



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC TREBISACCE "C. ALVARO"

CSIC8A000R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC TREBISACCE "C. ALVARO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 18** Aspetti generali
- 28** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 30** Piano di miglioramento
- 45** Principali elementi di innovazione
- 53** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 68** Aspetti generali
- 69** Traguardi attesi in uscita
- 75** Insegnamenti e quadri orario
- 83** Curricolo di Istituto
- 114** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 117** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 128** Moduli di orientamento formativo
- 133** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 180** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 193** Attività previste in relazione al PNSD
- 218** Valutazione degli apprendimenti
- 235** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 255** Aspetti generali
- 289** Modello organizzativo
- 315** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 319** Reti e Convenzioni attivate
- 329** Piano di formazione del personale docente
- 338** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

Il presente Piano dell'Offerta Formativa, di durata triennale, ha recepito le indicazioni della Legge 107/2015, la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, la nota MIUR del 17 maggio 2018, avente ad oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno", il D.L.vo 7 agosto del 2019 N.96, aventi in oggetto disposizioni integrative e correttive al D.L.vo 13 aprile 2017 N.66, recante: "norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", a norma dell'Art.1, commi 180 - 181, lettera C, della Legge 13 luglio 2015 N.107; Linee guida sulla DDI allegate al D.M.n.89 del 07/08/2020; l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, L.20 agosto 2019, N.92, la ["Riforma del sistema di orientamento", Missione 4 - Componente 1- PNRR](#), il [Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022](#), le [Linee guida orientamento](#) e la Nota n. 2790 del 11 ottobre 2023.

IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE DELLA SEDE CENTRALE/PRINCIPALE

Trebisacce è un comune di circa 10.000 abitanti della provincia di Cosenza. Il territorio del comune confina con quelli di Albidona a Nord-Ovest, di Plataci a Sud-Ovest e di Villapiana a Sud, mentre ad Est è limitato dal Mar Ionio.

Il Centro Storico (il Paese) è ubicato a 73 m s.l.m. e fa da cerniera al nuovo assetto urbano. La Scuola Secondaria ed alcuni plessi dell'Infanzia e della Primaria sono collocati al centro della "Marina". Un plesso della Primaria è ubicato a ridosso del centro storico, mentre un altro dell'infanzia è collocato nella zona nord-est di Trebisacce (Località Pagliara -104). Sono presenti diversi uffici e servizi comprensoriali (il Centro Operativo INPS, l'Ufficio Circostrizionale del Lavoro, più Istituti di credito, l'Ufficio postale, una stazione ferroviaria, un distaccamento della Polizia stradale, la stazione dei Carabinieri, un gruppo della Protezione civile, un distaccamento di volontariato dei Vigili del Fuoco).



Esistono associazioni culturali e di volontariato che si propongono di promuovere, coordinare e sostenere le iniziative di aggregazione sociale. Tra tali associazioni si segnalano La Misericordia che opera nel campo dell'assistenza sanitaria con i suoi mezzi di trasporto e con un centro di assistenza presso il P.P.I. dell'ex Unità ospedaliera "Guido Chidichimo"; la Fidapa, l'Unitre, il Rotari, L'Albero della memoria, Italia Nostra, Salus Suprema Lex, il Tribunale dei diritti del malato, Cittadinanza attiva; operano più associazioni sportive: scuola di calcio, tennis, pallavolo e palestre. Vi sono scuole di danza, di canto, di musica e di pittura.

A Trebisacce sono presenti quasi tutti gli Istituti scolastici superiori.

IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE DELLA SEDE ASSOCIATA

Albidona è un comune di 1.310 abitanti della provincia di Cosenza in Calabria, posto tra l'Alto Ionio Cosentino ed il massiccio del Pollino, fa parte della Comunità Montana Alto Ionio, della quale è il terzo comune sia per estensione territoriale che per popolazione.

Sono presenti le strutture sanitarie di base: ambulatori medici, la guardia medica e la farmacia.

I RAPPORTI CON L'ESTERNO: I PORTATORI D'INTERESSE

La scuola è ampiamente radicata nel territorio per la sua lunga tradizione formativa e intrattiene con lo stesso forte integrazione e collaborazione. I portatori di interesse sono in primo luogo:

- Gli studenti e le loro famiglie il cui livello di soddisfazione nell'erogazione del servizio istruzione viene continuamente monitorato in corso d'anno ed a conclusione dell'anno scolastico con attenta considerazione delle criticità eventualmente emerse nell'impostazione del Piano dell'Offerta Formativa per l'anno successivo;
- Il personale della Scuola, docente e non docente chiamato a dimostrare senso di appartenenza alla scuola attraverso la qualità del servizio erogato;
- Le rappresentanze sindacali interne ed esterne alla Scuola;
- L'amministrazione Scolastica rappresentata a livello locale dall'Ufficio Scolastico Provinciale, a livello regionale dall'Ufficio Scolastico Regionale;
- Il Comune con il quale l'Istituto intrattiene rapporti di collaborazione per la gestione dei fondi per l'assistenza scolastica, per iniziative formative e per numerose altre iniziative



culturali;

- Le reti di Scuole;
 - Le associazioni presenti sul territorio;
 - L'ASL.
-

Popolazione scolastica

Opportunità:

- Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio. La popolazione residente è costituita da famiglie di provenienza locale e in parte da nuclei provenienti da altri paesi della provincia ed è prevalentemente occupata nel terziario e nel lavoro autonomo. - Gli alunni sono "distribuiti" equamente nelle sezioni/classi con criteri di eterogeneità al proprio interno e di omogeneità tra le sezioni, tenuto conto delle fasce di livello, del genere, delle nazionalità, delle problematiche personali. - L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è di circa 1%. - Negli ultimi anni si è verificato un aumento di nuclei familiari stranieri, anche a seguito di ricongiungimenti familiari. Nell'Istituto sono presenti, infatti, studenti di diverse etnie (circa il 12% della popolazione scolastica); ciò costituisce una opportunità per promuovere attività interculturali e per fare in modo che la scuola diventi un luogo di apertura e di integrazione. Dall'anno scolastico 2021/2022 sono presenti alunni provenienti dall'Ucraina. - Il rapporto studenti - insegnante per supportare la popolazione studentesca è adeguato. Le differenti realtà socio-culturali ed economiche dalle quali provengono gli alunni della scuola arricchiscono l'azione formativa, che non prescinde dalla collaborazione con tutte le agenzie presenti nel contesto. - Gli alunni partecipano attivamente alle attività extracurricolari promosse dalla scuola.

Vincoli:

- Sono presenti casi di svantaggio economico e sociale. - Il numero di alunni identificati quali BES, DSA e DA (legge n° 104/1992) è elevato. - Difficoltà di interazione sociale e comunicativa da parte degli studenti con cittadinanza non italiana dovuta alla mancanza di mediatori linguistici e culturali. La scuola, pertanto, è quotidianamente impegnata non solo in azioni di accoglienza e supporto, ma deve sopperire alle azioni educative e formative della famiglia, talvolta mancanti e/o insufficienti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

- L'Istituto comprende le Scuole dell'Infanzia, Primarie e Sec. di I Grado di Trebisacce e Albidona. Dagli anni '70 Trebisacce gode di uno sviluppo economico e commerciale continuo. Le attività svolte



riguardano principalmente l'agricoltura, la pesca, l'edilizia, il commercio e il turismo. Notevole importanza riveste il settore dei servizi. Sono presenti quasi tutti gli Istituti scolastici superiori, diversi uffici e servizi comprensoriali e associazioni culturali e di volontariato. Albidona è centro di notevole interesse geologico, legato agli studi sulla formazione del Flysch. L'agricoltura, la forestazione e un debole artigianato restano le occupazioni principali. Sono presenti le strutture sanitarie di base: ambulatori medici, la guardia medica e la farmacia. - L'Amministrazione Comunale, le istituzioni e le realtà associative collaborano attivamente con la scuola, infatti sono erogati finanziamenti e messo a disposizione personale per l'assistenza alla persona (PEA). - Risposta positiva alle richieste di trasporto alunni nel territorio urbano e in orario scolastico. - Possibilità di accordi con società sportive. - Possibilità di agire in accordo con l'associazione SPRAR per i rifugiati e gli immigrati. - La scuola dall' a.s. 2021/22 si sta muovendo in una dimensione sinergica con tutte le agenzie formative, educative e professionali del territorio.

Vincoli:

Trebisacce: - L'incremento edilizio ha causato una progressiva diminuzione degli spazi verdi. - Il flusso turistico è limitato nel tempo e nello spazio. La stagione turistica, infatti, comprende solo i mesi di luglio e agosto, e la maggior parte dei turisti proviene da regioni limitrofe. Le presenze straniere sono piuttosto ridotte. Albidona: - Quasi totale la disoccupazione femminile. - Carente la situazione sotto l'aspetto delle strutture culturali, ricreative e a livello di servizi. Le uniche agenzie educative sono la Scuola (dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado) e la parrocchia. - Scarsa valorizzazione dei beni territoriali. - Mancanza di strutture per riunioni. - Manutenzione degli edifici difficoltosa per carenza di personale e fondi. E' possibile rafforzare sinergie tra scuola ed istituzioni/enti del territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

- Le risorse economiche afferiscono in modo quasi esclusivo ai finanziamenti statali. - Le strutture scolastiche sono idonee ad ospitare le scolaresche. - La dotazione tecnologica e informatica è stata potenziata soprattutto con Monitor interattivi e PC; i laboratori informatici della Scuola sono stati messi in rete; Tutto l'Istituto è stato cablato con potenziamento delle linee wi-fi. - La palestra della SGB è stata ristrutturata integralmente. I plessi S.G.B. e De Amicis sono stati ristrutturati dall'Amministrazione comunale, ora sono più vivibili e a norma di legge. - Si procederà con la richiesta di ulteriori finanziamenti tramite i PON e il PNNR per dotare tutte le aule di presidi multimediali. - Tutti i plessi sono stati dotati di connessione Internet. A seguito dell'emergenza Covid 19 la Scuola ha fruito di finanziamenti straordinari che sono stati investiti in arredi, dispositivi tecnologici ed infrastrutture, tali dotazioni saranno utilizzate per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi. La riorganizzazione degli ambienti di apprendimento avverrà attraverso



nuovi arredi e la ristrutturazione/ripensamento degli spazi esistenti, nell'ottica di un approccio globale al curricolo, per cui lo spazio insieme alle tecnologie diventa elemento di innovazione didattica. - Durante l'A.S. 2022-2023 è stato allestito un laboratorio STEM. -Stipula di accordi di rete finalizzati ad economizzare le spese -Predisposizione di laboratori all'aperto

Vincoli:

- La mancanza della palestra in alcuni edifici costituisce un vincolo ai fini della realizzazione di attività ginnico-sportive e ricreative. - Alcune aule hanno una superficie limitata rispetto al numero degli alunni. -Manca un'aula magna che possa ospitare tutti i docenti o un locale idoneo per conferenze. - Mancano aule dedicate e ciò rende gli ambienti non sempre adatti ad una didattica moderna, ma la scuola si sta attivando per allestire aule laboratoriali in cui gli alunni possano svolgere una didattica partecipata, diventando i veri protagonisti della lezione sotto la guida dell'insegnante. -Si sta predisponendo il necessario per portare la didattica all'aperto, con la creazione di laboratori di sostenibilità ambientale all'insegna dell'outdoor learning.

Risorse professionali

Opportunità:

- L'esperienza professionale del Dirigente scolastico garantisce stabilità e continuità. -Alta percentuale di contratti a tempo indeterminato. - La stabilità del personale, nonché i titoli professionali posseduti costituiscono sicuramente delle opportunità. - Il 62% di personale con una età anagrafica di oltre 55 anni consente di disporre di una pluralità di esperienze. - Continuità di servizio nel corpo docente ed ATA. - Uso più routinario delle TIC dovuto anche all'implementazione dei sussidi multimediali. - Animatore digitale competente e disponibile. - Banca dati delle competenze tramite CV. - Staff e team digitale cooperativo e coeso e in continua formazione. - Competenze professionali e titoli posseduti dai docenti: abilitazioni, certificazioni linguistiche, informatiche, didattiche (inclusione, orientamento, strategie metodologiche innovative). - Competenze professionali e titoli posseduti dai docenti di sostegno: specializzazione, certificazioni didattiche (inclusione, orientamento, strategie metodologiche innovative). - La formazione e l'aggiornamento in servizio dei docenti rappresenta un'opportunità per consolidare competenze e/o acquisirne di nuove, anche in termini di innovazione didattica e certificazioni specifiche. - Anche il personale ATA può intraprendere percorsi formativi che ne arricchiscano la professionalità.

Vincoli:

- Età media degli insegnanti medio alta. - Difficoltà a mettersi in discussione. - Propensione all'individualismo. - Mancanza di una visione globale dell'Istituto e tendenza ad occuparsi solo del proprio livello scolare o della propria classe. - Richiesta di permessi e ferie (art. 15 c.2) non confutabili e assenze reiterate con difficoltà di sostituzione. - Rischio di burnout dovuto ad eccessivo carico lavorativo ed alla "turbolenza" dei discenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC TREBISACCE "C. ALVARO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC8A000R
Indirizzo	VIA G. GALILEI N.35 TREBISACCE 87075 TREBISACCE
Telefono	098151280
Email	CSIC8A000R@istruzione.it
Pec	csic8a000r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivotrebisacce.gov.it

Plessi

TREBISACCE - E.DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA8A001N
Indirizzo	VIA DUCA DI GENOVA TREBISACCE 87075 TREBISACCE

TREBISACCE - "CARLO COLLODI " (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA8A002P
Indirizzo	CONTRADA PAGLIARO LOC. PAGLIARO 87075 TREBISACCE



TREBISACCE S. GIOV. BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA8A003Q
Indirizzo	VIA PRIMA PIANA TREBISACCE 87075 TREBISACCE

ALBIDONA CENTRO (I.C. TREBISACC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA8A004R
Indirizzo	VIA CIRCONVALLAZIONE ALBIDONA 87070 ALBIDONA

TREBISACCE IC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE8A001V
Indirizzo	VIA PRIMA PIANA TREBISACCE 87075 TREBISACCE
Numero Classi	16
Totale Alunni	295

TREBISACCE - " SANDRO PERTINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE8A002X
Indirizzo	VIA SAFFO TREBISACCE 87075 TREBISACCE
Numero Classi	5
Totale Alunni	74

TREBISACCE - ALBIDONA-CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	CSEE8A0031
Indirizzo	VIA CONVENTO ALBIDONA 87070 ALBIDONA
Numero Classi	5
Totale Alunni	31

SM TREBISACCE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM8A001T
Indirizzo	VIA G. GALILEI N. 35 TREBISACCE 87075 TREBISACCE
Numero Classi	13
Totale Alunni	249

SM ALBIDONA (IC TREBISACCE) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM8A002V
Indirizzo	VICO 2 PRINCIPE UMBERTO ALBIDONA 87070 ALBIDONA
Numero Classi	3
Totale Alunni	21

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "C. Alvaro" è stato istituito il 1 Settembre del 2012, con l'accorpamento delle Scuole dell'ex Direzione Didattica di Trebisacce all'I.C. già esistente con sedi associate di Albidona e Alessandria del Carretto; dall'anno 2015, però, le scuole di Alessandria del Carretto sono state chiuse.



Dall'A.S. 2015/2016 l'I. C. "C. Alvaro", infatti, comprende le Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di Primo Grado di Trebisacce e di Albidona; ha la sede centrale a Trebisacce, presso la Scuola Secondaria di Primo Grado, e risulta così costituito:

Nove Plessi:

- Sei Plessi a Trebisacce (3 Scuole dell'Infanzia, 2 Scuole Primarie e 1 Sc. Sec. di I Gr.);
- Tre Plessi ad Albidona (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado).

TABELLA RIEPILOGATIVA (numero classi/sezioni e alunni)

SCUOLA	PLESSO	ALLIEVI	CLASSI/ SEZIONI
INFANZIA	"DE AMICIS"	69	3
	"S. G. BOSCO"	92	4
	"COLLODI"	37	2
	ALBIDONA	15	1
PRIMARIA	"S. G. BOSCO"	295	16
	"PERTINI"	74	5
	ALBIDONA	31	5
SEC. GRADO	TREBISACCE	249	13
	ALBIDONA	21	3
TOTALE		883	52



Si allegano:

- [Regolamento d'Istituto agg. 2024/25](#)
- [Patto di Corresponsabilità a.s. 2024/25](#)
- [Atto d'indirizzo del D.S. al C.D. 2024/25](#)
- [Carta dei Servizi Scolastici](#)
- [Piano inclusione a.s. 2024/25 con relativi allegati](#)
- [Protocollo d'inclusione BES](#)
- [Protocollo accoglienza alunni stranieri](#)
- [Protocollo accoglienza alunni adottati](#)
- [R.A.V. triennio 2022-25 agg. 2024/25](#)
- [PdM agg. 2024/25](#)
- [Piano Formazione Docenti e ATA 2024/25](#)
- [Piano scolastico per la DDI con regolamento](#)
- [Curricolo verticale con Ed. Civica 2024/25](#)
- [UDA di Ed. civica](#)
- [Aggiornamento PTOF 2024/25 con Piano viaggi, Attività e Progetti](#)
- [Documento per la Valutazione con rubrica 2024/25](#)
- [Rendicontazione sociale triennio 2019-22](#)
- [Percorsi per l'orientamento 2024/25](#)





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	1
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Locali mensa (refettori)	4
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	46
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	42
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	37
	PC e Tablet presenti negli Uffici	10



Approfondimento

Nel corso degli anni la scuola si è dotata di attrezzature tecnologiche all'avanguardia in tutti gli ambienti della Scuola Secondaria ed in gran parte degli ambienti della Scuola Primaria, provvedendo altresì a garantire connessione internet continua nell'intero istituto e ad alta velocità in buona parte degli ambienti.

L'IC "C. Alvaro" è stato autorizzato ad attuare il Piano Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse II - Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – REACT EU. Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" di cui all'avviso pubblico prot.n. 20480 del 20/07/2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole.

Grazie al PON, nelle aule del Comprensivo sprovviste di lavagne digitali, sono stati installati 26 monitor interattivi touch screen da 65" con l'obiettivo di sostenere la digitalizzazione della scuola, favorendo l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative e inclusive, la velocizzazione dei processi burocratici, una migliore comunicazione all'utenza.

Sono stati realizzati, inoltre, interventi per dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

Il finanziamento ottenuto dalla nostra istituzione scolastica è quindi finalizzato a:

- cablare degli edifici scolastici privi di impianti di rete;
- adeguare e rendere più efficienti servizi attraverso gli impianti di rete già presenti;
- trasformare aree e locali didattici in ambienti dotati di connessioni rete LAN/WLAN;
- permettere a studenti e docenti di fruire di risorse digitali nella didattica in classe.



La nostra scuola intende quindi dotarsi di strumenti avanzati di gestione della rete che permettano, a regime, di:

- Rendere possibile e/o più efficiente l'accesso ad Internet con l'accorpamento e la gestione intelligente delle linee esistenti o di cui si doterà in futuro la scuola;
- Controllare l'uso di Internet con strumenti che impediscano l'accesso a siti inadatti ad un contesto scolastico e consentano di individuare i responsabili di comportamenti scorretti o inadeguati;
- Gestire gli utenti con idonee credenziali che consentano l'accesso ai diversi servizi e risorse di rete;
- Favorire la condivisione di materiale didattico e multimediale utilizzato per lo svolgimento della quotidiana attività didattica effettuata dai laboratori o in classe;
- Migliorare la qualità dei servizi di segreteria mediante terminali collegati al server tramite la rete cablata.

Attraverso una azione di miglioramento continuo ed ottimizzazione delle risorse, l'istituto provvede a regolare manutenzione del patrimonio tecnologico di cui è dotato, per garantire una didattica all'avanguardia ed ottemperare efficacemente alle azioni scolastiche di tipo informatizzato, quali ad esempio le prove Invalsi computer based.

Un'occasione importantissima per la crescita dell'I. C. "C. Alvaro è il PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 3.2: Scuola 4.0 Azione 1 - Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi.

Il PNRR prevede non solo investimenti in tecnologia e infrastrutture digitali, ma anche formazione digitale e sistemi di apprendimento a distanza che renderanno la nostra scuola più accessibile ed efficiente.

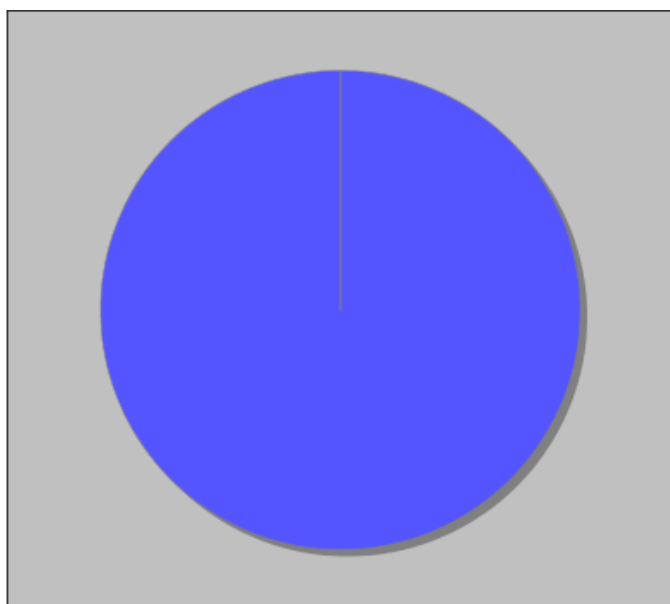


Risorse professionali

Docenti	100
Personale ATA	28

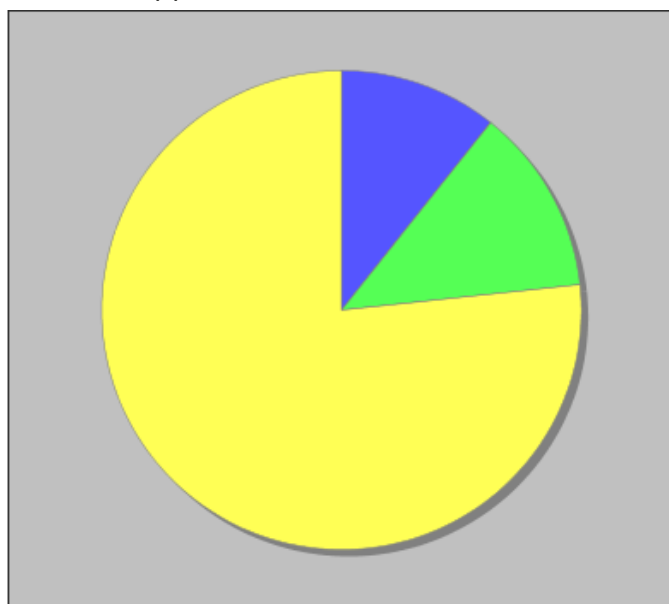
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 103

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 13
- Più di 5 anni - 79

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI DELL'ISTITUTO

DOCENTI N. 127, COSÌ DISTRUBUITI



- Scuola dell'Infanzia : n. 29
- Scuola Primaria : n. 57
- Scuola Secondaria di Primo Grado : n. 41

Oltre all'Organico necessario per coprire le cattedre ordinarie relative ai posti in organico, comuni e di sostegno, per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'Offerta Formativa, l'utilizzo sarà legato ai progetti e alle attività contenuti nel presente piano triennale, comunque riconducibili ai temi dell'inclusione scolastica, del potenziamento delle abilità logico matematiche, dell'approfondimento delle competenze linguistiche e relazionali.

PERSONALE ATA N. 28, COSÌ DISTRUBUITI :

- DSGA
- Assistenti Amministrativi : n. 5
- Scuola dell'Infanzia : n. 8
- Scuola Primaria : n. 8
- Scuola Secondaria di Primo Grado : n. 6

ORGANI OPERATIVI

L'Istituto è diretto da un Dirigente, coadiuvato da uno Staff di dirigenza composto dai Collaboratori (4), dalle funzioni strumentali (4) e dai Referenti di plesso (10), affiancato e in stretta relazione con il COLLEGIO DOCENTI, con il CONSIGLIO DI ISTITUTO, con i CONSIGLI DI CLASSE, INTERCLASSE e INTERSEZIONE, con i rappresentanti dei genitori, con i rappresentanti delle R.S.U.



PERSONALE ATA

Il personale ATA dell'Istituto è coordinato dal Direttore dei Servizi Amministrativi Generali (DSGA) ed è composto dagli Assistenti Amministrativi (5) e dai Collaboratori Scolastici (22).

Allegati:

QUADRO SINOTTICO - FIGURE PROFESSIONALI 2024 - 2025.pdf



Aspetti generali

La nostra Scuola intende porsi al servizio di ciascun alunno per aiutarlo a crescere e a vivere consapevolmente nel mondo attraverso l'acquisizione degli strumenti, delle abilità e delle padronanze che costituiscono il sapere inteso nelle sue varie forme (saper fare, saper essere, saper stare con gli altri e saper divenire), come indicato dalle indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (normativa 2012).

La "comunità educante" dell'IC "C. ALVARO" intende intraprendere il cammino proponendosi un

percorso che abbia come linee guida:

- La **FORMAZIONE DELL'UOMO E DEL CITTADINO** nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione, dalle Dichiarazioni Internazionali dei diritti dell'uomo e del fanciullo mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica;
- La **CONTINUITÀ** nel percorso formativo tra i vari ordini di scuola, integrando l'azione formativa con la famiglia e la più vasta Comunità Locale;
- La **PREVENZIONE** e il **CONTRASTO** alla formazione degli stereotipi e dei pregiudizi nei confronti di persone e culture, favorendo la solidarietà e il rispetto reciproco (religioso, sociale e culturale);
- L'**ORIENTAMENTO** al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, valorizzando le inclinazioni personali e recuperando le situazioni di svantaggio;



- Lo sviluppo dell'AUTONOMIA, della PERSONALITÀ, del senso della RESPONSABILITÀ nel rispetto dell'età dell'alunno e della sua maturazione psicologica;
- PROMOZIONE dei rapporti interpersonali per favorire la crescita razionale, affettiva, emotiva e morale di ciascuno;
- RILEVAZIONE dei bisogni formativi degli alunni, della sintesi degli apprendimenti acquisiti e delle abilità conseguite.

CENTRALITÀ DELLO STUDENTE, RISPOSTA AI BISOGNI FORMATIVI E CURRICOLO

Educare nella Scuola è un processo continuo di acquisizione, avviene attraverso la ristrutturazione e la rielaborazione delle conoscenze e non deve essere semplice trasmissione di nozioni. La metodologia ideale deve partire dal presupposto di creare "una scuola su misura" che tenga conto delle caratteristiche e delle esigenze di ogni singolo alunno, mettendolo in grado di manifestare se stesso e alimentando in lui l'interesse per lo studio e per il lavoro, mantenendolo sempre in rapporto con l'ambiente fisico e sociale in cui è inserito. Pertanto i tre ordini di Scuola dovranno sempre più frequentemente rispettare i seguenti "criteri" generali:

- la cura dell'ambiente, che deve essere luminoso, adatto, confortevole, sano;
- l'uso dei sussidi e dei materiali strutturati e non, che deve essere finalizzato all'acquisizione di



competenze sempre più complesse.

L'inclusione scolastica, l'individualizzazione e la personalizzazione dei processi di insegnamento\apprendimento, lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave, dovranno costituire gli obiettivi prioritari attraverso i quali raggiungere la finalità precipua dell'istituzione scolastica: il successo formativo dell'alunno.

Gli elementi fondamentali di cui si terrà conto nelle scelte metodologiche e didattiche saranno i seguenti:

- Tenere il discente sempre al centro del percorso educativo e di apprendimento;
- Fondare l'attività didattica sulla motivazione;
- Rispettare i tempi della crescita senza "bruciare le tappe";
- Far agire lo studente, perché la scuola attiva è un laboratorio e non un auditorio;
- Alimentare l'amore per il lavoro in modo che la scuola sia un ambiente piacevole nel quale si possa lavorare con entusiasmo, senza cadere nella monotonia;
- Individuare sempre nell'ambiente circostante aspetti modificabili in positivo.



La funzione dell'insegnante sarà quella di stimolare gli interessi e risvegliare i bisogni intellettuali e morali. Il ruolo del docente, infatti, è quello di collaborare, aiutare gli alunni ad apprendere da soli proponendo un valido metodo di lavoro. La virtù principale del docente dovrà essere l'entusiasmo e dovrà trasmettere serenità e sicurezza nell'operare.

- Tenendo presenti le Indicazioni dell'attività educativa della Scuola dell'Infanzia, l'atto valente sarà il gioco, manifestazione essenziale che caratterizza tutte le attività. E' nel gioco che si delineano e si sviluppano tutte le principali capacità del bambino: senso-motorie, socio-affettive, costruttive, espressive e intellettuali.

- La Scuola Primaria, alternando fasi ludico-espressive a fasi di riflessioni operative e stimolando la curiosità, avvierà l'alfabeto dei linguaggi, dei codici sottesi alle discipline e delle capacità espressive e comunicative; promuoverà l'uso più complesso degli "alfabeti", per avviare uno sviluppo sempre più specifico e competente delle educazioni.

- La Scuola Secondaria di I grado promuoverà il raggiungimento delle finalità attinenti all'autonomia e all'identità, all'Educazione Civica e agli strumenti culturali, affinando le capacità di ricerca-analisi-sintesi, espressione, controllo, conoscenza di sé, aumentando la complessità dei campi operativi/disciplinari ed approfondendo ulteriormente le competenze nelle educazioni.

PRIORITÀ STRATEGICHE

- Vision: "La nostra scuola: luogo dove apprendere è gradito, insegnare è gratificante, incontrarsi e condividere nella diversità è fondamentale per un progetto di vita efficace";

- Mission: "Formare, accogliere, includere, orientare tra esperienza, sperimentazione, ricerca ed innovazione";



- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana e alla lingua inglese;
- Potenziamento delle competenze matematico - logiche e scientifiche;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio attraverso l'articolazione di gruppi di studenti per classe e/o apertura pomeridiana della Scuola con prolungamento del tempo scolastico.

La mission (cioè la finalità istituzionale formativa della scuola, esplicitata nella Carta dei Servizi e condivisa dall'utenza attraverso la sottoscrizione del Patto Educativo di corresponsabilità) si declina nei seguenti obiettivi:

- Formazione dell'uomo, nella costante attenzione ai bisogni propri dell'adolescenza, e del cittadino capace di leggere criticamente la realtà che lo circonda, educato ai valori della libertà, della tolleranza e della legalità, aperto all'Europa e al mondo;
- Sviluppo dei processi cognitivi, delle motivazioni all'apprendimento, delle attitudini individuali in vista di scelte professionali consapevoli e motivate;
- Sviluppo dei processi di valutazione e di autovalutazione;



- Sviluppo della capacità di iniziativa dei giovani nel rilevare le proprie necessità culturali e nell'elaborare progetti di gestione di opportunità formative;
- Sviluppo di abilità relazionali e sociali e del senso di solidarietà tra i giovani e nei confronti dell'altro in un'ottica di tolleranza e di reciproco rispetto;
- Sviluppo dei rapporti interpersonali ispirati alla correttezza nel controllo motivato e consapevole dei gesti e delle espressioni, anche mediante l'attuazione di iniziative culturali che favoriscano il benessere psicofisico nell'ottica della prevenzione del disagio giovanile;
- Sviluppo di personalità aperte a comprendere le altre culture e a considerarne l'apporto come arricchimento sul piano personale e culturale;
- Sviluppo dei rapporti con il territorio attraverso la progettazione e la realizzazione di attività formative d'intesa con enti e istituzioni.

E' quindi necessario:

- Rafforzare i processi di costruzione del Curricolo d'Istituto verticale;
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle linee guida e ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere



all'istruzione;

- Intervenire in modo sistematico contro la disaffezione allo studio e la dispersione scolastica con interventi volti a contrastare il disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento;
- Migliorare il livello di ciascun allievo nelle competenze chiave di cittadinanza;
- Garantire la continuità dei percorsi scolastici con attività finalizzate all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi;
- Intensificare il rapporto con le famiglie, la partecipazione a reti e la collaborazione con soggetti esterni;
- Operare per l'inclusività;
- Operare scelte mirate relativamente alla progettazione extracurricolare;
- Predisporre attività relative all'educazione alla salute, all'educazione ambientale, all'alterità e alla solidarietà.

Per la realizzazione degli obiettivi sopra descritti l'Istituto Comprensivo "C. Alvaro" opera scelte didattico – educative che si traducono in azioni concrete attraverso l'attività curricolare e i progetti che caratterizzano il Piano dell'Offerta Formativa.



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Rafforzamento delle competenze in Italiano e Matematica.

Traguardi

Si dovranno ideare e creare i presupposti per approcci innovativi per la didattica dell'Italiano e per quella della Matematica.

Priorità

Motivazione alla conoscenza e all'acquisizione di un valido metodo di studio.

Traguardi

Sviluppare negli studenti la capacità di saper gestire i propri compiti scolastici e far acquisire loro un efficace metodo di studio.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Condivisione tra i docenti di opportunità didattiche da proporre agli alunni in una prospettiva di competenza.

Traguardi



Miglioramento della prestazione nelle discipline oggetto di prova per ridurre la variabilità dei risultati tra le classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza per tutti gli alunni, finalizzato a fare emergere le potenzialità e le attitudini di ciascuno.

Traguardi

Al termine della Scuola Primaria e Secondaria di primo Grado gli alunni ricevono una valutazione chiara e verificabile del livello di competenza raggiunto.

Priorità

Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio.

Traguardi

Rendere fruibili le risorse territoriali e note le potenzialità del posto con interventi progettuali mirati alla conoscenza del territorio.

Risultati a distanza

Priorità

Monitoraggio dei risultati dei percorsi formativi dei ragazzi nella scuola dell'obbligo.



Traguardi

Possesso di dati completi riferiti al percorso formativo dei discenti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: SVILUPPO DI UNA VERTICALITÀ PER AREE ED AZIONI DIDATTICHE DI ASSOLUTA CONTINUITÀ ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO ATTRAVERSO ANCHE L'UTILIZZO DI PROVE DI VERIFICA COMUNI PER CLASSI PARALLELE.**

Azione prevista:

Attuazione del curriculum verticale d'istituto.

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine

Effettiva condivisione degli obiettivi disciplinari e una maggiore collaborazione tra i docenti delle varie discipline.

Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine

Monitorare gli esiti della progettazione e dell'attività didattica svolta, per migliorare i processi di insegnamento/apprendimento.

Caratteri innovativi dell'obiettivo

Coordinamento assiduo ed organico tra i docenti sia in parallelo sia in verticale utilizzando anche prove comuni, pianificazione di interventi specifici predisponendo moduli o unità didattiche progettate allo scopo.

Indicatori di monitoraggio del processo



□ Incontri per la stesura della progettazione didattica e per il monitoraggio della stessa.

□ Almeno tre prove comuni parallele nelle classi e simulazioni di prove INVALSI per le classi.

Strumenti di misurazione

- ✓ Documentazione percorsi, verifiche e monitoraggio risultati
- ✓ Rilevazione attraverso documenti di programmazione e registri
- ✓ Programmazioni disciplinari d'istituto
- ✓ Monitoraggio prove comuni
- ✓ Analisi e tabulazione dei risultati dei test

- ✓ Schede condivise per l' accertamento (competenze/prerequisiti).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici per regolare le azioni successive

Potenziare percorsi specifici di progettazione metodologico-didattica e valutazione per alunni con BES.

○ **Ambiente di apprendimento**



Incrementare le dotazioni tecnologiche e digitali di Istituto.

Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.

Incentivare forme di flessibilita' organizzativa e didattica (attivit  a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)

○ **Inclusione e differenziazione**

Elaborare un protocollo di accoglienza per alunni stranieri.

Proseguire i percorsi di potenziamento/recupero per alunni con BES.

○ **Continuita' e orientamento**

Mettere a sistema l'uso di strumenti e momenti di incontro tra docenti di ordine diverso per il passaggio di informazione, la condivisione degli esiti scolastici e dell'acquisizione di competenze. Progettare percorsi comuni tra ordini di scuola.

Potenziare i percorsi di continuita' tra ordini di scuola.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della**



scuola

Potenziare l'Offerta Formativa e renderla piu' rispondente ai bisogni reali dell'utenza.

Sviluppare pienamente il monitoraggio dei risultati degli studenti usciti dal I primo Ciclo al fine di rivedere le procedure valutative interne.

Incrementare le modalita' di condivisione e diffusione delle esperienze educativo-didattiche.

Migliorare la comunicazione interna ed esterna. Ottimizzare il sito web della scuola.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare il gruppo di lavoro (gia' esistente) per la produzione di materiali didattici, di protocolli di osservazione e certificazione delle competenze.

Incentivare la documentazione delle buone pratiche.

Incentivare l'aggiornamento dei docenti, la formazione su metodologie didattiche attive e innovative e l'applicazione di quanto appreso nelle classi



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare le iniziative di collaborazione scuola/famiglia, anche su tematiche educative.

Incentivare relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale e le realtà del territorio.

Integrare le relazioni positive esistenti con gli istituti del II Ciclo del territorio, per il monitoraggio dei risultati a distanza

Attività prevista nel percorso: Attuazione del curricolo verticale d'istituto - Somministrazione di prove comuni per classi parallele.

Descrizione dell'attività

La necessità di migliorare l'aspetto della valutazione e della progettazione didattica del nostro Istituto è divenuta un obiettivo comune e condiviso, ovvero è emersa l'esigenza di utilizzare criteri e strumenti di valutazione degli apprendimenti maggiormente condivisi e affidabili e di comparare il livello delle acquisizioni della propria classe all'andamento dell'Istituto.

Tale comparazione permette di valutare:

- Il rendimento di ogni alunno in rapporto ad un campione più ampio;



- L'efficacia delle azioni didattiche in rapporto alla situazione della singola classe e delle altre classi parallele.

Le rilevazioni e l'analisi dei risultati delle indagini sono utili a determinare i miglioramenti dei livelli di apprendimento degli alunni e non limitarsi semplicemente a ragionare sui dati in uscita.

Le prove utilizzate permettono di poter formulare un giudizio più attento e mirato sugli apprendimenti dell'alunno senza che il giudizio sia fine a se stesso, al fine di fornire indicazioni circa un intervento didattico sui settori e sugli apprendimenti da sviluppare e potenziare, qualora emergessero delle carenze.

La somministrazione avviene attraverso prove oggettive con quesiti del tipo:

- vero/falso;
- scelta multipla.

I docenti Referenti dei quattro Assi Disciplinari coordinano il lavoro nei rispettivi dipartimenti al fine di individuare contenuti e abilità interessate dalle stesse verifiche.

Le prove tengono conto anche degli alunni che seguono la Materia Alternativa alla Religione Cattolica e dell'eventuale personalizzazione degli apprendimenti, soprattutto nel caso di alunni con disabilità, con DSA o con BES in generale; in tal caso, la verifica è calibrata sul percorso personalizzato seguito dallo studente.

Per attuare le priorità indicate nel Piano di Miglioramento e per l'autovalutazione d'Istituto, gli esiti degli alunni nelle prove comuni per classi parallele, contribuiranno a fornire elementi statistici di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione formativa svolta complessivamente nei vari ordini di scuola.



Trattandosi di prove oggettive, è utilizzato un criterio di valutazione base a punti che corrisponde al voto 10, massima valutazione. Si procede quindi al calcolo degli item esatti rispetto al numero totale delle domande proposte; il risultato viene poi trasformato in voto in percentuale.

La somministrazione e la correzione (solo per la Scuola Primaria) avviene a cura dei docenti di classe che provvedono a inviare i risultati alla Funzione Strumentale preposta.

Le prove sono corrette e valutate, nel rispetto dei criteri stabiliti, dai docenti della disciplina interessata.

I Docenti adottano comportamenti adeguati ad evitare ogni forma di cheating.

I Docenti somministratori delle prove sono quelli in servizio nelle classi nelle ore stabilite per la somministrazione.

I dati sono elaborati per ottenere valori delle medie matematiche e di varianza delle classi, per Ambito Disciplinare.

Gli esiti delle prove parallele sono pubblicati in forma aggregata nel rispetto della normativa sulla privacy.

In base alle valutazioni ottenute dai singoli alunni, è calcolata la media della classe.

I dati specifici restano a disposizione dei docenti per ulteriori considerazioni e valutazioni.

I dati acquisiti saranno utilizzati nell'ambito dell'autovalutazione di Istituto per individuare le aree prioritarie da migliorare e per definire gli obiettivi di miglioramento.

SOCIALIZZAZIONE DEI RISULTATI



L'analisi critica e ragionata dei risultati restituiti dai docenti di classe costituirà, in sede dipartimentale, elemento utile e produttivo per il potenziamento e il miglioramento dell'azione didattica, nell'ottica di un processo condiviso di autovalutazione d'Istituto. Si tratterà di leggere i dati in relazione agli indici di comparazione per un confronto a livello interno (nella classe) e trasversale (classi parallele), ponendosi delle oggettive domande sui propri punti di forza e di criticità.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Aumentare la condivisione e la collaborazione tra docenti attraverso la riflessione comune sulle pratiche didattiche;
- Costruzione di un sistema valutativo interno a dimensione comparativa e rendicontabile;
- Costruzione della cultura della valutazione;
- Standardizzazione di format comuni di prove per classi parallele ed implementazione di modelli comuni di elaborazione dei dati;
- Costruzione della cultura della valutazione: utilizzo del dato valutativo per progettare il miglioramento;
- Redigere griglie di valutazione comuni per le singole discipline e prove;
- Sperimentare modalità collegiali di lavoro.

FASI ESPLETATE:

FASE 1: individuazione e definizione delle conoscenze e competenze disciplinari e delle competenze trasversali sottese;

FASE 2: strutturazione dei quesiti: tipologia e numero. I testi delle prove devono essere uguali per tutte le classi parallele dei vari ordini di scuola per favorire la comparabilità degli esiti;



FASE 3: modalità di valutazione;

FASE 4: somministrazione delle prove;

FASE 5: restituzione dei dati.

PUNTI DI FORZA (risorse):

- Costante sinergia tra Referenti di Asse, Funzione Strumentale n. 1 e Esperto Digitale;
- Indicazioni precise per lo svolgimento delle prove per gli alunni, i docenti e in particolare per i docenti supplenti (per evitare la dispersione delle indicazioni per lo svolgimento delle prove);
- Sono stati definiti strumenti operativi attraverso cui rendere omogenei i criteri e i parametri di valutazione all'interno della Scuola;
- Abolizione del cartaceo nello svolgimento delle prove (solo per le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado);
- Risultati delle prove in tempo reale (solo per le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado).

PUNTI DI DEBOLEZZA (vincoli):

- La variabilità "più evidente" dei risultati fra alcune classi della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 5/2025

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti



ATA

Studenti

Responsabile

Funzione Strumentale n. 1

Risultati attesi

□ Maggiore unità d'intenti tra competenze e prerequisiti

□ Facilitare il raccordo progettuale, metodologico e didattico tra gli ordini di scuola

□ Realizzazione di attività curricolari, per classi parallele, con relative prove e griglie di valutazione.

● **Percorso n° 2: □ MIGLIORARE L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO MEDIANTE UN PIÙ SISTEMATICO UTILIZZO DEI LABORATORI PER CREARE AMBIENTI MOTIVANTI E LO SVILUPPO DI UNA MENTALITÀ INNOVATIVA.**

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine

Metodologie didattiche innovative possono rendere gli studenti maggiormente interessati e partecipi alle lezioni facilitandone l'apprendimento.

Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine

Pratiche innovative si verrebbero sempre più a diffondere all'interno della scuola.

Caratteri innovativi dell'obiettivo

Utilizzo di diverse metodologie didattiche più rispondenti alle peculiarità dei giovani d'oggi, pianificazione di interventi specifici predisponendo moduli o unità didattiche progettate allo



scopo.

Attività

Corsi di formazione attivati dal nostro Istituto.

Tipologia di attività

Formazione ON-LINE su piattaforma Office 365 in orario extracurricolare.

Indicatori di monitoraggio del processo

Percentuale dei docenti partecipanti ai corsi di formazione che poi sperimentano in classe quanto appreso.

Strumenti di misurazione

Questionari a cura del NIV e del referente d'Istituto per la formazione docenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

□ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. □ Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.



Attività prevista nel percorso: Attivazione di corsi di formazione per i docenti.

Descrizione dell'attività	<p>La formazione e l'aggiornamento dei Docenti, sia individuale che collegiale, rappresenta un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa, inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. La nostra scuola, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti, progetta e organizza, anche in reti di scuole, la formazione del personale.</p> <p>Il Piano di Formazione del personale docente risulta essere sempre "work in progress" e cioè aggiornato e modificato ogni qualvolta vi siano nuove proposte di corsi e di Unità formative. La formazione si svolge in modo diversificato: con lezioni in presenza o a distanza, considerando sia le iniziative formative online e di autoformazione sia i rapporti sinergici con le altre scuole del territorio.</p>
---------------------------	--

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Esperto Digitale



Risultati attesi

□ Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale che a livello laboratoriale.

● **Percorso n° 3: □ AUMENTARE IL COINVOLGIMENTO DEI GENITORI E DELLE ASSOCIAZIONI ED ENTI TERRITORIALI NEI PROGETTI E ATTIVITÀ CHE RIGUARDANO LA SCUOLA PROMUOVENDO LA FORMAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO SCUOLA**

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine

Realizzare strumenti di collaborazione, attraverso protocolli d'intesa, con il mondo economico, con le associazioni culturali e con le realtà del volontariato.

Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine

Portare a compimento iniziative culturali che siano occasioni di crescita non solo per gli studenti, ma anche per la popolazione.

Caratteri innovativi dell'obiettivo

Promuovere l'importanza del ruolo della scuola nel costruire comunità e promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità.

Tipologia di attività

Costruire alleanze con le famiglie e col territorio che non si limitino a rapporti fugaci, negli eventuali momenti più critici o dettati dall'emergenza, ma che facciano parte di un progetto



chiaro, trasparente e condiviso.

Indicatori di monitoraggio del processo

- ✓ Ottenere migliori risultati di apprendimento.
- ✓ Promuovere maggiore autoregolamentazione e benessere generale.
- ✓ Ridurre l'assenteismo.

Strumenti di misurazione

Convenzioni e reti di collaborazioni, Protocolli con le famiglie.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Collaborazione con le famiglie e il territorio.

Attività prevista nel percorso: Collaborazione con le famiglie e reti interistituzionali.



Descrizione dell'attività	Per un'ottimale realizzazione delle priorità e dei traguardi che l'IC "Corrado Alvaro" si è posto, per l'anno scolastico 2024/2025 sono stati formalizzati partecipazione a reti, convenzioni e collaborazioni con soggetti esterni.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Genitori
	Associazioni
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	RESPONSABILI DELL'ATTIVITA': Docenti ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: Costruire alleanze con le famiglie e col territorio che non si limitino a rapporti fugaci, negli eventuali momenti più critici o dettati dall'emergenza, ma che facciano parte di un progetto chiaro, trasparente e condiviso.

Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">v Maggiore condivisione e coesione.v Incremento dell'appartenenza all'Istituto e partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica.v Incremento delle reti e delle intese attivate.v Aumentare il coinvolgimento dei genitori e delle associazioni ed Enti territoriali territoriali nei progetti e attività che riguardano la scuola promuovendo la formazione di un sistema integrato scuola-territorio.
------------------	---



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'eccezionalità a cui l'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 ha costretto tutti i settori della vita privata, sociale e lavorativa ha imposto una analisi mirata alla progettazione della ripartenza e del ritorno alla normalità; questo si traduce in una riflessione organizzativa e didattica in grado di non disperdere quanto la scuola è riuscita a mettere in atto. Sulla base dell'esperienza dettata dalla pandemia da SARS-CoV-2 durante gli anni scolastici precedenti, l'IC "Corrado Alvaro" ha trasformato le difficoltà di un determinato momento storico in un vero e proprio volano per la ripartenza e per l'innovazione.

Per quanto riguarda il Curricolo di istituto dall'anno scolastico 2018/2019 sono state rinnovate le competenze chiave per l'apprendimento permanente, sulla base di quelle nuove adottate con Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018.

La nuova Raccomandazione sostituisce quella del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa adottata nel 2006 che il nostro sistema scolastico ha recepito negli allegati al D.M. n.139 del 2007, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo di cui al D.M. n.254 del 2012 e non da ultimo nei modelli di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di I grado, allegati al D.M. n.742 del 2017.

Il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze (numericamente uguali a quelle del 2006):

- competenza alfabetica funzionale;



- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

La nostra Scuola vuole:

- Sostenere e rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave per tutti, a partire dalla giovane età e durante tutto l'arco della vita, nel quadro delle strategie nazionali di apprendimento permanente;
- Fornire sostegno a tutti i discenti, compresi quelli in condizioni svantaggiate o con bisogni specifici affinché esprimano appieno le proprie potenzialità;
- Sostenere lo sviluppo delle competenze chiave prestando particolare attenzione a quanto segue:
 - Innalzare il livello di padronanza delle competenze di base (alfabetiche, matematiche e digitali);
 - Aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare ad imparare, al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita in modo attento alla salute ed orientato al futuro.

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, tenendo presenti le priorità del RAV e i traguardi stabiliti nel Piano di Miglioramento, il nuovo PTOF triennale dovrà consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove, quali, ad esempio, incentivare la creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi.

Nel Piano delle attività di Istituto sono previsti specifici momenti per la condivisione delle buone



pratiche (incontri dei consigli di intersezione/interclasse/classe, per classi parallele, per dipartimenti di sezione e in continuità).

Le metodologie attive, la didattica laboratoriale, l'utilizzo delle TIC in un contesto cooperativo stimolano l'imparare a imparare, rafforzano la metacognizione e la motivazione ad apprendere e sviluppano competenze indispensabili per orientarsi nel mondo di oggi. L'ambiente di apprendimento si trasforma così in un luogo collaborativo, accogliente e inclusivo che favorisce il benessere dell'intera comunità scolastica.

Il nostro Istituto vuole essere un soggetto attivo al servizio delle comunità di Albidona e Trebisacce, un luogo di incontro in cui costruire cultura per contribuire al cambiamento della realtà che ci circonda. Si intende, pertanto, implementare le collaborazioni già avviate con il Comune e le Associazioni del territorio.

La scuola utilizza la strumentazione multimediale a disposizione (Sito web, pagina Facebook, Registro elettronico, Office 365, piattaforme) allo scopo di migliorare la propria struttura organizzativa e favorire la comunicazione tra tutte le sue componenti (Dirigente Scolastico, docenti, alunni, personale ATA, genitori, istituzioni).

La Scuola ha avviato interventi di istruzione domiciliare e garantisce alle famiglie la facoltà di avvalersi dell'istruzione parentale, così come previsto dall'articolo 33 della Costituzione.

L'Istituto aderisce al nuovo sistema di orientamento, che garantisce un processo di apprendimento e formazione permanente, come indicato anche dal [Piano d'azione del pilastro europeo dei diritti sociali](#).

Attraverso le attività predisposte nel nostro istituto e dettagliate nel documento "ORIENTALVARO" l'orientamento si configura come un processo formativo grazie al quale ogni studente può acquisire conoscenze e competenze necessarie ad affrontare in autonomia e con responsabilità il futuro. Coerentemente con "Le Linee guida", a partire dall'anno scolastico 2023/2024, la nostra Scuola ha previsto lo svolgimento di moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, per anno scolastico, in tutte le classi (per le classi prime, l'argomento scelto è "La sostenibilità", mentre per le classi seconde e terze è "Il mondo dei libri").

Grazie al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) l'Offerta Formativa dell'I.C."C. Alvaro" sarà



implementata da dotazioni innovative e personale formato per una valorizzazione delle tecnologie disponibili. Il PNRR Scuola si pone l'obiettivo di realizzare un nuovo sistema educativo garantendo il diritto allo studio e preparando studenti e studentesse a cogliere le sfide del futuro superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali.

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Solo facendo formazione continua i docenti hanno la possibilità di accrescere la propria professionalità. Aggiornarsi fa parte del modo di lavorare di un insegnante e lo migliora sotto ogni aspetto, a tal proposito saranno organizzate svariate actions, quali:

- Realizzazione di percorsi di aggiornamento e formazione strettamente finalizzati al consolidamento da parte dei docenti delle competenze didattiche nell'ambito della costruzione del curriculum e degli ambienti di apprendimento;
- peer tutoring tra docenti;
- implementazione di buone pratiche nella lettura e interpretazione dei dati relativi alle prove standardizzate ed agli esiti a distanza.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Strumenti di comunicazione, Rendicontazione sociale, Partecipazione a reti, Collaborazioni



formalizzate con soggetti esterni.

Per un'ottimale realizzazione delle priorità e dei traguardi che l'IC "Corrado Alvaro" si è posto, per l'anno scolastico 2024/2025 sono stati formalizzati partecipazione a reti, convenzioni e collaborazioni con soggetti esterni, come di seguito riportato:

PARTECIPAZIONE A RETI:

1. RETE D'AMBITO 5 - CALABRIA - "RESPONSABILE PROTEZIONE DATI"

Azioni realizzate/da realizzare:

- Formazione DPO

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

2. RETE D'AMBITO 5 - CALABRIA - "ALTA FORMAZIONE"

Azioni realizzate/da realizzare:

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

3. RETE PER IL SERVIZIO DI CASSA

Azioni realizzate/da realizzare:

- Formazione del personale

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

4. RETE PROVINCIALE DI SCUOLE PER L'INCLUSIVITÀ



Azioni realizzate/da realizzare:

- Formazione del personale

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

5. RETE CON ISTITUTO COMPRENSIVO UMBERTO ZANOTTI BIANCO

Azioni realizzate/da realizzare:

- Formazione del personale
- Progetti rivolti agli alunni

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

CONVENZIONI:

Convenzione con associazione sportiva "SEVENTEEN";

Convenzione con la Società Sportiva Nuova Volley;

Convenzione di Tirocinio con l'UNIVERSITA' dell'UNICAL, della BASILICATA e delle altre regioni
(in fieri, se autorizzate);

Convenzione con il Programma P.I.P.P.I. Programma di Intervento per la Prevenzione
dell'Istituzionalizzazione

ACCORDI DI PARTENARIATO

- Accordo di partenariato con il Comune di Trebisacce;



- Accordo di partenariato con l'Associazione "L'albero della memoria";
- Accordo di partenariato con la Proloco;
- Accordo di partenariato con il Trust Rinaldo Chidichimo;
- Accordo di partenariato con Associazione ASAS;
- Accordo di partenariato con la FIDAPA;
- Accordo di partenariato il ROTARI;
- Accordo di partenariato con la Scuola di Musica "Chopin" – Corigliano;
- Accordo di partenariato con l'Istituto Superiore "Paisiello" – Taranto.

Allegato:

Rendicontazione_sociale_CSIC8A000R 19_22_compressed.pdf

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto C. Alvaro intende realizzare ambienti di apprendimento mediante moderne applicazioni e attrezzature digitali che consentano ad ogni studente l'accesso ad un'educazione di qualità, equa ed inclusiva. L'utilizzo delle tecnologie rappresenta un'occasione con ampie potenzialità in quanto, oltre ad attivare un più forte coinvolgimento degli alunni proponendo un ambiente didattico accattivante, offre la possibilità di sperimentare nuove modalità di apprendimento e di relazione tra piccoli gruppi, tra il singolo e il gruppo, creando nuove comunità di apprendimento.

Gli obiettivi saranno migliorare i livelli di apprendimento degli alunni, adeguando le



metodologie didattiche e realizzare aule laboratorio in cui gli studenti siano parte attiva e partecipativa al processo di apprendimento.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: "@mici del digit@le"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'intervento è finalizzato a dotare le classi della scuola di monitor digitali interattivi touch screen completi di impianto audio, possibilità di connettività, software didattico con funzionalità di condivisione, penna digitale, notebook e altri accessori/periferiche. L'utilizzo delle attrezzature consentirà di trasformare la didattica in classe in una esperienza di apprendimento aumentata, potendo fruire di un ampio spettro di strumenti e materiali didattici digitali, agevolando l'acquisizione delle competenze e la cooperazione fra gli studenti.

Importo del finanziamento

€ 146.016,74

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0

● Progetto: "STEM E NON SOLO..."

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Si vuole realizzare spazi interni alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi. Si intende promuovere e incrementare le iniziative relative al contrasto degli stereotipi di genere nei percorsi scolastici, nello specifico quello per cui l'attitudine alle STEM delle studentesse è minore rispetto a quella maschile nella speranza di assottigliare sempre di più il gap di conoscenze. L'obiettivo è introdurre negli allievi l'idea che le discipline scientifiche sono un linguaggio universale, senza distinzione di generi, lingue, etnie: le STEM sono uguali per tutti.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

06/10/2022

Data fine prevista

10/10/2023



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	22



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: FormiAMOCi nel digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

In un contesto sociale in continua mutazione, l'intero sistema scolastico è chiamato ad assolvere un compito di straordinaria importanza, accogliendo con competenza e professionalità le nuove sfide imposte dalla modernità. Decisiva e fondamentale appare così la figura del docente, il cui ruolo si traduce in un impegno educativo finalizzato a trasformare gli studenti in adulti attivi e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

consapevoli, cittadini attivi di una realtà in costante trasformazione. È per questo che la necessità di consolidare la propria identità professionale, migliorando le proprie esperienze di insegnamento e innalzando il livello della propria formazione, diventa la priorità assoluta di tutti i docenti, protagonisti responsabili sia della trasmissione di valori e saperi, sia della crescita personale e culturale dei propri studenti. Pilastro e motore della scuola del futuro, i docenti hanno la grande opportunità di avvicinarsi ai ragazzi, ai loro linguaggi e ai loro modi di comunicare, anche attraverso i nuovi strumenti che le tecnologie mettono a disposizione al fine di favorirne l'apprendimento. I docenti possono orientare e guidare gli studenti a scoprire il mondo che li circonda, a conoscere meglio se stessi, a scegliere con consapevolezza e coscienza la propria strada, a partire dal loro percorso scolastico. Solo così potranno formare non solo studenti, ma individui che siano cittadini consapevoli, capaci di fare scelte autonome, capaci di individuare le proprie attitudini, inclinazioni e competenze per costruire oggi la strada di domani.

Importo del finanziamento

€ 47.960,13

Data inizio prevista

06/05/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	60.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM e non solo...



Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere l'integrazione all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici del nostro Istituto, attraverso attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali, di innovazione, e multilinguistiche sia degli studenti che degli insegnanti.

Importo del finanziamento

€ 90.147,57

Data inizio prevista

08/01/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: CresciAMO insieme

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La proposta didattica intende ampliare e sostenere l'offerta formativa attraverso azioni specifiche finalizzate a ridurre il rischio di dispersione scolastica, promuovendo iniziative per l'aggregazione, la socialità e la vita di gruppo delle alunne e degli alunni. Le attività proposte sono intese come una combinazione dinamica di conoscenze, abilità e atteggiamenti proposti al discente per lo sviluppo della persona e delle relazioni interpersonali, l'inclusione sociale, il potenziamento delle competenze per rafforzare il successo formativo. I percorsi di formazione sono volti a: Sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono; Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere degli studenti; Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative.

Importo del finanziamento

€ 82.775,29

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	100.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	100.0	0

Approfondimento

PREMESSA

La ricerca nazionale e internazionale ha mostrato come il modello tradizionale di spazio di apprendimento non sia oggi più in linea con le esigenze didattiche e formative delle studentesse e degli studenti rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo, proponendo “ambienti di apprendimento innovativi” connessi a una visione pedagogica che mette al centro l’attività didattica e le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia.

Il concetto di ambiente è connesso all’idea di “ecosistema di apprendimento”, formato dall’incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali tali la formazione, l’organizzazione del tempo e le metodologie didattiche. La responsabilità di abilitare lo spazio alla pedagogia e di trasformarlo in “ambiente di apprendimento” è affidata al Dirigente scolastico per l’aspetto organizzativo e ai docenti per l’aspetto didattico, ma richiede il coinvolgimento attivo dell’intera comunità scolastica per rendere sostenibile il processo di transizione verso un più efficace modello formativo ed educativo.

L’esperienza della pandemia ha potenziato anche l’utilizzo degli ambienti digitali di apprendimento, integrando l’esperienza didattica fisica con quella virtuale. Con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Ministero dell’istruzione, nell’ambito della linea di investimento “Scuola 4.0”, ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo:

- digitalizzazione e innovazione;
- transizione ecologica;
- inclusione sociale;

con l'obiettivo di ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e quelli di genere. Le sei missioni individuate dal Piano Italia sono:

1. Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura;
2. Rivoluzione verde e Transizione Ecologica;
3. Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile;
4. Istruzione e Ricerca;
5. Inclusione e Coesione;
6. Salute.

Il Decreto ministeriale n. 170 del 24 giugno 2022 ha individuato i criteri di riparto e le istituzioni scolastiche, secondarie di primo e secondo grado, beneficiarie delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica in attuazione di quanto previsto dal PNRR. Mentre con il decreto ministeriale del 14 giugno 2022 n. 161 è stato adottato il "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

L'azione Next generation classroom, infatti, prevede la progettazione di classi come ambienti innovativi di apprendimento, inclusivi e flessibili, che integrino pedagogia e tecnologie innovative. Le aule scolastiche potranno essere trasformate attraverso:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- arredi modulari e flessibili per consentire rapide riconfigurazioni;
- connessione in modalità cablata e/o wireless;
- dispositivi per la possibile fruizione a distanza di tutte le attività;
- dispositivi per la promozione di scrittura e lettura;
- dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive;
- dispositivi per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica.

In particolare, si cercherà di favorire la transizione digitale della scuola trasformando le aule didattiche, fino ad ora dedicate ai processi di didattica frontale, in ambienti di apprendimento innovativo, connessi e digitali. Inoltre, gli spazi fisici e i laboratori saranno trasformati ampliandoli con spazi virtuali di apprendimento per favorire lo sviluppo delle competenze digitali fondamentali per le professioni digitali del futuro. A tal scopo saranno adottate anche nuove metodologie didattiche di insegnamento ed apprendimento.

L'ambiente di apprendimento così concepito diventa uno spazio che travalica la tradizionale didattica frontale, promuovendo una didattica immersiva, che include contenuti digitali e software, dispositivi innovativi per promozione di lettura e scrittura, per lo studio delle STEM, del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica educativa.

IL PIANO SCUOLA 4.0.

Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0.

Il Piano Scuola 4.0 è una straordinaria occasione di innovazione degli ambienti didattici per tutte le scuole, del primo e del secondo ciclo, infatti il suo obiettivo è la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

Il Piano Scuola 4.0 insiste in particolar modo sul concetto di "on-life": tutta la progettazione dell'investimento all'interno della scuola dovrà tener conto della dimensione digitale dello stesso e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

delle metodologie che, all'interno di questi spazi, dovranno trovar voce.

La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura, che è quella di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

CONTESTO DI INTERVENTO

Il piano Scuola 4.0 si integra con le azioni già attivate negli scorsi anni grazie ai fondi del PNSD e del PON per la scuola.

Il processo di digitalizzazione della didattica e dell'organizzazione scolastica italiana ha preso avvio da oltre 15 anni con l'attuazione delle prime misure di trasformazione digitale che introdussero le lavagne interattive multimediali in circa 35.000 classi (Azione LIM), le dotazioni informatiche per la sperimentazione della didattica in oltre 400 classi pilota (Azione Cl@ssi 2.0), la creazione di reti WiFi nelle scuole, l'avvio di percorsi di formazione per docenti.

Dal 2015, con l'approvazione del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e la sinergia con i fondi strutturali europei del Programma operativo nazionale 2014-2020, la transizione digitale della scuola italiana ha conosciuto una forte accelerazione e diffusione in tutte le scuole grazie all'attuazione delle 35 azioni del PNSD.

Con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza e dei fondi strutturali europei della programmazione 2021-2027 (compresi quelli dell'iniziativa REACT-EU in corso di attuazione) questo processo conosce oggi un completamento e, al tempo stesso, un nuovo, forte impulso, sia per la rilevanza degli investimenti sia per l'approccio sistemico delle azioni.

L'autonomia di ricerca e sviluppo delle scuole (art. 6 del D.P.R. n. 275/1999) costituisce uno strumento fondamentale per rilanciare, all'interno del processo di trasformazione degli spazi di apprendimento promossa dal PNRR, l'adozione delle pedagogie innovative. I docenti, come professionisti creativi del processo di apprendimento, possono favorire la motivazione e l'impegno attivo delle studentesse e degli studenti, utilizzando modelli educativi progettati a misura della loro inclinazione naturale verso il gioco, la creatività, la collaborazione e la ricerca.

LINEE OPERATIVE

Sono previsti due "framework" che presentano il quadro di riferimento e i principali orientamenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

per la progettazione degli ambienti di apprendimento innovativi (**Next Generation Classrooms**) e dei laboratori per le professioni digitali del futuro (**Next Generation Labs**).

La linea di intervento Next Generation Classrooms prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento. Le comunità scolastiche del primo e del secondo ciclo progetteranno e realizzeranno ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

L'azione prevede la progettazione di classi come ambienti innovativi di apprendimento, inclusivi e flessibili, che integrano tecnologie e pedagogie innovative.

Per favorire:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse;
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti;
- la motivazione ad apprendere;
- il benessere emotivo;
- il peer learning;
- lo sviluppo di problem solving;
- la co-progettazione;
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica.

Per consolidare:

- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione);
- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione);
- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Il Piano Scuola 4.0. è diviso in quattro sezioni:

- la prima sezione "Background" definisce il contesto dell'intervento, ripercorrendo brevemente le principali tappe del processo di trasformazione didattica e digitale della scuola italiana e gli scenari europei di riferimento;
- la seconda e la terza sezione "Framework" presentano il quadro di riferimento e i principali orientamenti per la progettazione degli ambienti di apprendimento innovativi (Next Generation Classrooms) e dei laboratori per le professioni digitali del futuro (Next Generation Labs);



- la quarta sezione “Roadmap” illustra e sintetizza gli step di attuazione della linea di investimento “Scuola 4.0”.

ACTIONES PREVISTE DALL'IC “CORRADO ALVARO”

L'IC C. Alvaro curerà la trasformazione delle aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale.

Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, il nostro Istituto adotta il documento “Strategia Scuola 4.0”, che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR.

Il potenziale della tecnologia, che nell'era digitale contemporanea è ovunque, può essere un fattore ambientale chiave per l'efficacia degli apprendimenti e per il conseguimento delle competenze di vita e di cittadinanza. Le tecnologie consentono di poter accrescere la cooperazione e le relazioni fra studenti, fra docenti e fra studenti e docenti, di personalizzare e rendere flessibili le modalità di apprendimento, di gestire una gamma ampia di fonti, dati e informazioni on line, di acquisire competenze orientate al futuro, fondamentali per la cittadinanza e il lavoro, di attivare strumenti di verifica e di feedback degli apprendimenti avanzati, di rafforzare i rapporti con le famiglie e i partenariati a livello locale e globale.

A tal fine l'IC C. Alvaro trasformerà molte delle aule attuali, decidendo in autonomia la disposizione e l'articolazione del progetto, attraverso:

- arredi modulari e flessibili per consentire rapide riconfigurazioni;
- connessione in modalità cablata e/o wireless;
- schermi digitali;
- dispositivi per la possibile fruizione a distanza di tutte le attività;
- dispositivi per la promozione di scrittura e lettura;
- dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive;



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- dispositivi per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica;
- integrazione tra aula fisica e ambiente/piattaforma virtuale, per incoraggiare nuove dimensioni di apprendimento ibrido;
- accesso al catalogo digitale, raccolta di risorse digitali di base, software e contenuti disciplinari o interdisciplinari, disponibili anche sul cloud.

Durante l'anno scolastico 2023/2024 è prevista la partecipazione dei docenti alle iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell'Istruzione, organizzando percorsi formativi specifici all'interno della scuola, creando comunità di pratiche interne ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l'autoriflessione sulle metodologie, con il contributo dell'animatore digitale e del team per l'innovazione. Ciascun docente potrà altresì svolgere un'autoriflessione utilizzando la piattaforma della Commissione europea, SELFIE for teachers, per sviluppare le sue competenze digitali e l'uso delle tecnologie digitali nella pratica professionale.

La scuola rafforzerà gli spazi di confronto e di autoriflessione della comunità dei docenti e l'attività di coordinamento in gruppi di progettazione didattica interdisciplinare.

Requisiti comuni di sicurezza, di benessere, di privacy saranno garantiti sia per gli ambienti di apprendimento in presenza che per gli ambienti di apprendimento digitali, anche con la previsione di specifiche azioni didattiche circa i rischi connessi all'utilizzo improprio delle tecnologie.

Per l'anno scolastico 2024/2025 l'IC C. Alvaro ha "istituito" la COMMISSIONE PNRR PIANO SCUOLA 4.0, che risulta essere costituita dal NIV e dal Team Digitale.

PNRR E ACTIONES ATTUATE E/O DA REALIZZARE IN FIERI

- PNRR- Riforma dell'orientamento: Adempimenti Scuola Secondaria di primo grado e macroaree di orientamento (Linee guida per l'orientamento-Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022).
- Progetto codice "M4C1I3.2-2022-961-P-21969", finanziato nell'ambito del decreto del Ministro dell'istruzione 8 agosto 2022, n. 218, Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2: Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, CUP D54D22007480006, titolo: @mici del digit@le.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo C. Alvaro costituisce una realtà complessa sia per la diversità dei gradi scolastici (Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado) sia per il numero dei plessi, che va organizzata e gestita in modo progettuale, sulla base di una visione generale che, accanto a principali criteri comuni, preveda il rispetto della specificità dei singoli gradi scolastici e contesti. A tal fine diventa essenziale attivare dei canali che consentano una riflessione costante sulla situazione esistente, dalla quale possano emergere, accanto agli aspetti positivi, i punti critici su cui concentrare l'attenzione per ricercare soluzioni migliorative. Gli indirizzi generali indicati dal Consiglio d'Istituto rappresentano un insieme di indicazioni che fanno riferimento all'esigenza di accomunare tutte le componenti (personale scolastico, alunni, genitori) verso alcuni valori di riferimento, principi fondamentali, significati condivisi nella programmazione dell'offerta formativa della scuola, nel complesso dell'organizzazione e, soprattutto, nei comportamenti concreti, cioè nella pratica quotidiana del "fare scuola".



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TREBISACCE - E.DE AMICIS	CSAA8A001N
TREBISACCE - "CARLO COLLODI "	CSAA8A002P
TREBISACCE S. GIOV. BOSCO	CSAA8A003Q
ALBIDONA CENTRO (I.C. TREBISACC	CSAA8A004R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TREBISACCE IC	CSEE8A001V
TREBISACCE - " SANDRO PERTINI"	CSEE8A002X
TREBISACCE - ALBIDONA-CENTRO	CSEE8A0031

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SM TREBISACCE	CSMM8A001T



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SM ALBIDONA (IC TREBISACCE)

CSMM8A002V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Al termine del primo ciclo di istruzione l'alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

Ascolta e comprende testi di vario tipo «diretti» e «trasmessi» dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.



Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.

Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti.

Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.

Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.

Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.

Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua inglese e francese su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero; descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio; legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.

Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.



Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante. Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.

Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.

Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di



immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.

Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.

È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.

Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.

Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.

Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

Allegati:

CARTA_DEI_SERVIZI_SCOLASTICI_2024-2025.pdf



Insegnamenti e quadri orario

IC TREBISACCE "C. ALVARO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TREBISACCE - E.DE AMICIS CSAA8A001N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: TREBISACCE - "CARLO COLLODI "
CSAA8A002P**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TREBISACCE S. GIOV. BOSCO CSAA8A003Q

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: ALBIDONA CENTRO (I.C. TREBISACC
CSAA8A004R**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TREBISACCE IC CSEE8A001V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 31 ORE

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: TREBISACCE - " SANDRO PERTINI"
CSEE8A002X**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: TREBISACCE - ALBIDONA-CENTRO
CSEE8A0031**



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 31 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM TREBISACCE CSMM8A001T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM ALBIDONA (IC TREBISACCE)



CSMM8A002V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore destinato all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è di 33 ore (per la Scuola Primaria, di cui 19 ore per l'insegnamento di Ed. Civica e 14 ore per l'UdA) e 40 ore (per la Scuola Secondaria di Primo grado) annue per ciascun anno di corso da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado l'insegnamento dell'Ed. Civica è affidato, in contitolarità, ai docenti di classe, secondo la ripartizione oraria riportata in tabella:

SCUOLA PRIMARIA

N. ORE	MATERIA
2	ITALIANO
1	INGLESE
2	ARTE E IMMAGINE
1	MUSICA
2	ED. FISICA



1	RELIGIONE
3	STORIA
1	GEOGRAFIA
1	MATEMATICA
3	SCIENZE
2	TECNOLOGIA
TOT. 19	

-

SCUOLA SECONDARIA

N. ORE	MATERIA
6	ITALIANO
3	INGLESE
3	FRANCESE
3	ARTE E IMMAGINE
3	MUSICA
4	ED. FISICA
2	RELIGIONE
3	STORIA
4	GEOGRAFIA
2	MATEMATICA
4	SCIENZE
3	TECNOLOGIA



TOT. 40	
---------	--

Allegati:

Curricolo Verticale C. Alvaro Educazione Civica 2023 - 2024 (1).pdf

Approfondimento

ATTIVITA' - SCUOLA DELL'INFANZIA:

- Attività didattiche dal lunedì al venerdì per un totale di 40 ore settimanali per sezioni o sezioni aperte;
- Attività didattiche in due turni quotidiani (08:00 - 13:00 e 11:00 - 16:00) con due ore di compresenza dalle 11:00 alle 13:00, intervallate dalla mensa alle ore 12:00, per un totale di 25 ore settimanali;
- Attività individuali e/o di gruppo, attività pratiche, manuali o di laboratorio durante le ore di codocenza o contemporaneità;
- Attività di R.C. in codocenza anche per assicurare eventuali attività alternative (attività individuali) a bambini che non si avvalgono di detto insegnamento;
- Attività di accoglienza e di integrazione nei primi 15 giorni dell'anno scolastico, da attuare in codocenza e durante il solo turno antimeridiano;
- Progettazione extracurricolare.

ATTIVITA' - SCUOLA PRIMARIA:

Il tempo scuola ha la durata di 29 ore settimanali per sei giorni settimanali (da lunedì a sabato) per le classi I, II e III, mentre per le classi IV e V il tempo scuola ha la durata di 31 ore settimanali, poiché a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 è stato introdotto l'insegnamento di Educazione Motoria per le classi V e dall'anno scolastico 2023/2024 anche per le classi IV, come previsto dalla legge n. 234/2021. Le due ore di Educazione Motoria saranno svolte in orario diurno.

- L'insegnante presterà n. 22 ore di lezione + 2 ore di programmazione settimanali;
- Ogni insegnante, tranne i docenti di RC e di Inglese, sarà assegnato a più classi parallele compatibilmente con le esigenze di copertura del servizio e nel rispetto, ove possibile, della continuità didattica;
- I Docenti in possesso del titolo di Inglese assicureranno detto insegnamento nelle proprie classi;
- Le ore di laboratorio saranno dedicate al laboratorio espressivo durante il quale si svolgeranno per lo più attività motorie e al laboratorio storico - ambientale;



Breve pausa o ricreazione. Essa si svolgerà, di norma, nella classe sotto la sorveglianza del docente presente in detto spazio orario;

Attività alternative alla Religione Cattolica per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento. Le attività riguarderanno tutte le discipline, ai fini del miglioramento del livello di apprendimento dei discenti;

Le due ore di programmazione si svolgeranno settimanalmente.

ATTIVITA' - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

L'orario scolastico è stato organizzato in moduli orari da 60 minuti.

I docenti, secondo contratto, svolgeranno il servizio in 18 ore settimanali e ad ognuno sarà concesso, ove possibile, un giorno libero.

Inoltre:

Tutte le classi hanno il bilinguismo: Inglese e Francese;

Attività Alternative alla Religione Cattolica per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento. Esse consisteranno in attività di recupero e/o potenziamento della Lingua Italiana (per gli alunni stranieri che ne avessero bisogno) ed in attività diversificate riguardanti tutte le discipline, differenziate a seconda delle esigenze degli alunni richiedenti l'Ora Alternativa.

ATTIVITA' DEL TEMPO PROLUNGATO:

Laboratorio di recupero, consolidamento e potenziamento;

Laboratorio di lettura;

Laboratorio storico - geografico;

Laboratorio di educazione alla cittadinanza;

Laboratorio scientifico;

Laboratorio logico-matematico.



Curricolo di Istituto

IC TREBISACCE "C. ALVARO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il progetto nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che promuova lo sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto.

L'indirizzo prioritario del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è lo sviluppo di alcune tra le seguenti linee di intervento dell'azione didattica:

- Innovazione tecnologica didattica e metodologica. A seguito dell'emergenza Covid 19 la Scuola ha fruito di finanziamenti straordinari che sono stati investiti in dispositivi tecnologici ed infrastrutture, tali dotazioni saranno utilizzate (analizzando le necessità più urgenti e con maggiore impatto potenziale) per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi per la didattica. La riorganizzazione degli ambienti di apprendimento avverrà attraverso nuovi arredi e la ristrutturazione/ripensamento degli spazi esistenti, nell'ottica di un approccio globale al curriculum, per cui lo spazio insieme alle tecnologie diventa elemento di innovazione didattica.
- Curricolo verticale per competenze;
- Inclusione e valorizzazione delle diversità;
- Educazione alla Cittadinanza Attiva.

L'IC "Corrado Alvaro" ha adottato una serie di strategie per migliorare efficacia ed efficienza del



processo formativo, peraltro rendendolo più compatibile con le attività didattiche telematiche.

Le actiones "adottate" per il riavvio dell'anno scolastico 2022/2023 prevedono:

- Un curricolo più essenziale che metta al centro contenuti e strumenti fondamentali, sviluppando competenze per la vita;
- Percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, attraverso la definizione di precisi ambiti di intervento organizzativo. A tal fine i contenuti essenziali delle singole discipline andranno riorganizzati in nuclei irrinunciabili e propedeutici agli apprendimenti successivi;
- Mappatura/ricognizione degli spazi destinati a tutte le attività didattiche in rapporto al numero di alunni e unità di personale, con possibili rimodulazioni/riduzioni orarie;
- La riconfigurazione del gruppo classe in più gruppi di apprendimento e articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi;
- Una diversa modulazione settimanale del tempo scuola, su delibera degli Organi Collegiali competenti;
- Predisporre piani di formazione in servizio per confrontarsi sulle linee guida proposte dal Ministero e contestualizzarle. Una particolare attenzione sarà rivolta alla formazione in entrata del personale educativo alla prima esperienza;

Il Curricolo d'Istituto è stato rivisitato ed integrato nell'ottica di:

- Rinnovare la didattica (selezionando i contenuti proposti);
- Contestualizzare l'apprendimento attraverso luoghi e persone familiari agli allievi;
- Promuovere esperienze di cittadinanza attiva;
- Sviluppare il pensiero divergente, come risposta al cambiamento, curando la padronanza del linguaggio, strumento essenziale per la sua espressione;



- Offrire all'alunno una valutazione tempestiva e trasparente, che fornisca informazioni sul suo processo di apprendimento, indicando gli aspetti da migliorare al fine di accrescerne la consapevolezza (valutazione formativa).

Sono state definite le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (in ottemperanza alla legge 20 agosto 2019, n. 92, art. 3 concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"):

- Sono stati enucleati gli specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle Scuole dell'Infanzia e del primo ciclo di Istruzione. Il monte ore destinato all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è di 33 ore annue per ciascun anno di corso da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti;
- Non è contemplata l'ipotesi di ricorrere a personale esterno alla scuola. E' la stessa Legge 92 all'articolo 2 comma 9 bis a prevedere che "L'intervento previsto non determina un incremento della dotazione organica complessiva e non determina l'adeguamento dell'organico dell'autonomia alle situazioni di fatto oltre i limiti del contingente previsto dall'articolo 1, comma 69, della legge 13 luglio 2015, n. 107". In via ordinaria le ore sono svolte (nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche) da tutti i docenti dei consigli di intersezione e di classe;
- Tra i docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo è individuato un coordinatore che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge;
- Il Dirigente Scolastico verificherà la piena attuazione e la coerenza dell'Ed.Civica con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (Legge 92, art. 2, comma 7);
- L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62. A tal fine i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento della materia in oggetto;



- In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà la proposta di valutazione (espressa ai sensi della normativa vigente) da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento della materia. Tali elementi conoscitivi saranno raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione dovrà essere coerente con competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo di Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica;
- Il Collegio dei Docenti (in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017) esplicherà a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado anche per l'Educazione civica. Per gli alunni della Scuola Primaria il docente coordinatore proporrà l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF e che verrà riportato nel documento di valutazione. Il voto di Educazione Civica concorrerà all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo.

Come previsto dalla legge n. 234/2021, l'insegnamento di Educazione Motoria è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 29 ore.

Per le classi quinte, le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite e affidate ai docenti di posto comune. Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curricolo obbligatorio (Approfondimento di Italiano e Matematica), tenendo a riferimento quelle individuate dalle Indicazioni nazionali di cui al decreto ministeriale n. 254/2012.

In via transitoria, fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curricolo di "educazione motoria" per le classi quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle citate Indicazioni nazionali per il curricolo.



I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.

Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa.

La valutazione dell'insegnamento dell'educazione motoria tiene a riferimento, in via transitoria, gli obiettivi di apprendimento già previsti per l'educazione fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal decreto legislativo n. 62/2017 e dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020. È opportuna, quindi, l'individuazione degli obiettivi di apprendimento del curriculum di educazione motoria, che saranno oggetto di valutazione e che saranno riportati nel documento di valutazione. I docenti specialisti di educazione motoria partecipano anche alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria, come previsto dal decreto ministeriale n. 742/2017.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE: PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

La cultura che contraddistingue la nostra scuola è quella della learning organization, che considera l'organizzazione come comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione, tanto nella partecipazione degli elementi di criticità, quanto in quelli di positività.

L'actio didattica dell'IC "Corrado Alvaro" muove dalla consapevolezza che:

- E' necessario che le persone possiedano il giusto corredo di abilità e competenze per promuovere la coesione sociale in previsione della società e del mondo del lavoro di domani.
- È pertanto diventato più importante che mai investire nelle competenze di base. L'istruzione di alta qualità, corredata di attività extracurricolari e di un approccio ad ampio



spettro allo sviluppo delle competenze, migliora il conseguimento delle competenze di base. Una società che diventa sempre più mobile e digitale deve, inoltre, esplorare nuove modalità di apprendimento.

- Nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi. Abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione; sono, infatti, gli strumenti che consentono di sfruttare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze.
- E' necessario garantire che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e ad uno stile di vita sostenibili, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE IRC

Per quanto concerne le attività alternative alla Religione Cattolica, si affronteranno tematiche trasversali e di interesse comune trattandosi, per lo più, di utenza straniera. Gli alunni L2 che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione hanno, infatti, diritto ad uno studio assistito o all'entrata posticipata o all'uscita anticipata.

In alternativa alla religione si intende intrattenere ed impegnare gli alunni in un percorso didattico - educativo per meglio conoscere nella vita scolastica ed extrascolastica il senso delle regole della convivenza civile, il senso della legalità e della giustizia per un percorso di educazione verso scelte responsabili e consapevoli.

Considerata l'origine straniera della gran parte degli alunni che non si avvalgono dell'ora di Religione Cattolica, sarà precipuo intento dei docenti sviluppare l'esercizio linguistico attraverso i contenuti stabiliti da un apposito progetto finalizzato a ampliare il vocabolario e perfezionare il costruito delle frasi nel parlare in lingua Italiana.

I docenti proporranno attività legate all'affettività e alla convivenza civile che però prescindano dai contenuti religiosi al fine di garantire anche a questi alunni un percorso formativo equivalente ai discenti che "frequentano" l'insegnamento di RC, che abbia come centro la persona e le relazioni con gli altri e il mondo circostante.



Nella Scuola Primaria e Secondaria ci si occuperà dello svolgimento di tematiche trasversali relative a Percorsi di Educazione Civica. La scelta del percorso sarà, altresì, concordata dagli insegnanti referenti incaricati i quali si impegneranno in un progetto annuale consono e adattabile agli alunni di tutte le classi.

Allegato:

Curricolo Verticale C. Alvaro 2024 - 2025.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ IO E GLI ALTRI: CITTADINI RESPONSABILI E ATTIVI

L'insegnamento-apprendimento dell'Educazione Civica aiuta a plasmare cittadini responsabili e attivi, a favorire la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere al graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento sarà finalizzato anche "alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con



l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza" (Franca Da Re).

I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Lo scopo di questa "attività" è arrivare ad individuare un Progetto di Scuola che sia coerente con le linee fondamentali delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia,



della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di I Grado. Il progetto condiviso e condivisibile dagli insegnanti delle Scuole del Territorio, nel rispetto della propria autonomia, prevede obiettivi comuni per consentire un'offerta formativa e culturale unitaria visto che "la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno della Costituzione italiana e della tradizione culturale Europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali".

LA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICO EDUCATIVE/CURRICOLARI

L'Istituto Comprensivo pianifica, eroga e controlla le attività didattiche al fine di garantire:

- L'articolazione delle attività secondo i criteri prestabiliti;
- La partecipazione e la corretta informazione di tutte le parti interessate (docenti, studenti, famiglie);
- Il monitoraggio e la valutazione di tutte le attività previste e la tempestiva adozione di azioni correttive ove se ne presentasse la necessità;
- La soddisfazione di tutte le parti interessate.

Il Dirigente Scolastico (con il supporto dello Staff di Direzione) definisce le linee strategiche di sviluppo per l'Istituto che sono approvate dal Collegio dei Docenti e, successivamente, dal Consiglio di Istituto.

La progettazione, la gestione e il controllo delle attività didattico-educative si fondano sulle modalità operative previste dai seguenti documenti:

- Carta dei Servizi Scolastici;
- Patto Educativo di Corresponsabilità;
- Regolamento di Istituto;
- PTOF.

Il processo didattico-educativo è complesso e vi concorrono diverse attività che si svolgono nel corso dell'anno scolastico:



- Le iscrizioni;
- La determinazione dell'organico delle classi e degli insegnamenti;
- L'adozione dei libri di testo;
- La formazione delle classi;
- L'assegnazione dei docenti alle classi;
- La definizione dell'orario settimanale delle classi;
- La determinazione da parte del Consiglio d'Istituto di criteri generali di carattere organizzativo per lo svolgimento delle attività didattiche;
- La determinazione da parte del Collegio Docenti dei criteri generali di natura didattica per l'impostazione della progettazione didattico- educativa;
- La programmazione per dipartimenti disciplinari;
- La progettazione di classe;
- La progettazione disciplinare individuale da parte dei docenti;
- Lo svolgimento dei programmi;
- L'attivazione e la gestione delle attività di sostegno e di recupero;
- Le verifiche periodiche dello svolgimento della progettazione e dei livelli di apprendimento;
- La verifica e la valutazione finale dei livelli di apprendimento degli studenti;
- La verifica della soddisfazione dei Docenti, del personale ATA, degli Studenti e dei Genitori.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AGLI ALUNNI

L'Istituto Comprensivo "C. Alvaro" opera scelte didattico - educative che si traducono in azioni concrete attraverso l'attività curricolare ed i progetti che caratterizzano il Piano dell'Offerta Formativa. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. A tal fine l'obiettivo della progettazione sarà il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere. Si farà riferimento in particolare alle Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea.



Il nostro Istituto adotterà azioni di progetto rivolte a Docenti ed Alunni che mireranno a:

- Favorire lo star bene a scuola con se stessi e con gli altri;
- Relazionarsi con la realtà locale;
- Orientare la formazione degli alunni nel rispetto delle inclinazioni individuali;
- Potenziare le specificità degli indirizzi che la Scuola offre.

I progetti proposti abbracceranno le seguenti tematiche, secondo le Aree di riferimento progettuale assegnate alle Funzioni Strumentali:

Sono generalmente chiamati progetti tutte quelle iniziative a supporto ed approfondimento del curricolo. Esse sviluppano contenuti altamente formativi e corrispondono largamente ai bisogni del territorio; sono quasi tutte caratterizzate da attività basate su operatività, manualità e sperimentazione diretta.

I Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe decidono, anche sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, quante e quali classi/alunni partecipano ad ogni singolo progetto nonché ulteriori attività nel corso dell'anno, non programmate, ma ritenute particolarmente interessanti.

I progetti sono realizzati dai docenti, anche grazie all'interazione con gli Enti locali o con le Agenzie educative e culturali presenti sul territorio e, in vari casi, con il supporto di operatori esterni alla Scuola.

Nella sezione Iniziative di ampliamento curricolare vengono "illustrate" sinteticamente le attività previste per l'A. S. 2024/2025.

Il Docente del singolo Consiglio di Classe può decidere in fieri di realizzare attività (progetti / uscite o altro) curricolari ed extracurricolari che ritiene utili per il pieno conseguimento degli obiettivi disciplinari.

PROGETTO CURRICOLARE TRASVERSALE AI TRE CICLI DI ISTRUZIONE: "LA SCUOLA AL CINEMA"

I tre ordini di Scuola organizzeranno le attività relative al Progetto "La scuola al cinema".



UDA

- UDA TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA: RispettiAMOci ed emozioniAMOci

L'UDA sarà realizzata secondo modalità specifiche e differenti per Ordine di Scuola.

VISITE GUIDATE / VIAGGI DI ISTRUZIONE:

Durante il primo ed il secondo quadrimestre saranno realizzati: visite guidate e viaggi (come riportato nel prospetto riepilogativo).

PROPOSTE DI USCITE, VISITE GUIDATE E PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA
FORMATIVA TRASVERSALI

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTI	
PROGETTI CURRICOLARI	PR
Progetto Continuità (Scuola Primaria/Infanzia)	
Progetto marilù e i cinque sensi De Amicis sez. A	
Progetto inglese Albidona	



Progetto inglese tre, quattro, cinque anni Collodi
Progetto inglese S.G.Bosco tre anni
Progetto Cinema
Progetto "Insieme si diventa grandi" (bambini di 5 anni)
Visione dell'opera teatrale "Il brutto anatroccolo" presso il Cinema Teatro Gatto (03/12/2024)

USCITE / VISITE GUIDATE

LUOGO	PERIODO
Visita al bosco	Ottobre /Novembre 2024
Visita al frantoio	Ottobre /Novembre 2024



Visita ai Presepi	Dicembre 2024
Uscita didattica presso il cinema (visione di film)	Da definire
Sfilata di carnevale	Marzo 2025
Visita in chiesa (pasqua)	Aprile 2025
Uscita didattica"Alla scoperta del mare"	Maggio- Giugno 2025
Passeggiata per i borghi della città	Maggio- Giugno 2025



--	--

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTI	
PROGETTI CURRICOLARI	
TITOLO	CLA
Progetto Libriamoci (verticale all'UDA)	Tut
Scuola Amica UNICEF	
Io cittadino ...	Tut
"La scuola al cinema" - I-II Quadr.	Tut
Presepe vivente	Tut
Progetto "Racchette in classe"	Tut



Lo psicologo a scuola - Lo sportello di ascolto psicologico (progetto curricolare ed extracurricolare)	Tut
Laboratorio di lingua 2 (recupero e potenziamento della lingua italiana)	Alunni stranieri (Plessi S. G. Bosco -
Scuola Attiva Kids	Tut
Visione dell'opera teatrale "Il brutto anatroccolo" presso il Cinema Teatro Gatto (03/12/2024)	Classi I e II
Visione dell'opera teatrale "Il canto di Natale" presso il Cinema Teatro Gatto (03/12/2024)	Classi III, IV e V
Progetto "Maestre per sempre"	Classi I
Progetto "Crocus"	Classi V

USCITE / VISITE GUIDATE	
CLASSI	PERIODO



PRIME	
SECONDE	I quadr.
	II quadr
TERZE	I quadr.
	II quadr.



QUARTE	I quadr.
	II quadr.
QUINTE	I quadr.
	II quadr.



Si propone la formazione di un comitato afferente al progetto "Natale" che preveda l'organizzazione "Bosco" che coinvolga anche la Scuola dell'Infanzia. Verranno curati dalle insegnanti di classe recite e	

SERVIZI/ATTIVITÀ OFFERTI DALLA SCUOLA per prevenire il disagio e prom
Sportello Didattico (servizio offerto a tutti gli alunni in orario curricolare per favorire benessere, successo e promuovere quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva e collaborativa) - Sportello nella definizione del problema e nella ricerca di efficaci strategie di gestione, realizzando, s in situazioni di disagio, di stress, di malessere) - REFERENTE: Maestra Lucia Bellusci

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	PROGETTI
	PROGETTI CURRICOLARI
TITOLO	CLA



Progetto Libriamoci - I-Quadr.	Tut
Genitori in cattedra - I-II Quadr.	Tut
Io cittadino ...- I-II Quadr.	Tut
Caffè letterario	Tut
Progetto cinema presso teatro "Gatto" – I-II Quadr.	Tut
Progetto "La scuola a teatro", visione di un'opera in lingua	Ten



francese e inglese (Teatro di Salerno "A Christmas Carols", 27 Novembre 2024).	
"Il mio sguardo sulla realtà" – Cortometraggi realizzati dagli alunni.	Prime e S
Progetto Potenziamento L2	Tut
Rappresentazione de "I Promessi Sposi" in chiave ironica	Ter
La creatività è in gioco (Prof.ssa Conte) con la partecipazione di Arianna Luci e Daniele Manno	Tut
Progetto "Racchette in classe"	Tut
CLASSI PRIME: XIII CORCORSO NAZIONALE "AGIRE I DIRITTI UMANI"	Prim
PROGETTO/CONCORSO PROGETTO DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE "LE DONNE UN FILO CHE UNISCE MONDI E CULTURE DIVERSE"	Seco
CONCORSO "La Bellezza della Lettura: Leggere, Leggere, Leggere!"	ter
Europe Code Week	tut
Progetto "OPERALAB" – PARTECIPAZIONE ALLA	tut



RAPPRESENTAZIONE DEL "BARBIERE DI SIVIGLIA" – TEATRO RENDANO DI COSENZA	
"Cantiamo in coro" – I-II Quadr.	Tut
"Scuola Attiva Junior" –I-II Quadr.	Tut
Visione dell'opera teatrale "Il canto di Natale" presso il Cinema Teatro Gatto (02/12/2024)	Tut
Progetto "Crocus"	Gruppo
Progetto Cyberbullismo "Io navigo sicuro"	Tut

SERVIZI/ATTIVITÀ OFFERTI DALLA SCUOLA per prevenire il disagio e prom

Sportello Didattico (servizio offerto a tutti gli alunni in orario curricolare per favorire benessere, successo e promuovere quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva e collaborativa)
Sportello nella definizione del problema e nella ricerca di efficaci strategie di gestione, realizzando, soprattutto in situazioni di disagio, di stress, di malessere) – REFERENTE: Prof.ssa Simona Domenica Conte

USCITE / VISITE GUIDATE*



CLASSI	PERIODO
PRIME	II quadr
SECONDE	II quadr



TERZE	l quadr

Sono previste uscite sul territorio comunale con esperti e non, all'interno di zone e quartieri, in funz



VIAGGI DI ISTRUZIONE	
CLASSI	PERIODO
TERZE	Il quadr

Durante l'anno scolastico saranno organizzate le seguenti attività:

- Accoglienza alunni classi prime;
- Festa dei Nonni (ottobre);
- Festa dell'albero;
- Attività relative alla violenza contro le donne;
- Giornate organizzate dall'ECOROSS;
- 4 novembre;
- Incontro "Dipendenze da videogames e nuove trappole delle Rete" - lunedì 11 novembre 2024 (classi terze – gruppo Legalità);
- Progetto nazionale "Un albero per il futuro" (15 Novembre 2024 - scuola secondaria di primo grado di Albidona);
- Attività relative al Natale;
- La giornata della Memoria;



- La giornata del Ricordo;
- Giornata della Legalità
- Festa della donna;
- Festa della Liberazione;
- Festa della Repubblica;
- Giornata sull'Autismo;
- Pi Greco Day;
- Partecipazione a Concorsi.

Durante l'anno scolastico saranno organizzate uscite didattiche e attività laboratoriali nell'ambito del territorio comunale, che saranno calendarizzate, programmate ed organizzate in fieri.

Ogni Consiglio di classe organizzerà le attività che riterrà più opportune.

Tra le varie attività, a discrezione dei singoli Docenti, sarà prevista la realizzazione di elaborati da parte degli alunni, che potrebbero essere esposti dal vivo o in modalità virtuale. Ogni Docente organizzerà le attività che riterrà più opportune all'interno della classe e nel rispetto dei Regolamenti di Istituto.

La pianificazione delle attività progettuali risulta essere sempre "work in progress" e cioè aggiornata e modificata ogni qualvolta vi siano nuove proposte a completamento e potenziamento delle attività curricolari.

L'effettiva realizzazione delle attività progettuali, nei termini indicati, resta, comunque, condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica, da parte delle autorità competenti, delle risorse umane e strumentali necessarie.



Allegato:

UDA RispettiAMOCi ed emozioniAMOCi 2024 - 2025.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il progetto ha l'intento di favorire un confronto informato e consapevole fra gli insegnanti del IC "Corrado Alvaro". L'itinerario scolastico che va dai 3 ai 14 anni, pur abbracciando tre cicli caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, deve garantire una efficace progressione degli apprendimenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Partendo dalla lettura delle Indicazioni Nazionali, i docenti operano scelte e selezioni, procedono a modifiche, sperimentano le Indicazioni stesse nell'elaborazione del proprio curricolo d'Istituto che rappresenterà la sintesi della progettualità formativa e didattica della nostra Scuola.

Allegato:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia sarà utilizzata per la realizzazione delle attività previste.

Approfondimento

Le Nuove Linee Guida per l'insegnamento di Educazione Civica, adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183, saranno operative a partire dall'anno scolastico 2024/2025 e andranno a sostituire quelle emanate in via di prima applicazione con il decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35.

Il testo introduce importanti novità, con una forte enfasi su alcuni temi chiave.

Centralità della persona e cultura del rispetto



Le Linee Guida pongono al centro la persona umana come soggetto fondamentale della Storia, sottolineando l'importanza della valorizzazione dei talenti di ogni studente e della cultura del rispetto verso ogni essere umano. Da qui discendono i valori costituzionali di solidarietà e libertà, il concetto di democrazia legato alla sovranità popolare e il primato dell'essere umano su ogni ideologia.

Identità italiana, europea e cultura della Patria

Si promuove la formazione di una comune identità italiana come parte integrante della civiltà europea e occidentale. Si evidenzia il legame tra senso civico e sentimento di appartenenza alla comunità nazionale, definita come Patria, concetto espressamente richiamato dalla Costituzione. Si mira a favorire l'integrazione degli studenti stranieri e a valorizzare i territori e le culture locali.

Cultura dei doveri e responsabilità individuale

Accanto ai diritti, le Linee Guida sottolineano l'importanza dei doveri verso la collettività, definiti dall'articolo 2 della Costituzione come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". Si evidenzia la necessità di insegnare il rispetto delle regole per favorire la convivenza civile e il primato del diritto sull'arbitrio, con un focus sulla responsabilità individuale.

Promozione della cultura d'impresa

Per la prima volta, si valorizza la cultura d'impresa come espressione di autodeterminazione e strumento per affrontare le sfide sociali. Si promuovono l'iniziativa economica privata e la proprietà privata, definita dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea come elemento essenziale della libertà individuale.

Oltre ai punti già evidenziati, le nuove Linee Guida pongono l'accento anche su una serie di altri temi



cruciali per la formazione dei cittadini di domani:

Legalità e contrasto alla criminalità

Si rafforza l'impegno nella lotta a tutte le forme di illegalità, con un focus specifico sull'educazione al contrasto delle mafie e della criminalità organizzata. L'obiettivo è promuovere, fin dalla giovane età, comportamenti virtuosi e rispettosi della legge.

Sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio

Le Linee Guida sottolineano l'importanza di una crescita economica compatibile con la tutela dell'ambiente e il miglioramento della qualità della vita. Si promuove inoltre il rispetto dei beni pubblici, dal decoro urbano alla salvaguardia del patrimonio culturale e artistico italiano.

Salute, benessere e stili di vita responsabili

Grande attenzione è dedicata alla promozione della salute e di corretti stili di vita, con particolare riguardo all'educazione alimentare, all'attività fisica e al benessere psicofisico. Si ribadisce l'importanza del contrasto alle dipendenze da droghe, fumo, alcol e doping, estendendo l'attenzione anche all'uso patologico del web, del gaming e del gioco d'azzardo.

Sicurezza stradale e rispetto delle regole

Si promuove l'educazione stradale come strumento per diffondere la cultura del rispetto del codice della strada, a tutela della sicurezza propria e altrui.

Pari opportunità e cultura del rispetto

Le Linee Guida ribadiscono l'importanza di una cultura del rispetto verso le donne e la lotta ad ogni forma di discriminazione di genere, promuovendo la parità di opportunità in ogni ambito.

Educazione finanziaria e previdenziale

Si introduce l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale come strumento per fornire ai



giovani gli strumenti per una gestione consapevole del proprio patrimonio e delle proprie risorse.

Cultura del lavoro e cittadinanza attiva

Si valorizza la cultura del lavoro fin dal primo ciclo di istruzione, presentandolo come elemento fondante della società e strumento di realizzazione personale.

Uso responsabile del digitale

Le Linee Guida dedicano ampio spazio all'educazione all'uso etico e responsabile del digitale e dei dispositivi elettronici, sottolineando l'importanza di un utilizzo consapevole e critico delle tecnologie. A tal proposito, si conferma il divieto di utilizzo dello smartphone dalla Scuola dell'infanzia fino alla Scuola secondaria di primo grado, anche a fini didattici.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC TREBISACCE "C. ALVARO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Potenziamento della comunicazione in lingua Inglese**

Il progetto persegue l'obiettivo di rafforzare le abilità di ascolto, di comprensione e di produzione orale in contesti di attualità e di quotidianità, consentendo nel contempo agli studenti di fare esperienze condivise sia di comunicazione linguistica sia di comprensione della cultura straniera in un'ottica interculturale.

Il potenziamento viene svolto preferibilmente in laboratorio linguistico con cadenza settimanale e non comporta l'assegnazione di compiti a casa aggiuntivi. Ha lo scopo di incrementare l'interesse degli alunni per la lingua di un loro prossimo futuro, coinvolgendoli in attività e modalità di studio tradizionali, ma anche alternative e innovative rispetto al consueto programma scolastico. Al contempo si propone di ampliare l'orizzonte a livello internazionale e multiculturale, sviluppando la consapevolezza delle analogie e delle differenze culturali, indispensabile nel contatto con altri mondi e nella riflessione su civiltà, usi e costumi scevra da pregiudizi e consapevole del valore delle differenze culturali.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Interscambio linguistico con un esperto di madrelingua

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Progetto etwinning

L'internazionalizzazione rappresenta un valore fondamentale per le istituzioni scolastiche moderne, promuovendo una dimensione educativa globale che prepara gli studenti ad affrontare le sfide di un mondo interconnesso. L'internazionalizzazione può diventare un pilastro centrale nelle strategie educative e gestionali della nostra scuola, arricchendo il curriculum, migliorando la qualità dell'insegnamento e favorendo lo sviluppo di competenze interculturali tra gli studenti. Attraverso un case study interno, si cercherà di mettere a punto le strategie per integrare la dimensione internazionale nelle attività scolastiche, gli strumenti e le risorse necessarie per supportare tale integrazione, includendo la formazione dei docenti, l'uso delle tecnologie digitali e le opportunità di accedere ai finanziamenti europei. L'internazionalizzazione è fondamentale anche per lo sviluppo personale dei docenti e degli studenti, promuovendo valori di tolleranza, apertura mentale e rispetto per la diversità culturale. Le esperienze internazionali possono arricchire il percorso formativo degli studenti, preparando cittadini globali capaci di operare in contesti multiculturali e contribuire positivamente alla società globale. Il tutto attraverso strategie mirate quali la partecipazione a etwinning, grazie alla quale sia i docenti, collaborando e condividendo esperienze, metodologie, buone pratiche e partecipando a percorsi di formazione e riconoscimento con colleghi da tutta Europa, sia gli studenti, amplificando apprendimento, interesse e motivazione attraverso uno spazio sicuro di interazione e collaborazione a distanza tra pari, attiveranno processi di innovazione e internazionalizzazione didattica dell'istituto, fornendo strumenti pratici per fare dell'internazionalizzazione un elemento centrale e distintivo delle scuole del futuro.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM e non solo...

Approfondimento:

'''



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC TREBISACCE "C. ALVARO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: SCUOLA DELL'INFANZIA E STEM ...**

Nel sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini dalla nascita sino ai sei anni, definito dal decreto legislativo n. 65/2017, l'avvio alle STEM si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Considerata l'età dei bambini, si farà riferimento più propriamente ai sistemi simbolico-culturali citati nelle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei", negli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" e nelle "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Incentivare l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di



conoscenza;

- Sviluppare le Competenze Cognitive e Motorie;
- Promuovere lo sviluppo sociale-psicologico e relazionale;
- Sviluppare le abilità emotive e linguistiche.

Un ruolo importante nello sviluppo dei concetti logico-matematici nella Scuola dell'Infanzia è svolto dalle cosiddette routine, che "vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri" (Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei). L'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare, l'apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti e materiali, ecc. sono azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.

Per verificare il possesso di una competenza si farà ricorso ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre.

○ **Azione n° 2: SCUOLA PRIMARIA E STEM**

Linee guida per le discipline STEM, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate ad introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-



tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative”.

INTERVENTI E ATTIVITÀ

- Svolgimento di percorsi formativi di tipo laboratoriale;
- Attività di orientamento sulle STEM;
- Creazione di reti di scuole e di alleanze educative per la promozione dello studio delle discipline STEM e delle competenze digitali;
- Percorsi formativi sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, in linea con le scelte operate all'interno del piano triennale per l'offerta formativa e del proprio curriculum, anche basate su percorsi “immersivi”, centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi.

Inoltre, i finanziamenti contribuiscono allo sviluppo di una didattica innovativa, alla condivisione di buone pratiche, alla realizzazione di iniziative, anche extrascolastiche, per gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado volte a stimolare l'apprendimento delle discipline STEM e digitali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti.

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico,



costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento. L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, sarà accertata ricorrendo in particolare a compiti di realtà e a osservazioni sistematiche.

La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente. Per verificare il possesso di una competenza si farà ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre.

○ Azione n° 3: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E STEM

Attraverso il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), i progetti PON finanziati con i fondi strutturali europei e, più recentemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito del quale è stato anche adottato il Piano "Scuola 4.0", l'IC "C. Alvaro" sta promuovendo azioni atte ad incentivare la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche.

Il PNRR ha previsto una specifica linea di investimento, denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall'articolo 1, commi 552-553, della legge n. 197 del 2022. La misura promuove l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole. Per il PNRR "l'intervento sulle discipline STEM - comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze - agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico".

A livello europeo, il sostegno allo sviluppo delle competenze negli ambiti STEM ha trovato espressione nella Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento



permanente del 2018, che ha previsto tra le otto competenze, la competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria. Con specifico riguardo ai contesti di apprendimento, viene ribadito che “metodi di apprendimento sperimentali, l'apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) possono promuovere lo sviluppo di varie competenze”. Il Parlamento europeo con la Risoluzione del 10 giugno 2021 ha introdotto specifiche proposte per la promozione della parità tra donne e uomini in materia di istruzione e occupazione nel campo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM).

Le Linee guida per le discipline STEM, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022 attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento “Nuove competenze e nuovi linguaggi”, con la finalità di “sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne”.

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Per questa ragione vengono indicate con “4C” le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

I Traguardi delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 relativi alla matematica, soprattutto quelli riguardanti “Funzioni e relazioni” e “Dati e previsioni”, suggeriscono significativi contesti di lavoro riferiti alla scienza, alla tecnologia, alla società, contribuendo a sviluppare negli alunni la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri.

INTERVENTI E ATTIVITÀ



- Svolgimento di percorsi formativi di tipo laboratoriale;
- Attività di orientamento sulle STEM;
- Creazione di reti di scuole e di alleanze educative per la promozione dello studio delle discipline STEM e delle competenze digitali;
- Percorsi formativi sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, in linea con le scelte operate all'interno del piano triennale per l'offerta formativa e del proprio curriculum, anche basate su percorsi "immersivi", centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi.

Inoltre, i finanziamenti contribuiscono allo sviluppo di una didattica innovativa, alla condivisione di buone pratiche, alla realizzazione di iniziative, anche extrascolastiche, per gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado volte a stimolare l'apprendimento delle discipline STEM e digitali.

MODUS OPERANDI – APPROCCIO ALL'APPRENDIMENTO PER UN INSEGNAMENTO EFFICACE DELLE DISCIPLINE STEM

L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. A tal fine si farà riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti metodologie:

- Laboratorialità e learning by doing - L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.
- Problem solving e metodo induttivo - Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni



innovative. Il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente. E proprio la matematica, come disciplina che consente di comprendere e costruire la realtà, sostiene lo sviluppo del pensiero logico fornendo gli strumenti necessari per la descrizione e la comprensione del mondo e per la risoluzione dei problemi.

- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa - L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità possono consentire agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi. In questo modo si incoraggiano gli studenti a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. Ciò può essere facilitato fornendo opportunità per l'autovalutazione, la pianificazione individuale e la scelta di attività di apprendimento in base agli interessi e alle preferenze degli studenti. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni e, specialmente quando la situazione può essere inquadrata sotto una molteplicità di punti di vista e non presenta soluzioni univoche, attiva il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo - Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari è un'efficace strategia didattica. Gli studenti possono così lavorare in coppie o gruppi per spiegare concetti, risolvere problemi insieme e offrire supporto reciproco, favorendo così l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze.
- Promozione del pensiero critico nella società digitale - L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online,



può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti. Queste risorse offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.

- Adozione di metodologie didattiche innovative - Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti, la scuola deve superare i modelli trasmissivi, ricorrendo anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.

Sarà, inoltre, incentivato un variegato ventaglio di approcci all'apprendimento basato su problemi, metodologie che prevedono sempre il coinvolgimento attivo degli alunni e la generazione di idee per la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali:

- Problem Based Learning, approccio basato sulla risoluzione di problemi;
- Design thinking, approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti;
- Tinkering per promuovere l'indagine creativa attraverso la sperimentazione di strumenti e materiali;
- Hackathon che si configura come approccio didattico collaborativo basato su sfide di co-progettazione che stimolano l'innovazione;
- Debate (confronto tra squadre che argomentano tesi contrapposte su specifiche tematiche) può essere applicato anche a temi etici in ambito STEM;
- Inquiry Based Learning, IBL (apprendimento basato sull'esplorazione o ricerca), approccio educativo che favorisce lo sviluppo del pensiero critico, la risoluzione di problemi e lo sviluppo di competenze pratiche. Questa metodologia consente agli studenti di essere i veri protagonisti delle attività didattiche durante le quali sono invitati a porre domande, proporre ipotesi di risoluzione di problemi, realizzare esperimenti e verifiche sotto la guida dei propri docenti. La possibilità di raccogliere dati e di discutere la fattibilità delle ipotesi proposte può contribuire anche allo sviluppo delle "soft skills", competenze fondamentali per affrontare sfide complesse e preparare gli studenti a diventare cittadini attivi.



Integrare queste e altre metodologie può consentire agli studenti di affrontare sfide in modo innovativo e sviluppare una comprensione più approfondita dei concetti. A tal fine, l'IC "C. Alvaro" utilizzerà tutte le possibilità offerte dalla flessibilità, riconosciuta dall'autonomia, nell'organizzazione degli spazi, dei tempi e dei gruppi, nella predisposizione e nell'utilizzo di efficaci ambienti di apprendimento.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti;
- Preparare gli studenti alle sfide e alle opportunità offerte dal mercato del lavoro digitale attraverso l'inclusione delle competenze connesse al coding, al pensiero computazionale e all'informatica;
- Incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità di genere e favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche (Agenda ONU 2030, tra le finalità elencate nell'Obiettivo 4 - Traguardi per una istruzione di qualità).

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE STEM

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico,



costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento. L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, sarà accertata ricorrendo in particolare a compiti di realtà e a osservazioni sistematiche.

Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, saranno privilegiate prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti (Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione di istruzione, MIUR, 2018).

La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente. Per verificare il possesso di una competenza si farà ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre.

ORIENTAMENTO E DISCIPLINE STEM

"I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale" (Decreto ministeriale 328/2022 - Linee guida per l'orientamento). Se il riconoscimento e l'esercizio dei talenti di cui ogni alunno e ogni studente sono portatori rivestono un ruolo fondamentale per l'apprendimento e per la vita, ancora più significativo è il ruolo che possono rivestire le discipline STEM per il potenziamento delle competenze e delle capacità di ciascuno. In questo senso, assume una fondamentale importanza il consiglio di orientamento che, valorizzando le esperienze e le inclinazioni dello studente anche verso le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche, può supportare la famiglia nella scelta del percorso scolastico successivo alla scuola del primo ciclo. Proprio in questa prospettiva si collocano alcune delle linee di investimento che il Ministero sta realizzando nell'ambito delle azioni promosse con il PNRR. L'azione "Nuove competenze e nuovi linguaggi", ad



esempio, consente alle scuole di realizzare attività di orientamento, ad alto contenuto innovativo, verso gli studi e le carriere professionali nelle discipline STEM. È attraverso azioni di orientamento verso tali discipline che si può promuovere la parità di genere nel campo dell'istruzione, per la prosecuzione degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro.



Moduli di orientamento formativo

IC TREBISACCE "C. ALVARO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe II: "LAVORARE PER LA SOSTENIBILITÀ"**

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO	TITOLO D
ARTE E IMMAGINE E TECNOLOGIA	UN FOTOREPORTAGE SUL CAMB
GEOGRAFIA	"CAMMINA E PEDALA IN CITTÀ" (note per essere rinomate mete relative agli spostamenti a piedi. Calcolare, con l'ausilio di semplici l'altro del centro urbano, di cui necessario a percorrerli).
	A FARMER'S CALENDAR FOR RES inglese, che illustri prima di tutto



INGLESE	territorio per poi "sconfinare" in
ITALIANO	UNA CAMPAGNA PER LE PICCOLLE pubblicitarie con uno slogan e un attivamente a rispettare e a far n
SCIENZE	LA BIODIVERSITÀ INTORNO A NO mettere vicino alla pianta adotta
STORIA	NOI E L'AMBIENTE: DAL MEDIOE approfondisca, alla luce di quant fosse il rapporto degli esseri um dell'ambiente in particolare intor

Allegato:

ORIENTARSI in 30 ore_24_25 def..pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	18	12	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo
per la classe II: "IL MONDO DEI LIBRI"**

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO	TITOLO DE
ARTE E IMMAGINE E TECNOLOGIA	IL NOSTRO GIORNALE JUNIOR (Per alunni, aiutati dai docenti, a occup iconografica).
GEOGRAFIA	IN VIAGGIO VERSO METE LETTERA turistiche per raccontare e illustra ispirato autrici e autori amati dai ambientate vicende famose)
INGLESE	A COOKBOOK FOR FUTURE CHEFS Regno Unito da inserire in un libro pubblicazione, "A cookbook for fu
ITALIANO	LIBRI E SOCIAL: ACCETTI LA SFIDA chiamati a calarsi nei panni degli i scrivendo dei post e delle storie p BookTok , cioè dei brevi video per e i suoi romanzi).
SCIENZE	DISEGNA LA SCIENZA, MIGLIORA esperimenti scientifici facilmente nazionalità. Questi esperimenti d



	facilmente comprensibili).
STORIA	GUTENBERG, L'INVENTORE DELLA immaginando di incontrare propr ottenendo quindi le risposte dal c

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	18	12	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: "IL MONDO DEI LIBRI"

DISCIPLINE DI RIFERIMENTO	TITOLO DEL
---------------------------	------------



ARTE E IMMAGINE E TECNOLOGIA	IL NOSTRO GIORNALE JUNIOR (Per alunni, aiutati dai docenti, a occupare una pagina iconografica).
GEOGRAFIA	IN VIAGGIO VERSO METE LETTERARIE (Per alunni, ispirato autrici e autori amati dai propri genitori, ambientate vicende famose)
INGLESE	A COOKBOOK FOR FUTURE CHEFS (Per alunni del Regno Unito da inserire in un libro di cucina per pubblicazione, "A cookbook for future chefs")
ITALIANO	LIBRI E SOCIAL: ACCETTI LA SFIDA? (Per alunni, saranno chiamati a calarsi nei panni di un personaggio social - scrivendo dei post e delle stories, e propri BookTok , cioè dei brevi video di recensioni un'autrice e i suoi romanzi).

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	13	17	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● La scuola al cinema

Visione di film. Discussioni tematiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Offrire agli allievi maggiore opportunità di crescita culturale e sociale

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

Aula generica

● Progetto Orientamento: Orientarsi in 30 ore

Discussioni tematiche. Visite ai vari Istituti. Realizzazione di compiti autentici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Garantire un processo di crescita unitario, organico e completo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

Istituti di Istruzione Secondaria



Strutture sportive

Palestra

● Progetto continuità - Accoglienza

Discussioni tematiche. Incontri con Docenti e alunni di segmenti diversi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Garantire la continuità del percorso educativo

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● Recupero / Potenziamento

Si cercherà di consolidare o potenziare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari. □

Risultati attesi

- Sviluppare la fiducia in sé. - Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base dell'Italiano. - Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● LIBRIAMOCI

Lettura, analisi e comprensione di brani scelti a cura del Docente, di un Autore, di un parente.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere il piacere per la lettura.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue



	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Locali mensa (refettori)
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Io cittadino ...

Il progetto Legalità, ponendosi in continuità verticale, permette di raccordare i principali progetti, iniziative e unità di Apprendimento interdisciplinari dell'Istituto. Il progetto prevede cinque moduli afferenti la macroarea Legalità: Cittadinanza attiva e responsabile; Uso corretto del web e pericoli della rete; Solidarietà; "Insieme per non dimenticare": il valore della memoria; "Educazione ambientale": Plastic free e spreco alimentare. Possibilità, come momento conclusivo, di far visita alle sedi di Istituzioni rappresentative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Acquisire comportamenti corretti sul piano personale ed interpersonale; □ Potenziare i rapporti sociali all'interno del gruppo; □ Promuovere interazioni positive sviluppando l'autostima e l'autocontrollo; □ Sviluppare il senso di cittadinanza, di giustizia e del rispetto delle leggi; □ Educare al rispetto delle differenze e alla solidarietà.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



Aula generica

Strutture sportive

Sedi di istituzioni

● Genitori in cattedra

Attraverso un approccio ludico gli alunni scriveranno, disegneranno, giocheranno e navigheranno, usando il computer e la LIM, ascoltando i propri genitori in veste di "esperti".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire la personale crescita culturale, promuovendo lo sviluppo delle conoscenze e delle abilità disciplinari e l'acquisizione di linguaggi specifici; □ Favorire la partecipazione dei genitori alla vita



scolastica riducendo una criticità rilevata nel RAV relativa al rafforzamento dell'intervento delle famiglie nella vita scolastica intesa come comunità. Partecipazione attiva ai laboratori scolastici coinvolgendo le famiglie negli interventi seminari modulari attraverso collaborazioni a titolo di volontario e gratuito da parte di genitori qualificati ed esperti in diversi settori professionali.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne (genitori)

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

● La festa degli alberi

La Giornata Nazionale degli Alberi rappresenta l'occasione privilegiata per porre l'attenzione sull'importanza degli alberi per la vita dell'uomo e per l'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sensibilizzare alla conoscenza, al rispetto e alla salvaguardia del proprio territorio naturale; Cogliere l'importanza delle specie arboree quali elementi fondamentali ed irrinunciabili per raggiungere un sano equilibrio tra comunità umane e ambiente naturale secondo i principi della conservazione della biodiversità vegetale e della corretta gestione del territorio; Acquisire comportamenti di rispetto verso la natura; Educare al rispetto dell' "amico albero".

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Aule

Magna

Spazi esterni alla scuola



● Alternativa all'IRC

Il progetto prevede discussioni tematiche e attività di tipo laboratoriale, con conversazioni e riflessioni sintetizzate in produzioni scritte, lavori di gruppo, realizzazione di cartelloni e produzioni multimediali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo (ed. stradale, ed. alla salute, ed. all'affettività, ed. alimentare, ed. alla convivenza civile ed. ambientale).

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● “Cantiamo in coro”

Il progetto “Cantiamo in coro” nasce dalla convinzione che ci sia il bisogno, sempre più impellente, di stimolare e sviluppare il gusto per il “bello”, in tutte le sue forme. In quest’ottica, nell’ambito della grande varietà di percorsi educativo-formativi possibili per gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, la pratica corale rappresenta una strategia privilegiata, che coinvolge la sfera emotiva, espressiva, comunicativa e sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di percezione attenta della realtà acustica. Stimolare la conoscenza del sé corporeo attraverso l'uso consapevole ed espressivo della voce. Far maturare il senso della ritmica, della melodia e dell'armonia. Migliorare le capacità linguistiche (pronuncia, scansione ritmica delle parole, approccio con le lingue straniere, ecc...). Conoscere ed usare una corretta tecnica vocale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● English for kids

Il progetto si presenta come un ulteriore approfondimento dello studio di questa lingua, ritenuta oggi fondamentale strumento di comunicazione internazionale, per il raggiungimento di maggiori competenze linguistiche e comunicative. Il progetto prevede un vero e proprio laboratorio linguistico all'interno del quale l'allievo possa sviluppare le abilità di ascolto comprensione ed espressione nella lingua straniera ampliando al contempo il vocabolario in suo possesso e mettendo in pratica quanto espresso in situazione di vita reale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Ampliamento delle potenzialità espressivo-comunicative attraverso lo sviluppo delle abilità di listening, reading, speaking. Acquisizione di una buona capacità di leggere brani e dialoghi in inglese con pronuncia ed intonazione corrette, per giungere a brevi conversazioni in situazioni tipiche. Riflessione su alcune strutture linguistiche inglesi di uso comune in ambiti familiari o di gioco, con confronti continui per scoprire analogie e differenze con la lingua italiana.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● English for teachers

Il progetto si presenta come un ulteriore approfondimento dello studio di questa lingua, ritenuta oggi fondamentale strumento di comunicazione internazionale, per il raggiungimento di maggiori competenze linguistiche e comunicative. Il progetto prevede un vero e proprio laboratorio linguistico all'interno del quale l'allievo possa sviluppare le abilità di ascolto



comprensione ed espressione nella lingua straniera ampliando al contempo il vocabolario in suo possesso e mettendo in pratica quanto espresso in situazione di vita reale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Ampliamento delle potenzialità espressivo-comunicative attraverso lo sviluppo delle abilità di listening, reading, speaking. Ampliare le proprie conoscenze della cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese e operare confronti con la propria cultura e il proprio vissuto personale.

Acquisizione di una buona capacità di leggere brani e dialoghi in inglese con pronuncia ed intonazione corrette, per giungere a brevi conversazioni in situazioni tipiche. Riflessione su alcune strutture linguistiche inglesi di uso comune in ambiti familiari o di gioco, con confronti continui per scoprire analogie e differenze con la lingua italiana.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● "RUDIMENTA LATINITATIS: AVVIO ALLO STUDIO DEL



LATINO"

Le motivazioni che spingono a elaborare un progetto di avvio allo studio della lingua latina sono di duplice natura: storica e linguistica. Storica, perché la conoscenza del mondo latino è fondamentale per capire la civiltà dell'Europa, e più in generale la cultura dell'Occidente, che proprio da esso si è sviluppata. Di natura linguistica, perché è nel latino che la lingua italiana affonda le proprie radici, ed infatti ancora oggi la lingua letteraria e i linguaggi settoriali della scienza e della tecnica continuano ad attingere al latino. Questo percorso conoscitivo consentirà ai ragazzi di confrontare e avvicinare due mondi: il contemporaneo e l'antico e permetterà loro di padroneggiare meglio la nostra lingua, arricchendo il lessico e potenziando la capacità di comunicazione. Il progetto mira ad assicurare agli studenti della Scuola Secondaria, preorientati a uno studio liceale, la possibilità di acquisire i primi rudimenti della lingua latina e di riscoprire attraverso il linguaggio, in tutti i suoi aspetti (lessicale, morfologico e sintattico), le origini del nostro patrimonio culturale, riflettendo sulla sua evoluzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

La scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado è un momento sicuramente importante nella vita scolastica di un ragazzo. L'impatto con una nuova lingua (il latino) spesso mette in crisi lo studente; a tal proposito la scuola cerca di aiutare il discente avviandolo allo studio del Latino anche in considerazione di alcuni studi scientifici che hanno dimostrato che lo studio del latino incrementa le capacità logiche e di ragionamento degli studenti. Lo studio di questa disciplina, inoltre, è funzionale non soltanto al perfezionamento della comunicazione nella lingua italiana,



ma anche all'affinamento delle life skills, competenze interpersonali, sociali e di cittadinanza, fondamentali per il percorso di crescita degli alunni. Le attività didattiche proposte punteranno sulla motivazione degli studenti rendendoli protagonisti attivi del loro processo di apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● BROGLIO - ENOTRI - ITALICI

Il progetto nasce per intraprendere insieme agli alunni un itinerario storico-culturale attraverso attività tese alla conoscenza, allo studio ed alla salvaguardia del territorio e delle sue risorse (nello specifico: Broglio).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

1-scoprire radici ed identità, per rafforzare il legame con la propria terra, il senso di appartenenza, l'amore per la cultura, le opere, le bellezze naturali e paesaggistiche del nostro paese; 2- prendere coscienza del territorio, dell'ambiente naturale e dei suoi elementi; 3- stimolare le potenzialità di ciascun alunno per sviluppare lo spirito critico, di osservazione, l'interesse esplorativo e creativo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● PROGETTO AREE A RISCHIO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il progetto ha l'intento di rafforzare le competenze di base degli alunni e di favorire il processo di integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Promuovere il successo formativo in particolare degli allievi di recente immigrazione e, in generale, di allievi soggetti a dispersione/emarginazione scolastica;
- Promuovere un rapporto positivo con la scuola;
- Incentivare forme di collaborazione e responsabilizzazione;
- Sviluppare modalità di apprendimento con diverse metodologie, in tempi dilatati e personalizzati;
- Aiutare gli alunni che presentano difficoltà ad acquisire maggiore sicurezza e quindi maggiore autostima e motivazione a proseguire ad apprendere.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● La Scuola a teatro (visione di un'opera teatrale in



Inglese e Francese)

Il Progetto "La Scuola a teatro" prevede la partecipazione a spettacoli teatrali in lingua Francese e Inglese. L'atmosfera della sala teatrale, le storie raccontate e la professionalità degli attori permettono ai discenti di vivere un'esperienza coinvolgente e, soprattutto, di entrare in contatto diretto con la lingua, veicolata non solo dalle parole ma, anche, dal linguaggio del corpo che li aiuta nella comprensione dei testi teatrali. La partecipazione allo spettacolo è preceduta da un percorso didattico mirato a facilitare gli alunni nel loro approccio all'opera teatrale rappresentata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Favorire e potenziare l'apprendimento delle lingue straniere (Francese e Inglese).

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro



● Progetto yoga (per docenti)

Il percorso formativo di Yoga rivolto agli insegnanti intende far apprendere, attraverso l'esperienza, l'efficacia di uno strumento in grado di controllare e guidare il proprio pensiero e le proprie azioni, verso una crescita qualitativa dello "stare bene a scuola". Lo yoga aiuta a rilassarsi e a ritrovare la calma. Stimola il sistema nervoso e riduce la stanchezza. E migliora anche la percezione di sé aumentando l'autostima. Praticare yoga insegna a respirare meglio, in maniera più profonda e meno impulsiva e questo permette anche al corpo di rilassarsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Liberare le tensioni della mente; • Diminuire l'ansia; • Aumentare il senso di benessere.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



SCUOLA AMICA UNICEF

Il progetto mira a promuovere percorsi di inclusione e valorizzazione delle unicità fondati sull'ascolto, la partecipazione attiva, il rispetto e la solidarietà tra pari, oltre all'educazione di qualità, il benessere, la non discriminazione e il cambiamento climatico e la sostenibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Garantire il benessere globale di studentesse e studenti per poter realizzare in maniera efficace il loro percorso di istruzione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● FESTA DEI NONNI

Le docenti attraverso conversazioni, canti e memorizzazione di poesie guideranno i bambini a prendere consapevolezza dell'importanza del rapporto con i nonni. I bambini saranno invitati a raccontare le loro esperienze e ad esprimere i loro sentimenti scrivendo dei pensieroini dedicati ai loro nonni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Considerare i nonni come risorsa da valorizzare ed integrare nella scuola, per creare una solida rete di scambi che favoriscano l'educazione degli alunni, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● PRESEPE VIVENTE

Il Natale nella scuola è l'occasione per offrire ai bambini nuove esperienze didattiche, per valorizzare sentimenti di amicizia, di solidarietà, di pace in un contesto educativo accogliente e stimolante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

"Intuire" il significato del Natale come messaggio di fratellanza universale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



GIORNATA SULL'AUTISMO

Il Progetto non nasce solo per la ricorrenza del 1 e 2 Aprile, ma per la necessità di educare le nuove generazioni al rispetto altrui e riconoscimento delle ricchezze e potenzialità di ciascun individuo, per evitare che la diversità che caratterizza il genere umano, venga considerata una barriera che ponga limiti alle relazioni sociali o veicoli discriminazione/ esclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sensibilizzazione sul tema della disabilità, sull'autismo e dell'abbattimento delle barriere relazionali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● PI GRECO DAY

Nel giorno della festa della matematica (nel Pi Day) saranno proposti attività, giochi e situazioni in cui gli alunni possono essere creativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Lo scopo del PiGreco Day è avvicinare i bambini alla matematica.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ECOROSS EDUCATIONAL

La proposta educativa prevede otto lezioni sull'importanza della raccolta differenziata per la salvaguardia del pianeta.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo di una "coscienza ambientale" per la salvaguardia del territorio e in particolare capire come una buona gestione dei rifiuti possa prevenire dannose conseguenze ambientali.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LABORATORIO TEATRALE

Il progetto di laboratorio teatrale mira a sviluppare la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità, a migliorare la consapevolezza del proprio corpo e della propria voce, a forgiare il carattere, a sviluppare empatia e socializzazione, ad allenare la capacità di osservazione, a scoprire la creatività, la concentrazione, la sfera mnemonica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Costruire un processo formativo, con la preparazione di un prodotto culturale finale, attraverso molteplici linguaggi e forme espressive, vivendo il proprio corpo e la propria mente come relazione e possibilità di apprendimento, oltre la dimensione razionale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto di istruzione domiciliare costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa della scuola e riconosce allo studente che si trova nell'impossibilità di recarsi a scuola, per gravi motivi di salute, il diritto-dovere all'istruzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Abitazione privata

● SPORTELLO DIDATTICO

Si tratta di un servizio offerto a tutti gli alunni in orario curricolare per promuovere quelle capacità relazionali che portano ad una comunicazione assertiva e collaborativa e per sostenere i soggetti che "accedono" allo Sportello nella definizione del problema e nella ricerca di efficaci strategie di gestione, realizzando, se necessario, interventi di accompagnamento ad hoc in situazioni di disagio, di stress, di malessere

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

favorire benessere, successo e piacere nella scuola



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Europe Code Week - Impariamo a programmare!

L'Europe Code Week, è la settimana europea della programmazione che ogni anno porta la programmazione e l'alfabetizzazione digitale nelle classi. L'evento offre ai docenti un'opportunità di sviluppo professionale, al fine di promuovere pratiche didattiche che consentano agli studenti di fare i primi passi come creatori digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO NATALE

Il progetto prevede la realizzazione di recite, di performances canore e di un MERCATINO DI NATALE, una tradizione consolidata nella nostra scuola: ogni alunno si impegna a realizzare dei lavoretti a tema natalizio che vengono poi venduti alle famiglie. Una parte dei soldi ricavati nel Mercatino di Natale viene devoluto in beneficenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Diffondere messaggi di pace, solidarietà, amicizia

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO CINEMA

Il progetto prevede la visione di un film per ogni quadrimestre, seguiti e/o preceduti da schede, discussioni guidate ed elaborati scritti sulle tematiche trattate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Facilitare la decodificazione del linguaggio filmico in vista di un approccio critico nei confronti del linguaggio iconico.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● TELEFONO ROSA: PROGETTO DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE “LE DONNE UN FILO CHE UNISCE MONDI E CULTURE DIVERSE”

L'Associazione Nazionale Volontarie Telefono Rosa – Onlus propone il progetto “Le donne un filo che unisce mondi e culture diverse” nell’ambito della formazione degli alunni delle scuole superiori. Saranno approfonditi i temi della violenza di genere, la violenza assistita, la discriminazione, il bullismo, il cyberbullismo e il revenge porn (condivisione pubblica di immagini o video intimi tramite Internet senza il consenso dei protagonisti degli stessi).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire la prevenzione della violenza, la promozione della cultura della comprensione, della tolleranza e del rispetto.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCUOLA ATTIVA KIDS e JUNIOR

Attraverso il gioco di squadra si realizzeranno, nelle classi seconde e terze della Primaria e nella scuola secondaria, situazioni di confronto allo scopo di avvicinare i ragazzi verso tematiche come il gioco leale, il rispetto e il fair play. Si farà riferimento allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza per tutti gli alunni al fine di far emergere le potenzialità e le attitudini di ciascun alunno. A tal proposito si integrerà l'offerta dell'Istituto con quella territoriale attraverso l'intervento di tecnici specializzati abbinati alla scuola.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto ha come finalità lo sviluppo della socialità e dello stare insieme.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● "Racchette in Classe"

La federazione italiana tennis e padel (FITP), propone un progetto, riconosciuto dal Ministero dell'istruzione, gratuito per le scuole primarie e secondarie di I grado per portare il Tennis nelle scuole. Tenendo in alta considerazione quanto previsto per la scuola dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e rispettando lo sviluppo fisico-motorio, cognitivo e socio-emozionale del bambino, sulla base di quanto indicato nell'ambito dei traguardi per lo sviluppo delle competenze dell'alunno, questo progetto può offrire l'opportunità di sperimentare gli importanti aspetti formativi connessi alla moderna didattica dello sport di situazione: multilateralità, multidisciplinarietà, sistematicità, progressività, adattamento, individualizzazione, specificità, disponibilità e capacità decisionale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il Progetto intende, inoltre, concorrere a potenziare le iniziative in ambito scolastico, riferite alla pratica delle attività motorie, pre-sportive e sportive, quale parte integrante del progetto educativo volto a garantire il successo formativo dell'alunno, considerate anche come valido strumento per prevenire e rimuovere i disagi e le patologie della condizione giovanile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto Crocus

Il Progetto Crocus è iniziativa nata in Irlanda e ormai estesa a molti Paesi europei. La Fondazione Irlandese per l'Insegnamento sull'Olocausto (HETI - Holocaust Education Trust Ireland) ha fornito alla scuola 150 bulbi di crocus gialli da piantare in memoria del milione e mezzo di bambini ebrei che morirono nell'Olocausto e delle migliaia di altri bambini che furono vittime delle atrocità naziste. Il colore del fiore rievoca il giallo della Stella di Davide che gli ebrei furono costretti a cucire sui propri abiti durante il dominio nazista. I crocus sbocciano tra la fine di



gennaio e l'inizio di febbraio proprio intorno alla data del Giorno della Memoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Prevenire fenomeni devianti e ogni forma di violenza attraverso strategie d'intervento utili ad arginare comportamenti a rischio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Spazio esterno della

● OPERA LAB EDU

OPERA LAB EDU è un programma educativo rivolto all'apprendimento dell'Opera Lirica, quale



Patrimonio Immateriale dell'Umanità, si distingue per il suo approccio interdisciplinare e la sua capacità di adattarsi alle diverse esigenze degli studenti e degli insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il principale obiettivo di OPERA LAB EDU è quello di promuovere un apprendimento attivo e coinvolgente dell'Opera attraverso l'uso di metodologie didattiche innovative.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● La Bellezza della Lettura: Leggere, Leggere, Leggere!

Il progetto si propone di promuovere la lettura quale processo di ricerca-azione sulla poetica e produzione letteraria degli autori selezionati



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

favorire la realizzazione di un prodotto cartaceo o multimediale o di un'attività individuale e/o di gruppo che rappresenti e interpreti la valenza del leggere attraverso la creatività degli studenti a vari livelli di impegno scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Marilù e i cinque sensi

I sensi sono gli strumenti che permettono di metterci in contatto con il mondo e di percepire gli stimoli che da esso provengono. Il percorso comprende 4 unità didattiche per ciascuna delle quali: sono previste attività finalizzate a: • distinguere gli stimoli e affinare le percezioni sensoriali • conoscere l'ambiente e sviluppare concetti sulle cose • esprimere le proprie sensazioni e preferenze • esercitare la memoria sensoriale



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Rendere i bambini consapevoli e dunque attenti agli stimoli esterni per essere in grado di percepirli, riconoscerli, decodificarli, selezionarli, memorizzarli e dare risposte adeguate.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Il mio sguardo sulla realtà

Il progetto è finalizzato alla produzione di cortometraggi, che si configurano come un'attività esperienziale - laboratoriale che essendo rivolta ai ragazzi mira, attraverso l'apprendimento degli elementi basilari del linguaggio espressivo e tecnologico, ad offrire strumenti efficaci per la comprensione del mondo circostante e di sé stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Rendere il più possibile i ragazzi protagonisti di sé stessi: farli parlare, esprimere, raccontare tutto ciò che appartiene al loro mondo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Rappresentazione de I Promessi Sposi in chiave ironica

Il Progetto prevede una rielaborazione in maniera originale, secondo le propensioni di ciascuno, delle vicende e i personaggi dei Promessi Sposi di Manzoni, la stesura di un copione e la rappresentazione de lavoro.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Favorire la coesione di gruppo, la tolleranza, il rispetto e la comprensione tra i componenti del gruppo classe - Migliorare l'autostima individuale e la capacità di comunicare. - Arricchire la competenza linguistico-comunicativa

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● La creatività è in gioco

La creatività è una capacità orientata: non solo una dote innata, ma qualcosa che va coltivato, sviluppato e fatto crescere sfruttando tutte le opportunità. Gli alunni saranno guidati nel percorso progettuale da esperti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Gli alunni avranno sviluppato in modo significativo la propria autostima, mettendosi in discussione, correggendosi, lasciandosi guidare dai docenti e dai compagni verso il raggiungimento dei traguardi previsti. Avranno affrontato e superato la difficoltà e la paura di parlare davanti ad un pubblico, di relazionarsi con i compagni e gli insegnanti con linguaggi diversi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **Ci vediamo domenica pomeriggio al Cinema**
-



Avvicinare gli alunni ad una particolare forma di espressione artistica qual è il cinema è educativo, considerando che spesso i nostri discenti "consumano" le immagini senza disporre di elementi per la riflessione. La narrazione cinematografica ha una grande valenza formativa nelle giovani generazioni; è uno strumento che riesce ad incidere profondamente sulla sfera emotiva dei bambini e dei ragazzi, allenandoli al decentramento e allo sviluppo dell'empatia; il cinema stimola l'immaginazione ma anche la conoscenza di altri mondi, andando a sviluppare il pensiero divergente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Sviluppare lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto - Accedere al mondo della fruizione cinematografica in modo guidato e ragionato tramite percorsi specifici sia tematici sia inerenti al linguaggio filmico - Potenziare la capacità di riflessione e ampliare il lessico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Progetto Cyberbullismo “lo navigo sicuro”

Il progetto “lo navigo sicuro” nasce dalla necessità di educazione alla cyber security e mira a stimolare il confronto familiare sulla creazione di un percorso di condivisione delle buone regole di comportamento rispetto all'utilizzo in sicurezza di Internet e dei dispositivi elettronici. Saranno organizzati incontri, dibattiti e altre acciones dedicati agli alunni sulle opportunità di apprendimento e divertimento che Internet offre, da Facebook, YouTube e gli altri social network a Wikipedia e i siti di informazione, passando poi alle insidie che Internet nasconde come il cyberbullismo, lo stalking, l'adescamento e il furto di dati e d'identità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni sulle opportunità che l'utilizzo di Internet offre e le insidie che esso nasconde.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● “Festa dell'albero”

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto si occupa degli interventi e delle trasformazioni che l'uomo opera nei confronti dell'ambiente per garantirsi la sopravvivenza e, più in generale, per la soddisfazione dei propri bisogni.

È specifico compito della tecnologia promuovere negli alunni forme di pensiero e atteggiamenti che preparino e sostengano interventi trasformativi dell'ambiente circostante attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse, nel rispetto di vincoli o limitazioni di vario genere: economiche, strumentali, conoscitive, dimensionali, sociali, temporali, etiche.

In riferimento all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, si vuole porre l'attenzione sulle urgenze del nostro presente legate alla crisi ambientale e all'utilizzo delle risorse.

Con questo progetto si intende altresì stimolare nei ragazzi la capacità di cogliere le relazioni



tra i saperi e promuovere la diffusione di buone pratiche di cittadinanza.

In sintonia con il PTOF le linee di indirizzo e le priorità sono:

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Percorsi tesi alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.

I risultati attesi per il progetto sono:

- Acquisire competenze tecnico-scientifiche legate ad una più approfondita conoscenza delle risorse e dei materiali;
- Conoscere i processi di trasformazione di risorse e/o di produzione di beni;
- Promuovere la formazione di una mentalità idonea alla partecipazione attiva e responsabile in campo ambientale;
- Sviluppare una nuova coscienza civica, una maggiore consapevolezza sullo sviluppo sostenibile e in generale una maggiore cultura ambientale.

Rispetto ai traguardi di risultato del RAV (sezione V) il progetto si riferisce a:

- Ideare e creare i presupposti per approcci innovativi per la didattica;
- Diminuire la % di alunni con esiti insufficienti;
- Sviluppare la capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma;
- Gestire in modo efficace le proprie interazioni sociali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto mira ad intervenire sui comportamenti degli alunni relativi all'ambiente e alla sua salvaguardia, alla gestione responsabile delle risorse.

Acquisendo una consapevolezza maggiore dei temi ambientali legati all'uso delle risorse e alla cura degli spazi comuni e verdi, gli alunni definiscono il loro ruolo di cittadini attivi nella salvaguardia ambientale e diventano portatori di una cultura e di uno sviluppo sostenibile anche all'esterno della scuola, nelle famiglie e nel territorio.

Gli obiettivi generali che il progetto intende far conseguire ai fruitori (studenti della prima classe della scuola secondaria di primo grado) sono:

- Creare le condizioni perché tutti possano esprimere le proprie potenzialità;
- Riconoscere e valorizzare le diverse intelligenze;
- Attivare la curiosità e la sete di conoscenza;
- Riflettere sull'etica della scienza;
- Leggere, comprendere, analizzare e produrre testi e/o prodotti multimediali;
- Attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri;
- Attivare atteggiamenti di rispetto dell'ambiente.



Gli obiettivi specifici che il progetto intende far conseguire ai fruitori sono:

- Coinvolgere le studentesse e gli studenti nella cura degli spazi verdi della scuola e/o del proprio paese, sviluppando un modello di gestione condivisa delle risorse naturali;
- Essere cittadini attivi e responsabili nella salvaguardia dell'ambiente e nello sviluppo sostenibile.

Gli obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo del RAV ai quali il progetto fa riferimento sono:

- Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche (Ambiente di apprendimento);
- Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica - attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali (Ambiente di apprendimento);
- Proseguire i percorsi di potenziamento/recupero per alunni con BES (Inclusione e differenziazione);
- Potenziare l'Offerta Formativa e renderla più rispondente ai bisogni reali dell'utenza (Orientamento strategico e organizzazione della scuola);
- Incentivare la documentazione delle buone pratiche (Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane);
- Potenziare le iniziative di collaborazione scuola/famiglia, anche su tematiche educative (Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie);
- Incentivare relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale e le realtà del territorio (Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie).

Conoscenze conseguite a fine progetto:

- Conoscere gli ecosistemi e gli habitat;
- Conoscere le peculiarità naturalistiche del nostro territorio;
- Conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente;
- Conoscere gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura;
- Conoscere e classificare le risorse;
- Conoscere il ciclo vitale delle piante;

Abilità conseguite a fine progetto:



- Riconoscere un ambiente con forte valenza naturalistica;
- Esplorare gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano, inteso come sistema ecologico;
- Saper rappresentare graficamente il territorio, anche attraverso l'uso di fotografie;
- Individuare le relazioni degli organismi che vivono in un dato ambiente;
- Porre domande e confrontarsi nel dialogo, quindi formulare previsioni ed ipotesi;
- Rispettare la natura e le bellezze naturali;
- Sviluppare la capacità di ragionare per relazioni.

Competenze disciplinari acquisite a fine progetto:

- L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali;
- L'alunno acquisisce concetti chiave su biodiversità, ambiente e territorio e sa riconoscere le principali relazioni tra uomo e ambiente;
- L'alunno sviluppa la capacità di ragionare per relazioni.

Competenze chiave richiamate dal progetto:

- Competenza matematica e competenze in scienze;
- Competenza digitale;
- Competenza in materia di cittadinanza.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● "Ecoross Educational"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti



ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Il progetto vuole essere un percorso di cittadinanza attiva verso la tutela dell'ambiente e si pone l'obiettivo di far comprendere agli alunni che è nelle piccole azioni di tutti i giorni che si fanno grandi cose e si rende il mondo migliore. Abitarli a guardare oltre i rifiuti, vedendo in cosa possono essere trasformati, è un atteggiamento formativo importante.

Con le attività proposte si mira a contribuire all'educazione ambientale dei giovani studenti, promuovendo una maggiore comprensione della tutela dell'ambiente e incoraggiando pratiche sostenibili sin dalla giovane età.

Ecoross Educational, con il suo impegno costante nel promuovere la consapevolezza ecologica, desidera seminare i semi della sostenibilità nelle menti dei più giovani, affinché crescano consapevoli e attenti custodi del nostro pianeta.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità



- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Un'informatrice ambientale di Ecoross coinvolgerà gli alunni della Scuola Primaria con entusiasmo in un percorso ludico-didattico al termine del quale consolideranno tutte le loro conoscenze in tema di tutela dell'ambiente.

La finalità è quella di ispirare e istruire i bambini sulla tutela dell'ambiente e sulla raccolta differenziata attraverso un percorso coinvolgente e interattivo. Il progetto "Ecoross Educational" si basa, infatti, su una visione educativa completa, che prevede due lezioni in presenza nelle classi quarte della scuola primaria, con l'obiettivo di integrare il lavoro svolto in aula con attività pratiche e teoriche. Il materiale didattico, le illustrazioni e i giochi stimolano la curiosità naturale dei bambini, fornendo loro una solida base per comprendere l'importanza della tutela dell'ambiente e della raccolta differenziata nonché per stimolare il desiderio di prendersi cura del nostro pianeta.

Il progetto Ecoross Educational rappresenta un piccolo gesto con un impatto duraturo.

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- proposta dell'Ecoross

● Educazione ambientale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti



ecologici di tutti gli esseri viventi

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Gli alunni, esplorando l'ambiente in cui vivono, a scuola e a casa, sono in grado di assumere iniziative, insieme ai propri compagni, di tutela dell'ambiente naturale che quotidianamente trovano a casa e a scuola. Ciascun bambino, collaborando con i compagni, riesce a comunicare, attraverso il disegno e altre forme espressive, tutto ciò che ha appreso nelle esperienze che fa a scuola. Osservando fenomeni naturali e facendo esperienze nel mondo circostante, conosce in maniera più precisa i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti. Dimostra, anche attraverso la comunicazione, i comportamenti e gli atteggiamenti di aver compreso la necessità di rispettare la natura e gli esseri viventi che incontra a casa e a scuola, per il benessere del mondo, di se stessi e degli altri. Insieme con le insegnanti e i propri compagni, quindi, riesce a effettuare semplici interventi per salvaguardare le zone verdi che vede intorno a sé, riesce a costruire "zone verdi" nella propria classe e a curare quelli esterni della propria scuola.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il Progetto mira alla conoscenza e rispetto di sé e degli altri per poi trattare il tema dell'ecologia e della salvaguardia ambientale. I discenti saranno portati a prendere coscienza della propria individualità ed unicità vivendola come un valore da tutelare e coltivare nel rispetto degli altri. Nei vari momenti dell'anno conosceremo molti aspetti del mondo della natura sia cogliendo e compiendo osservazioni mirate sui cambiamenti stagionali e su alcuni fenomeni ma anche utilizzando il metodo scientifico per alcuni esperimenti. La finalità sarà imparare l'importanza della salvaguardia di risorse, piante, ed esseri viventi per il nostro benessere attuale e futuro. I bambini si sentiranno protagonisti attivi nel prendersi cura degli altri, degli esseri viventi e delle piante.

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Progetto curricolare



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Diffusione dell'innovazione digitale a scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

FINALITÀ

Il Piano ha come finalità principale quella di sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) al fine di migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della Scuola e di "innalzare le competenze digitali di docenti e alunni".

OBIETTIVI GENERALI:

Miglioramento della qualità degli ambienti dedicati all'apprendimento per favorire la costruzione delle competenze attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), diminuendo la distanza tra esperienza comune, cultura scientifica e cultura umanistica e favorendo il raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020 e del Piano strategico per l'Agenda Digitale Italiana;



Ambito 1. Strumenti

Attività

Miglioramento dell'organizzazione della Scuola attraverso servizi informatizzati di gestione delle presenze degli alunni, registro elettronico, pagelle on-line, posta certificata, comunicazioni scuola - famiglia via e mail;

Innalzamento delle competenze digitali della popolazione finalizzato a garantire che il sistema di istruzione offra a tutti i giovani i mezzi per sviluppare competenze chiave a un livello tale da permettere l'accesso ad ulteriori apprendimenti per la durata della vita;

Promuovere la realizzazione di Laboratori specialistici di settore che integrano Tecnologie della informazione e della comunicazione a principi scientifici di base e applicazioni tecnologiche.

MODALITÀ E LINEE METODOLOGICHE DI INTERVENTO

Il nostro Istituto si impegna a partecipare alle azioni previste dal Piano nazionale per la Scuola Digitale che riguardano i seguenti ambiti di azione previsti, appunto, dal PSDN:

Gli strumenti (accessi - spazi e ambienti per l'apprendimento - identità digitale per ogni studente e docente amministrazione digitale);

Competenze e contenuti (competenze degli studenti - digitale - contenuti digitali);

Formazione e accompagnamento (formazione del personale -



Ambito 1. Strumenti

Attività

accompagnamento).

Verrà effettuata un'indagine sull'utilizzo delle nuove tecnologie nei vari plessi e sulla situazione dei Laboratori esistenti che costituirà il punto di partenza per la pianificazione puntuale delle azioni previste:

formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola;

formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata;

formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale;

organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: summer school e autumn school interne, autoformazione per la realizzazione di sceneggiature di lezioni, utilizzo (nella scuola primaria) delle ore di programmazione per avviare l'aggiornamento sulle tematiche del digitale in forma di ricerca-azione;

formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione;

realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione delle comunicazioni scuola- famiglia;

realizzazione di curricula verticali per la costruzione di



Ambito 1. Strumenti

Attività

competenze digitali trasversali;

nuove modalità di educazione ai media con i media.

MONITORAGGIO DEL PIANO E MODALITÀ DI RILEVAZIONE:

Effettiva realizzazione degli interventi (tramite monitoraggio PON);

Numero di laboratori effettivamente potenziati;

Mappatura complessiva dei laboratori scolastici nei vari plessi;

Effettivo utilizzo del registro elettronico;

Effettivo utilizzo dei laboratori;

Effettivo incremento della didattica digitale in classe con registrazione specifica delle attività;

Risparmi di costo per la scuola;

Copertura del servizio di digitalizzazione amministrativa della scuola;

Incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica;

Autoproduzione di materiali didattici;

Miglioramento nell'utilizzo delle dotazioni scolastiche.

RISULTATI ATTESI:



Ambito 1. Strumenti

Attività

Le ricadute del piano, valutate a lungo termine, saranno:

- Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti;
- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti;
- Percorsi personalizzati per gli studenti (dall'insegnamento indifferenziato all'apprendimento personalizzato, dalla scuola di massa alla scuola della persona);
- Incremento della collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze;
- Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento ed alla loro crescita;
- Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete collaborativa, paritetica e partecipata;
- Gli studenti matureranno non semplici conoscenze, ma competenze. Impareranno non un sapere astratto e teorico, ma un sapere concreto, un saper fare;

Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività:
Condivisione di strumenti e contenuti digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La programmazione di strategie di digitalizzazione, inserita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, permette di contribuire alla promozione del processo di innovazione del sistema scolastico previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD).

L'innovazione digitale dell'Istituto risponde ai bisogni legati ai mutamenti sociali ed economici della realtà contemporanea, a cui questo Istituto ha cominciato ad accostarsi.

Al documento d'indirizzo del MIUR e ai relativi investimenti finanziari fanno seguito iniziative in cui gli alunni utilizzano ambienti e strumenti digitali in modo consapevole. I docenti del Team digitale e, man mano, tutti i docenti agiscono come facilitatori di percorsi didattici innovativi consentendo la fruizione critica e l'elaborazione creativa di nuovi contenuti. Le tecnologie digitali, infatti, intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva), ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata. Progetti di Istituto (La didattica potenziata dal digitale), esperienze curricolari ed extra curricolari si pongono in linea di continuità con le direttive ministeriali e nel rispetto delle indicazioni del PNSD.

Per attuare compiutamente il PNSD è necessario concertare all'interno della comunità scolastica una serie di iniziative in cui gli strumenti e i contenuti digitali siano profondamente e quotidianamente condivisi.

Le azioni previste sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI:



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Definizione delle competenze digitali che ogni studente deve sviluppare anche sulla base di Indicazioni nazionali;

Rafforzamento delle competenze digitali dei docenti;

Utilizzo di contenuti in formato digitale;

Valorizzazione del legame tra competenze digitali e prospettive nel mondo del lavoro.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI:

Migliorare le competenze digitali degli alunni in uscita dalla Scuola primaria e dalla Scuola Secondaria di primo grado, introducendo nella didattica comune buone pratiche di innovazione digitale per sviluppare in essi le capacità di ricerca, sintesi, elaborazione, organizzazione delle informazioni, progettazione e problem solving;

Partecipare alla Europe Code Week;

Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, cioè l'applicazione della logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi anche nella vita reale;

Sviluppare negli alunni un approccio intuitivo, ludico e didattico alla programmazione fin dall'età prescolare.

ATTIVITA'

PORTARE IL PENSIERO COMPUTAZIONALE A TUTTA LA SCUOLA PRIMARIA

Insegnare il coding significa pensare in maniera algoritmica, ovvero trovare



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

una soluzione e svilupparla. In questo modo il coding dà ai bambini una forma mentis che permetterà loro di affrontare problemi complessi quando saranno più grandi.

DESTINATARI:

Alunni della scuola primaria e secondaria di I grado;

Docenti

OBIETTIVI:

Formare gli alunni ai concetti di base dell'informatica;

Alfabetizzazione digitale usando strumenti di facile utilizzo;

Diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna.

RISULTATI ATTESI:

Avvio al pensiero computazionale, al coding in un contesto di gioco;

Sviluppo delle competenze logiche e della capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficace;

SCENARI INNOVATIVI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI APPLICATE

DESTINATARI:

Alunni della scuola

ATTIVITA':

Progetti e iniziative d'istituto nei quali si attua la didattica col digitale in percorsi di coding, digital storytelling, giochi matematici, editing di video....



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

OBIETTIVI:

Ricerca informazioni, orientandosi nel web;

Utilizzare criteri di ricerca per la selezione delle informazioni valutare le informazioni evitando le fake news;

Operare collegamenti logici;

Avviare al coding;

Sviluppare relazioni personali e interpersonali positive;

Creare storie originali attraverso semplici app e/o software;

Riflettere sulla netiquette e la policy.

RISULTATI ATTESI:

Sviluppo della creatività digitale;

Lotta al cyber bullismo;

Navigazione responsabile;

Ricerca-azione on line;

Progettazione e produzione di materiali digitali (presentazioni, ebook...);

Sviluppare la cultura della condivisione;

Rispetto del copyright e della privacy;

Sviluppo del pensiero computazionale



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COMPETENZE DEI DOCENTI:

- Stimolare i docenti a produrre versioni digitali dei lavori realizzati nelle classi per la pubblicazione nel sito web di Istituto;
- Incentivare un utilizzo delle Google Apps for Education nella quotidianità dell'Istituto;
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica e digitale, con particolare attenzione all'utilizzo di materiale e strumentazione che favoriscano l'inclusione e la personalizzazione degli apprendimenti;
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa: flipped classroom, coding con Scratch, S4A-Scratch for Arduino, robotica educativa, ampliamenti dei testi digitali o altri programmi.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: PIANO DIGITALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

PREMESSA

Il 27 ottobre 2015, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, prot. n. 851, è stato adottato il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), previsto dalla Legge 107 del 13 luglio 2015. Il documento ha funzione di indirizzo: punta a introdurre nel mondo della scuola azioni e



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

strategie volte a favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale, diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning).

Si tratta di un'azione culturale e di sistema che parte da un'idea rinnovata di scuola, estendendola da luogo fisico a spazio aperto per l'apprendimento e piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

La Legge 107 prevede che le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti
 - potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
 - adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
 - formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione
- potenziamento delle infrastrutture di rete.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Si tratta di un'opportunità di innovare e rinnovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma anche le metodologie e le strategie didattiche.

In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione e tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. Con ricadute estese al territorio. Il piano di sviluppo digitale d'istituto, dunque, tiene conto di tutte le iniziative e le attività avviate o da avviare in questo campo correlandole in modo strutturale e organico ai contenuti del PNSD.

Il Piano dell'Istituto, conformandosi al documento di indirizzo del Ministero, si declina secondo le tre macroaree individuate all'azione #28 e cioè:

- 1) FORMAZIONE INTERNA
- 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA
- 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Il Piano parte dal presupposto che l'educazione armonica e globale, nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano. Tutti gli spazi della scuola devono essere allineati a questa visione di cambiamento. Con il nostro documento programmatico, coerente alle esigenze e ai bisogni dell'Istituto, sono state individuate e definite specifiche "azioni", facendo puntuale riferimento alle risorse realmente spendibili e all'impatto che come Istituto ci aspettiamo di raggiungere. Fra le azioni già attivate si segnala l'adesione dell'Istituto alla



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

rete GENERAZIONI CONNESSE e l'iscrizione alla piattaforma PROGRAMMA IL FUTURO.

L'adesione alla rete "Generazioni Connesse" offre un percorso guidato che consente alla Scuoladi:

- riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica;
- usufruire di strumenti e materiali per redigere un proprio Piano di Azione;
- dotarsi di una Policy di e-safety, costruita in modo partecipato coinvolgendo l'intera Comunità Scolastica.

La piattaforma Programma il Futuro, invece offre alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli alunni ai concetti di base dell'informatica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche ***pensiero computazionale***, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Gli strumenti disponibili sono di elevata qualità didattica e scientifica, progettati e realizzati in modo da renderli



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

utilizzabili in classe da parte di insegnanti di qualunque materia. Non è necessaria alcuna particolare abilità tecnica né alcuna preparazione scientifica. Il materiale didattico può essere fruito con successo da tutti i livelli di scuole.

Da un'attenta lettura e analisi dei bisogni emersi, scaturiscono le seguenti prioritarie necessità:

- disporre di una connessione veloce (attivando la fibra ottica ultra veloce) e quotidianamente attiva per utilizzare il registro elettronico e la fruizione di tutti gli strumenti e i servizi;
- innovare le infrastrutture tecnologiche e dotare le classi dei plessi di strumenti digitali di ultima generazione per migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento;
- favorire e potenziare la comunicazione tra dirigente-docenti- alunni- genitori per la visualizzazione di azioni didattiche e non, su spazi virtuali;
- migliorare le competenze digitali di docenti e alunni;
- favorire la crescita professionale di tutto il personale scolastico;
- riorganizzare gli spazi preposti per la didattica laboratoriale in classe e in ambienti strutturati;
- offrire agli studenti la possibilità di raggiungere il traguardo del successo



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

scolastico utilizzando linguaggi alternativi e strumenti di supporto ai processi personalizzati di apprendimento.

AREE DI INTERVENTO INDIVIDUATE

1- Potenziamento delle infrastrutture di rete

Obiettivi:

- Migliorare e/o potenziare le infrastrutture di rete dati

Azioni:

- Integrare o potenziare la rete LAN/WiFi esistente.
 - Richiedere una connessione mediante Fibra ottica/Banda ultra-larga – in linea con l' Azione#1 del PNSD

Verificare la funzionalità e l'eventuale installazione di software in tutte le LIM e in tutti i pc della scuola

- Riorganizzare completamente il sito web istituzionale

2- Didattica e ambienti di apprendimento

Obiettivi:

- Migliorare le dotazioni informatiche per la



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

didattica

- Migliorare i nuovi ambienti di apprendimento (piattaforma Office 365 e G-Suite)
- Migliorare l'efficacia dell'azione didattica
 - Selezionare siti dedicati, piattaforme, repository, app, software e cloud per la didattica, strumenti di condivisione, questionari e sistemi di verifica on-line
 - Riconoscere, catalogare e socializzare le "buone pratiche" sull'utilizzo del digitale che nell'istituto vengono attuate
 - Incentivare e coinvolgere i docenti nell'utilizzo dei contenuti digitali delle piattaforme editoriali relative ai testi adottati. Individuare i punti di forza e di debolezza
 - Potenziare l'utilizzo di cloud e/o piattaforme di e-learning per la condivisione di attività, di materiali tra docenti e con gli studenti, scambio di esperienze, diffusione delle buone pratiche.
- Contrastare l'insuccesso e l'abbandono scolastico
- Favorire l'inclusione degli studenti con disturbi di apprendimento e comportamento



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Azioni:

- Realizzare spazi alternativi per l'apprendimento (incoraggiare l'uso di aule mobili)
- Rinnovare ed integrare le dotazioni informatiche obsolete
 - Dotare le aule ordinarie di tecnologie hardware innovative (Monitor interattivi, touchscreen, tablet, pentouch, visori per la realtà aumentata, ecc.)
 - Acquisire e utilizzare hardware e software specifico per contrastare i disturbi di apprendimento e comportamento
 - Incrementare le competenze digitali degli studenti, sia attraverso l'insegnamento curricolare (matematica e informatica), sia attraverso l'attivazione di laboratori di coding e la promozione di attività rivolte allo sviluppo del pensiero computazionale
 - Attività di ricerca-azione che permettano una modifica sostanziale dell'azione didattica tramite l'adozione di strategie e metodologie alla luce dell'acquisizione di nuove tecnologie
 - Attività di ricerca-azione su lezioni in ambienti digitali capovolti con l'utilizzo di diversi device e di tecniche di apprendimento digitale cooperativo ed EAS (Episodi di Apprendimento Situato)

3- Area gestionale/amministrativa



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Obiettivi

- Favorire e promuovere la dematerializzazione e la circolazione elettronica di documenti e informazioni, nonché la digitalizzazione dei servizi amministrativi - Azione #11

Azioni

- Acquisire ed utilizzare tecnologie per la dematerializzazione
- Utilizzare cartelle su cloud

4- Comunicazione interna e comunicazione scuola/famiglia

Obiettivi:

- migliorare la comunicazione di informazioni, documenti e materiali per docenti, studenti e famiglie

Azioni

- aggiornare ulteriormente le funzionalità del Registro Elettronico e utilizzarlo, assieme al sito web completamente ristrutturato secondo la vigente normativa, come



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

piattaforma per le

comunicazioni anche scuola-famiglia e per incrementare la partecipazione dell'interacomunità alla vita scolastica

pubblicizzare, promuovere e coinvolgere l'intera comunità scolastica sui temi e sulle finalità del PNSD

Effettuare indagini, attraverso i dipartimenti disciplinari e attraverso la somministrazione di questionari, sugli strumenti tecnologici ritenuti necessari per l'innovazione didattica, in vista di eventuali nuove acquisizioni.

5- Formazione docenti e personale ATA e sviluppo della cultura digitale

Obiettivi:

- migliorare il livello di utilizzo delle ICT e sviluppo di una cultura digitale

Azioni:

- Formare i docenti sulle funzionalità base e avanzata delle tecnologie e sull'uso di software innovativo (Google Drive)



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Formare i docenti sulle tecnologie specifiche per contrastare i disturbi di apprendimento e comportamento

Attuare interventi di formazione e autoformazione, produzione e condivisione di materiali sul Piano Nazionale Scuola Digitale, sull'innovazione didattica mediante l'uso delle nuove tecnologie, sensibilizzazione e formazione all'uso del Web 2.0 per la didattica - in linea con l'Azione #25

Attuare interventi di formazione in servizio all'innovazione didattica e organizzativa per il Team per l'Innovazione Digitale, per il Dirigente Scolastico e il DSGA - DM 762/2014 - Azione #25

Socializzare e diffondere le competenze acquisite nei corsi di formazione proposti dalle reti di scuole, dall'Ufficio Scolastico, dal MIUR

- Monitorare le attività e autovalutare il livello di competenze digitali
 - Formare il personale ATA con percorsi orientati all'innovazione organizzativa e alla segreteria digitale (formazione Ambito n.5 Calabria) - in linea con l'Azione #25.

RISORSE DA UTILIZZARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DIGITALE DELL'ISTITUTO



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Utilizzare le risorse disponibili per raggiungere il grande obiettivo di proiettare il nostro istituto nell'era digitale, deve prevedere necessariamente un'armonia tra finalità, contenuti, strategie e la messa in opera di sinergie tra le diverse fonti di finanziamento.

Le risorse del PNSD da utilizzare sono principalmente tre:

Ø Fondi stanziati dalla legge "La Buona Scuola" (legge 107/2015):

- Fondi Buona Scuola - PNSD
- Fondi Buona Scuola - Formazione
- Fondi Buona Scuola - Alternanza (ricadute)

Ø Fondi previsti dalla programmazione europea, attraverso il PON "Per la Scuola" 2014-2020

Ø Altri fondi MIUR:

- Legge 440/97
- Piano ICT

L'istituto, inoltre, dispone di:

- Laboratori di informatica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Laboratorio linguistico
- Laboratorio scientifico
- Tutte le aule sono dotate di LIM e pc
- Aula Magna dotata di connessione ad Internet e impianto audio-video
- Servizi di segreteria digitale

Tutte le attività saranno monitorate con autovalutazione del livello di competenze digitali acquisite.

Il presente progetto è inserito nel piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "C. Alvaro" potrà, pertanto, subire variazioni nel triennio o venire aggiornato secondo le esigenze e cambiamenti dell'Istituzione Scolastica, degli alunni e del territorio in cui si opera. All'inizio di ogni anno scolastico sarà elaborata l'implementazione delle attività specifiche previste per quell'anno, tenuto conto delle risorse disponibili, della progettualità didattica e dei bisogni della comunità scolastica.

Approfondimento

Il 27 ottobre 2015, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, prot. n.



851, è stato adottato il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), previsto dalla Legge 107 del 13 luglio 2015. Il documento ha funzione di indirizzo: punta a introdurre nel mondo della scuola azioni e strategie volte a favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale, diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning).

Si tratta di un'azione culturale e di sistema che parte da un'idea rinnovata di scuola, estendendola da luogo fisico a spazio aperto per l'apprendimento e piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

La Legge 107 prevede che le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione
- potenziamento delle infrastrutture di rete.

Si tratta di un'opportunità di innovare e rinnovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma anche le metodologie e le strategie didattiche.

In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione e tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. Con ricadute estese al territorio. Il piano di sviluppo digitale d'istituto, dunque, tiene conto di tutte le iniziative e le attività avviate o da avviare in questo campo



correlandole in modo strutturale e organico ai contenuti del PNSD.

Il Piano dell'Istituto, conformandosi al documento di indirizzo del Ministero, si declina secondo le tre macroaree individuate all'azione #28 e cioè:

- 1) FORMAZIONE INTERNA
- 2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA
- 3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Il Piano parte dal presupposto che l'educazione armonica e globale, nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano. Tutti gli spazi della scuola devono essere allineati a questa visione di cambiamento. Con il nostro documento programmatico, coerente alle esigenze e ai bisogni dell'Istituto, sono state individuate e definite specifiche "azioni", facendo puntuale riferimento alle risorse realmente spendibili e all'impatto che come Istituto ci aspettiamo di raggiungere.

Fra le azioni già attivate si segnala l'adesione dell'Istituto alla rete GENERAZIONI CONNESSE e l'iscrizione alla piattaforma PROGRAMMA IL FUTURO.

L'adesione alla rete "Generazioni Connesse" offre un percorso guidato che consente alla Scuola di:

- riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica;
- usufruire di strumenti e materiali per redigere un proprio Piano di Azione;
- dotarsi di una Policy di e-safety, costruita in modo partecipato coinvolgendo l'intera Comunità Scolastica.

La piattaforma Programma il Futuro, invece offre alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli alunni ai concetti di base dell'informatica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche **pensiero computazionale**, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Gli strumenti disponibili sono di elevata qualità didattica e scientifica, progettati e realizzati in modo



da renderli utilizzabili in classe da parte di insegnanti di qualunque materia. Non è necessaria alcuna particolare abilità tecnica né alcuna preparazione scientifica. Il materiale didattico può essere fruito con successo da tutti i livelli di scuole.

Da un'attenta lettura e analisi dei bisogni emersi, scaturiscono le seguenti prioritarie necessità:

- disporre di una connessione veloce (attivando la fibra ottica ultra veloce) e quotidianamente attiva per utilizzare il registro elettronico e la fruizione di tutti gli strumenti e i servizi;
- innovare le infrastrutture tecnologiche e dotare le classi dei plessi di strumenti digitali di ultima generazione per migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento;
- favorire e potenziare la comunicazione tra dirigente-docenti- alunni- genitori per la visualizzazione di azioni didattiche e non, su spazi virtuali;
- migliorare le competenze digitali di docenti e alunni;
- favorire la crescita professionale di tutto il personale scolastico;
- riorganizzare gli spazi preposti per la didattica laboratoriale in classe e in ambienti strutturati;
- offrire agli studenti la possibilità di raggiungere il traguardo del successo scolastico utilizzando linguaggi alternativi e strumenti di supporto ai processi personalizzati di apprendimento.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

TREBISACCE - E.DE AMICIS - CSAA8A001N

TREBISACCE - "CARLO COLLODI " - CSAA8A002P

TREBISACCE S. GIOV. BOSCO - CSAA8A003Q

ALBIDONA CENTRO (I.C. TREBISACC - CSAA8A004R

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori che fanno riferimento ai vari campi di esperienza.

Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 "l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha, infatti, lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà.

Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili.

Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.



Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati. I docenti osservano, nell'iter del processo formativo, i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti indicatori:

- sviluppo dell'autonomia;
- costruzione dell'identità;
- sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione.

Il compito dei docenti si articola in:

- osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero-guidato e nelle attività programmate;
- valutazione delle conversazioni (individuali e di gruppo);
- valutazione sull'uso di materiale strutturato e non, e delle rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta;
- valutazione sommativa degli esiti delle verifiche per la compilazione della certificazione delle competenze per i bambini in uscita.

Allegato:

VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica sarà "effettuata" in itinere; saranno utilizzate le griglie adottate ed approvate dal Collegio dei Docenti.

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA INFANZIA.pdf



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

CORRISPONDENZA TRA INDICATORI E DETTAGLIO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Di seguito si riporta la corrispondenza tra i cinque indicatori per la valutazione della relazione individuati e il dettaglio delle competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

- Competenze sociali e civiche
- CONVIVENZA CIVILE
- COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
- PARTECIPAZIONE
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità (o intraprendenza)
- RISPETTO DELLE REGOLE
- RESPONSABILITA'
- RELAZIONALITA'

INDICATORI E DESCRITTORI

- CONVIVENZA CIVILE: Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.
- RISPETTO DELLE REGOLE: Seguire le regole di comportamento.
- PARTECIPAZIONE: Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.
- RESPONSABILITÀ: Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
- RELAZIONALITÀ: Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

E' prevista la compilazione di un documento per ciascun bambino nei tre anni di permanenza nel livello scolare, si cercherà di individuare le competenze nei diversi campi d'esperienza secondo un modello snello e facilmente leggibile.

Allegato:

VALUTAZIONE-del-COMPORTAMENTO - INFANZIA.pdf



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SM TREBISACCE - CSMM8A001T

SM ALBIDONA (IC TREBISACCE) - CSMM8A002V

Criteri di valutazione comuni

La valutazione accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.

La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Per questo motivo il Collegio dei Docenti ha deciso di utilizzare i voti dal 4 al 10, concordando una corrispondenza tra giudizi sintetici e voti numerici. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolandone il recupero.

Criteri di valutazione:

La valutazione nel primo ciclo (periodica, intermedia e finale) continua ad essere rappresentata attraverso i voti numerici espressi in decimi che indicano i livelli di apprendimento; viene integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La corrispondenza tra voto e livelli di apprendimento può essere esplicitata tramite la definizione di descrittori e rubriche di valutazione. La valutazione è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Scuola secondaria di primo grado

Valutazione numerica: a partire dall'anno scolastico 2024/2025, le scuole medie adottano un sistema di voti numerici per la condotta, espressi in decimi.

Gli studenti che ottengono un voto di 5 in condotta saranno automaticamente bocciati. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico. Non è previsto un debito formativo specifico per le medie.



Relativamente all'entrata in vigore della Legge n. 150, All'art. 7 si legge:

"In via transitoria, per l'anno scolastico 2024/2025, al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di adeguare i criteri di valutazione, i registri elettronici e i documenti di valutazione per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, nonché per fornire opportuna informazione alle famiglie degli alunni, le disposizioni della presente ordinanza si applicano a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico, in base a quanto stabilito dalle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 74, comma 4, decreto leg.vo 16.4.1994, n. 297."

Alunni con bisogni educativi speciali (BES), DSA e diversamente abili

- Per gli alunni con disabilità certificate (L.104/92), ai sensi del DPR n.122/2009, la valutazione, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore, è riferita a quanto delineato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato), elaborato in équipe, in riferimento alla diagnosi funzionale. La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno.
- Per gli alunni che rientrano nell'area dei Bisogni Educativi Speciali, si seguiranno percorsi in accordo con la normativa in vigore (Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, la C.M. 8/2013 e la Nota 22/11/2013) che fornisce indicazioni sull'inclusione degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare, socio - ambientale, linguistico e culturale, anche per periodi temporanei. A questa tipologia di alunni la Direttiva estende i benefici della L.170/2010, cioè le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti per gli alunni con DSA, oltre alla possibilità dell'eventuale redazione di un PDP. L'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali viene deliberata dal team. La valutazione terrà conto delle situazioni individuali e sarà correlata al percorso personalizzato.
- Per gli alunni con difficoltà ascrivibili all'area dei DSA (legge n.170 del 2010 - Disturbi Specifici di Apprendimento: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) nello svolgimento dell'attività didattica vengono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, previsti dal PDP. La relativa valutazione è effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni (vedi D.Lgs. n. 62/2017).

MODALITÀ' DI COMUNICAZIONE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO

Come previsto dal c.5 art 1 del D.Lgs 62/2017, per favorire i rapporti scuola-famiglia, l'Istituto rende noto l'andamento didattico e disciplinare attraverso:

- la trasparenza legata all'accessibilità, da parte delle famiglie, al registro elettronico;
- i colloqui;
- comunicazioni scritte in caso di criticità relative al percorso scolastico;
- risultati delle valutazioni intermedie e finali.



VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO - DEROGA ALLA FREQUENZA DEL MONTE ORE PREVISTO PER IL SUPERAMENTO DELL'ANNO SCOLASTICO 2022-23.

In deroga all'art. 5 c.1 del D.Lgs 62/2017, a condizione che in sede di scrutinio il consiglio di classe abbia sufficienti elementi per valutare i relativi livelli di apprendimento raggiunti, sono state deliberate alcune deroghe ai $\frac{3}{4}$ del monte ore di lezione personalizzato, affinché alcune tipologie di assenza, certe e documentate, non vadano ad incidere negativamente sul tetto minimo di validità dell'anno scolastico.

Per un tempo scuola di 30 ore. Il monte ore annuale per gli alunni è di 990 ore (30 ore settimanali moltiplicate per 33 settimane di scuola). Il minimo delle ore di presenza a scuola per assicurare la validità dell'anno scolastico è pari a $\frac{3}{4}$ del suddetto orario annuale personalizzato obbligatorio e ammonta a 742 ore circa. Al di sotto di tale limite l'alunno non può essere ammesso alla classe successiva. Quindi il limite massimo di assenze è pari ad $\frac{1}{4}$ del monte ore annuale, cioè 247 ore.

Per un tempo scuola di 36 ore (Tempo Prolungato). Il monte ore annuale per gli alunni è di 1188 ore. Il minimo delle ore di presenza a scuola per assicurare la validità dell'anno scolastico è pari a $\frac{3}{4}$ del suddetto orario annuale personalizzato obbligatorio e ammonta a 891 ore. Quindi il limite massimo di assenze è 297 ore.

NON verranno conteggiate le assenze esclusivamente rispetto a:

Assenze giustificate per gravi patologie

Assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti

Assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità

Assenze giustificate per gravi motivi di famiglia

Assenze per malattia su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista con certificazione medica prodotta al rientro dalla malattia

Assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati (viaggi nei paesi di origine, ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale, ecc.)

Assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI

Assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza

Assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe

Assenze per terapie mediche certificate

Specifiche situazioni documentate dovute all'emergenza pandemica

Resta, invece, imprescindibile requisito, per il superamento dell'anno scolastico o l'ammissione



all'esame di Stato, la presenza di un congruo numero di valutazioni in tutte le materie curriculari che metta il Consiglio di Classe nell'effettiva possibilità di valutare per ciascun alunna e alunno il conseguimento ed il sicuro possesso delle conoscenze, abilità e competenze previste dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e dal curriculum di istituto.

Il superamento del limite massimo di assenze, se non riferite ai casi eccezionali previsti, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

Nel caso si presenti una situazione a rischio, è opportuno informare subito la famiglia, attraverso una comunicazione scritta (da ripetere nel corso dell'anno), in cui si avvisino chiaramente l'alunno ed i genitori circa il tetto massimo di assenze tollerate (rispetto al monte ore personalizzato), il numero di ore di assenza raggiunto sino a quel momento, le conseguenze prodotte dal superamento di tale tetto e la possibilità di ottenere una deroga, tramite presentazione di adeguata documentazione, se la motivazione delle assenze rientra tra quelle deliberate dal collegio dei docenti.

Ogni cinque giorni di ritardo si computa un giorno di assenza.

PROVE INVALSI

Come indicato nell'art.4 del D.Lgs 62/2017, l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione (INVALSI), nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n.213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Tali rilevazioni sono svolte nelle classi Terze della Scuola Secondaria.

Le prove Invalsi 2023 per la scuola secondaria di primo e secondo grado sono svolte dalle studentesse e dagli studenti in formato elettronico (cosiddette prove CBT) e interamente online.

Dall'anno scolastico 2022/2023 lo svolgimento delle prove Invalsi 2023 costituisce requisito di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Le discipline oggetto di rilevazione delle prove Invalsi 2023 sono:

- a) Italiano,
- b) Matematica,
- c) Inglese (prova di ascolto e prova di lettura).

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine della classe Terza, in sede di scrutinio finale, la Scuola rilascia la Certificazione delle Competenze. La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.



Allegato:

VALUTAZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà la proposta di valutazione (espressa ai sensi della normativa vigente) da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento della materia. Tali elementi conoscitivi saranno raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione dovrà essere coerente con competenze, abilità e conoscenze indicate nella progettazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI ED. CIVICA (3).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il 31 ottobre del 2024 è entrata in vigore la Legge n. 150 del 1 ottobre 2024, che contiene misure riguardanti la riforma del voto in condotta, quali:

- Il voto assegnato per la condotta è riferito a tutto l'anno scolastico. Nella valutazione dovrà essere dato particolare rilievo a eventuali atti violenti o di aggressione nei confronti degli insegnanti, di tutto il personale scolastico e degli studenti;
- Nelle scuole secondarie di I grado si ripristina la valutazione del comportamento, che sarà espressa in decimi e avrà un peso maggiore nella valutazione;



- Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

La valutazione del comportamento delle studentesse e degli studenti prevede:

- In caso di sospensione fino a due giorni, lo studente sarà coinvolto in attività di approfondimento sui temi legati ai comportamenti che hanno causato il provvedimento;
- Nel caso di sospensione superiore ai 2 giorni, se verrà ritenuto opportuno dal consiglio di classe, l'attività di cittadinanza solidale potrà proseguire oltre la durata della sospensione, e dunque anche dopo il rientro in classe dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità.

Particolare attenzione sarà posta sull'uso del cellulare, dal momento che la Circolare dell'11 luglio 2024 impone il divieto totale di utilizzo dei cellulari nel I ciclo (infanzia, primaria, secondaria di primo grado), anche per finalità educative, tranne per deroghe specifiche come i PEI o PDP. Questo approccio mira a tutelare lo sviluppo cognitivo e sociale degli alunni più piccoli.

Allegato:

VALUTAZIONE-del-COMPORTAMENTO - SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione.

La Scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La Scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei



criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

Per la decisione di non ammissione, diversamente che per la Scuola Primaria, non è prevista l'unanimità, ma la maggioranza.

Si evidenzia che, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di Religione Cattolica o di Attività Alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, diviene un giudizio motivato riportato nel verbale.

E' possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998). Vengono fissate a 4 le materie con votazione inferiore a 6 decimi al fine di discutere sulla eventuale non ammissione. Viene formalizzato l'obbligo di attuare, a favore degli alunni con carenze in una o più discipline, specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (art. 6, comma 2 e 3).

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Prima di procedere alla valutazione finale il Consiglio di Classe verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico (frequenza di tre quarti del monte ore annuale personalizzato).

Il monte ore personalizzato è definito dall'ordinamento della Scuola Secondaria di Primo Grado e in esso rientrano tutte le attività svolte dall'alunno, che sono oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di Classe.

La Scuola, tramite delibera del Collegio dei Docenti, ha stabilito motivate deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati, fermo restando che il Consiglio di Classe abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno.

All'inizio dell'anno scolastico la Scuola comunica agli alunni e alle famiglie l'orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza per la validità dell'anno scolastico; rende anche note le deroghe (deliberate dal Collegio dei Docenti) al limite di ore di frequenza.

Il Collegio dei docenti ha stabilito in data 17/09/2020, verbale n. 2, le seguenti eccezioni.

1. Gravi motivi di salute, documentati con certificato medico specifico attestante malattia e la durata della degenza, ma non la patologia;
2. Cure o terapie non procrastinabili;
3. Gravi motivi di famiglia anche connessi ad alterazioni complesse del familiare.

Rientrano in tale motivazione le assenze degli alunni stranieri dovute al rientro in patria per seguire la famiglia;

4. Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
5. Ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale (giusta nota MIUR 30625 del 06 novembre 2019)
6. Assenze certificate per cause epidemie



Periodicamente e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, le famiglie di ogni alunno saranno informate sul numero di ore di assenza effettuate.

Per gli alunni per i quali viene accertata la non validità dell'anno scolastico o nel caso in cui gli alunni rientrino nelle deroghe, ma non si hanno elementi necessari alla valutazione, in sede di scrutinio finale il Consiglio delibera la non validità dell'anno scolastico, non procede alla valutazione e delibera la non ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per poter sostenere l'Esame di Stato:

- Gli alunni dovranno aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale;
- Gli alunni dovranno aver eseguito le Prove Invalsi;
- Gli alunni con disabilità per i quali nel PEI è prevista una riduzione di orario, tale quota deve essere calcolata sull'orario ridotto previsto nel Piano;
- Gli alunni non devono aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'Esame;
- Nel caso in cui l'alunno non abbia raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il Consiglio di Classe potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione;
- Si può essere ammessi agli esami di Stato anche in presenza di eventuali carenze in una o più discipline;
- Viene assegnato un maggiore peso al percorso scolastico compiuto dall'alunna e dall'alunno nella determinazione della valutazione finale riguardante l'esito dell'esame (articolo 6, comma 5 e 8, comma 7).

Vengono fissate a 4 le materie con votazione inferiore a 6 decimi al fine di discutere sulla eventuale non ammissione. Viene formalizzato l'obbligo di attuare, a favore degli alunni con carenze in una o più discipline, specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (art. 6, comma 2 e 3).

- L'ammissione all'Esame di Stato del primo ciclo dei candidati privatisti è consentita a coloro che compiono il tredicesimo anno di età entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame e che abbiano conseguito l'ammissione alla classe prima della Scuola Secondaria di Primo Grado.



Modalità di valutazione

La valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione formativa della Scuola è un processo complesso, ma indispensabile all'atto stesso del progettare; essa costituisce la sintesi di ricerca e confronto tra le diverse prospettive da cui si osserva l'evento educativo.

Il Collegio Docenti definisce tutti gli atti relativi alla valutazione:

- Suddivisione dei periodi quadrimestrali;
- Calendario dei colloqui con i genitori;
- Criteri di attribuzione dei giudizi espressi in decimi.

A fine anno scolastico si procederà all'autoanalisi d'Istituto (RAV) per esprimere una valutazione complessiva attraverso le relazioni dei singoli responsabili per l'impostazione del PTOF dell'anno successivo (mettendo in atto il "feedback").

Le finalità del percorso:

- Accertare l'effettiva realizzazione delle attività programmate;
- Verificare i risultati ottenuti;
- Integrare in itinere l'Offerta Formativa (inserire, modificare, diversificare, dettagliare);
- Verificare la coerenza, l'efficacia e l'efficienza dei risultati rispetto agli obiettivi, i tempi ed i costi;
- Valutare la qualità del servizio.

Per valutare la qualità dei servizi scolastici si predisporranno varie categorie di indicatori:

- Per il funzionamento dei processi interni all'Istituto;
- Per registrare con voti espressi in decimi i risultati che riguardano gli esiti dell'azione educativa e didattica;
- L'impiego delle risorse.

Gli strumenti indispensabili per la valutazione saranno i seguenti:

- Il documento di valutazione degli alunni;
- I test d'ingresso e d'uscita;
- Prove per Classi parallele iniziali, intermedie, finali;
- Prove di valutazione comuni per disciplina e livello-classe da introdurre progressivamente;
- Il riferimento costante alle norme, ai regolamenti ed alle Progettazioni educative e didattiche;
- I colloqui periodici;
- Le riunioni informali;
- Le riunioni strutturate;
- La raccolta di dati con questionari mirati;
- Le relazioni dei responsabili e del Dirigente che riferiranno e si confronteranno con il Collegio Docenti.

N.B.: L'Organigramma, la Carta dei Servizi, il Regolamento sulla valutazione degli alunni, le delibere



relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.

Allegato:

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE CON GRIGLIE 2024_25_compressode.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

TREBISACCE IC - CSEE8A001V

TREBISACCE - " SANDRO PERTINI" - CSEE8A002X

TREBISACCE - ALBIDONA-CENTRO - CSEE8A0031

Criteri di valutazione comuni

La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Criteri di valutazione:

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari costruiti e orientati per far maturare negli studenti le competenze necessarie allo svolgimento di compiti reali. In quest'ottica anche la certificazione delle competenze si colloca all'interno dell'intero processo di valutazione degli alunni che attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

La valutazione, dunque, assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento, di orientamento e di stimolo al miglioramento continuo. In questa prospettiva gli apprendimenti non sono solo una realtà da spiegare e da certificare ma soprattutto da comprendere e interpretare. Funzione centrale ha anche l'autovalutazione che serve ad acquisire



modalità riflessive sull'organizzazione e l'efficacia del proprio apprendimento.

Le verifiche vengono predisposte dai docenti delle discipline e seguono criteri di:

- sistematicità perché effettuate al termine di ogni sequenza significativa;
- omogeneità perché coerenti con il tipo di esercitazioni fatte in classe;
- utilità per rendere l'allievo partecipe dei propri progressi;
- significatività per monitorare il raggiungimento di uno o più obiettivi.

Nella Scuola primaria tornano i giudizi sia a metà che a fine anno. Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, ha previsto che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione".

L'intervento era circoscritto solo alla valutazione finale, mentre non riguardava quella intermedia che rimaneva con il voto; nell'emendamento approvato dalla Commissione Bilancio al Senato in merito all'esame del decreto Agosto vi sono dei chiarimenti riguardanti il voto numerico nella Scuola Primaria, infatti all'articolo in oggetto sono state apportate alcune modifiche e, nello specifico all'articolo 1, comma 2-bis, del decreto-legge 8 aprile 2020, 1.22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, le parole: "valutazione finale", sono sostituite dalle seguenti: "valutazione intermedia e finale".

Nella Gazzetta Ufficiale del 16 ottobre è stata pubblicata la legge 1 ottobre 2024, n. 150, contenente la revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati.

La Legge n.150/2024 introduce significative modifiche nel sistema scolastico italiano, differenziando le norme a seconda dei vari gradi di istruzione: scuola primaria, secondaria di primo grado (medie) e secondaria di secondo grado (superiori).

Scuola Primaria

Si passa ai giudizi sintetici, che dovranno essere riportati nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, inclusa l'educazione civica. Sono, in ordine decrescente: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente e correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Gli studenti della scuola primaria continuano a ricevere giudizi sintetici (da "ottimo" a "insufficiente") per la valutazione del comportamento. Non c'è una valutazione numerica.

La riforma mira a migliorare la comunicazione con le famiglie e a rendere la valutazione più comprensibile.

Per l'anno scolastico 2024 - 2025 le disposizioni della Legge si applicano a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico.



Alunni con bisogni educativi speciali (BE.S), DSA, Diversamente abili

- Per gli alunni con disabilità certificate (L.104/92), ai sensi del DPR n.122/2009 la valutazione, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni normative in vigore, è riferita a quanto delineato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato), elaborato in équipe, in riferimento alla diagnosi funzionale. La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno.
- Per gli alunni che rientrano nell'area dei Bisogni Educativi Speciali si seguiranno percorsi in accordo con la normativa in vigore (Direttiva Ministeriale del 27/12/2012, la C.M. 8/2013 e la Nota 22/11/2013) che fornisce indicazioni sull'inclusione degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio personale, familiare, socio - ambientale, linguistico e culturale, anche per periodi temporanei. A questa tipologia di alunni la Direttiva estende i benefici della L.170/2010, cioè le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti per gli alunni con DSA, oltre alla possibilità dell'eventuale redazione di un PDP. L'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali viene deliberata dal team. La valutazione terrà conto delle situazioni individuali e sarà correlata al percorso personalizzato.
- Per gli alunni con difficoltà ascrivibili all'area dei DSA (legge n.170 del 2010 - Disturbi Specifici di Apprendimento: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) nello svolgimento dell'attività didattica vengono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, previsti dal PDP. La valutazione è effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni (vedi D.Lgs. n. 62/2017).

MODALITÀ' DI COMUNICAZIONE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO

Come previsto dal c.5 art 1 del D. Lgs 62/2017, per favorire i rapporti scuola-famiglia, l'Istituto rende noto l'andamento didattico e disciplinare attraverso:

- la trasparenza legata all'accessibilità, da parte delle famiglie, al registro elettronico;
- i colloqui;
- comunicazioni scritte in caso di criticità relative al percorso scolastico;
- risultati delle valutazioni intermedie e finali.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE 2024_25_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà la proposta di valutazione (espressa ai sensi della normativa vigente) da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento della materia. Tali elementi conoscitivi saranno raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione dovrà essere coerente con competenze, abilità e conoscenze indicate nella progettazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI ED. CIVICA (3).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza. Il voto assegnato per la condotta è riferito a tutto l'anno scolastico. Nella valutazione dovrà essere dato particolare rilievo a eventuali atti violenti o di aggressione nei confronti degli insegnanti, di tutto il personale scolastico e degli studenti.

Particolare attenzione sarà posta sull'uso del cellulare, dal momento che la Circolare dell'11 luglio 2024 impone il divieto totale di utilizzo dei cellulari nel I ciclo (infanzia, primaria, secondaria di primo grado), anche per finalità educative, tranne per deroghe specifiche come i PEI o PDP. Questo approccio mira a tutelare lo sviluppo cognitivo e sociale degli alunni più piccoli.

Allegato:

VALUTAZIONE-del-COMPORTAMENTO - PRIMARIA.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) ed alla prima classe della Scuola Secondaria di I Grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai Docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e avviene sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

La Scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La Scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

PROVE INVALSI

Come indicato nell'art.4 del D.Lgs 62/2017, l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione (INVALSI), nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n.213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di Scuola Primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine della classe quinta, in sede di scrutinio finale, la Scuola Primaria rilascia la Certificazione delle Competenze. La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

STRATEGIE DI INCLUSIONE

Una scuola inclusiva deve sempre "promuovere il diritto di essere considerato uguale agli altri e diverso insieme agli altri".

L'Inclusione è un processo che coinvolge tutti contesti di sviluppo dei bambini e riguarda tutti gli alunni indistintamente e le loro potenzialità.

La dimensione inclusiva dell'IC "Corrado Alvaro" poggia su quattro punti fondamentali:

1. Tutti gli allievi possono imparare;
2. Tutti gli allievi sono diversi;
3. La diversità è un punto di forza;
4. L'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra allievi, insegnanti, genitori e Comunità.

La scuola inclusiva opera per creare un ambiente favorevole al benessere e allo sviluppo di ogni singolo studente, agendo prima sul contesto, poi sul soggetto, contrastando l'esclusione in ogni sua forma, rendendo partecipi alla vita e all'ambiente scolastico ogni alunno nel rispetto dell'individualità di ciascuno. L'inclusione si realizza nella scuola democratica dove il valore dell'uguaglianza diventa rispetto delle diversità e non appiattimento e omologazione; dove le differenze di qualsiasi genere non sono considerate svantaggio o limite, ma vengono vissute come ricchezza e risorsa da valorizzare, garantendo un ambiente di apprendimento aperto alla partecipazione di tutti gli alunni e fornendo a tutti le stesse opportunità di crescita.

Per essere inclusiva la scuola deve:

- adottare pratiche didattiche attente alle esigenze degli studenti che, per motivi diversi, necessitano di vari tipi di supporto, nel rispetto della normativa vigente;
- assumere le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i ragazzi e in particolare di



quelli con bisogni educativi speciali attraverso i suoi diversi protagonisti (organizzazione scolastica, studenti, insegnanti, famiglia, territorio).

Per raggiungere il traguardo dell'inclusione è necessaria la cooperazione di molteplici attori provenienti da contesti diversi (scuola, famiglia, servizi sociali, specialisti).

A tal proposito la normativa prevede:

- la creazione di gruppi di lavoro (GLHI, GLHO, GLI);
- l'elaborazione di strumenti di pianificazione e monitoraggio (PAI, PEI, PDP);
- la formazione di docenti specializzati nella gestione e attuazione delle strategie inclusive.

Grazie a queste risorse e ad una progettazione allargata all'esterno, la scuola riesce a soddisfare più efficacemente i bisogni educativi di quegli alunni che altrimenti rischierebbero di rimanere indietro o peggio esclusi.

Nel 2001 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha stilato un importante documento, la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), che classifica le diverse forme di disabilità, evidenziando come esse siano il risultato della relazione tra condizione di salute, fattori personali e ambiente. Costruire una scuola inclusiva significa, dunque, progettare le attività scolastiche tenendo in considerazione le implicazioni e le relazioni tra questi fattori.

L'analisi dall'ambiente familiare, del vissuto, delle caratteristiche individuali sono fondamentali affinché si possa promuovere l'inclusione e la realizzazione dello studente in ogni suo aspetto: familiare, scolastico, sociale, relazionale.

La normativa oggi include tra gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) quelli interessati da diverse tipologie di disturbi o disagi, che vengono certificati da personale sanitario e prevedono diverse strategie di intervento da parte delle istituzioni competenti per promuovere appieno l'inclusione scolastica e sociale di questi soggetti.

Rientrano tra i Bisogni Educativi Speciali:

- gli alunni diversamente abili, per i quali la normativa di riferimento è la legge n.104/92;
- gli alunni con DSA, per i quali la normativa di riferimento è la legge n. 170/2010;
- gli alunni con disagio ambientale, linguistico, sociale, svantaggio socio-culturale, anche temporaneo, con o senza certificazione medica (Direttiva sui BES del 27 dicembre 2012). In quest'ultima categoria sono compresi anche ragazzi stranieri che hanno difficoltà di apprendimento legate alla scarsa



conoscenza della lingua italiana, studenti con situazioni familiari difficili, sia economiche che relazionali.

Per ciascuna di queste tipologie la normativa prevede strumenti, metodologie e figure professionali atti a garantire la piena inclusione nell'ambiente scolastico e le condizioni per il successo formativo.

A tal fine va redatto annualmente un documento di programmazione che espliciti il percorso di personalizzazione individuato per ciascun alunno con BES, tale da garantire gli interventi, gli strumenti, le metodologie necessarie per mettere l'alunno nelle condizioni di raggiungere il successo scolastico:

- Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) per gli alunni con certificazione ex lege 104/92;
- Il PDP (Piano Didattico Personalizzato) per quelli con DSA certificati e altre tipologie di BES.

LE FIGURE E I GRUPPI COINVOLTI NELLE POLITICHE DI INCLUSIONE

Per realizzare pienamente le azioni volte all'inclusione, l'IC "Corrado Alvaro" predispone Gruppi di Lavoro, Organi collegiali e strumenti di pianificazione per una didattica personalizzata in grado di valorizzare le diversità di ogni studente. Indicare la loro composizione e le loro funzioni permette di comprendere le strategie operative, le azioni progettuali e le potenzialità messe in campo dal nostro Istituto.

LE RISORSE UMANE

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti:

1. Il Dirigente Scolastico:

- Valorizza progetti volti al potenziamento del processo di integrazione/inclusione;
- Guida e coordina i gruppi di lavoro (GLHI e GLI) e le attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento;
- Indirizza l'operato dei singoli Consigli di Classe affinché promuovano e sviluppino le occasioni di apprendimento, favoriscano la partecipazione alle attività scolastiche e collaborino alla stesura del PEI;
- Coinvolge attivamente le famiglie e garantisce la loro partecipazione durante l'elaborazione del PEI;
- Cura il raccordo con le diverse realtà territoriali;
- Attiva specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella "presa in carico" del soggetto



da parte della Scuola successiva.

2. Referente d'Istituto per i DSA/BES:

- Facilita il processo di apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali;
- Supporta i Consigli di Classe per l'individuazione di casi di alunni BES;
- Raccoglie e analizza la documentazione prodotta, aggiornando il fascicolo personale dell'alunno;
- Fornisce consulenza ai docenti per la stesura del PDP;
- Organizza momenti di approfondimento, di formazione e aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'Istituto;
- Monitora e valuta i risultati ottenuti per progettare nuovi interventi;
- Individua i criteri comuni per la valutazione di alunni con PEI e PDP;
- Gestisce il passaggio di informazioni tra gli ordini di Scuola e all'interno dell'Istituto al fine di perseguire la continuità educativa e didattica;
- Promuove e coordina l'elaborazione di piani di sostegno e recupero per alunni che seguono PEI con programmazioni differenziate;
- Richiede, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi didattici;
- Coordina il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico (verbali, relazioni, etc.).

3. Docenti di sostegno

I Docenti di sostegno sono insegnanti specializzati impegnati nella progettazione, coordinamento e attuazione del Piano Educativo Individualizzato con specifico riferimento alla componente formativa e didattica. Sono insegnanti assegnati all'intera classe (sono, pertanto, membri a tutti gli effetti del Consiglio di Classe) che svolgono le loro attività in compresenza con gli altri insegnanti curricolari. Fanno parte dei Gruppi di Lavoro per l'inclusione (GLHI e GLI, GLHO).

4. Educatori

La presenza dell'educatore è prevista solo per alcune diagnosi e viene messa a disposizione dal Comune. Si tratta di personale esterno alla scuola. Nell'anno scolastico 2022/2023 il Comune ha "dotato" l'IC "Corrado Alvaro" di due PEA. Sono, inoltre presenti tre educatori su progetto.



5. Coordinatori di classe:

- Propongono e adottano tutte le pratiche volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno che evidenzia un BES;
- Partecipano al GLHO e segnalano (attraverso apposita Scheda di rilevazione) eventuali situazioni di disagio che emergano in corso d'anno alla Funzione Strumentale N. 3.

6. Personale ATA :

- Presta assistenza agli alunni disabili, ove necessario, e partecipa ai progetti di inclusione.

7. Famiglia:

- E' coinvolta nelle decisioni e nelle attività messe in campo dall'Istituto per promuovere l'inclusione e il successo formativo dello studente;
- Collabora proficuamente con l'Istituto prendendo parte a tutti gli incontri che ne prevedono la partecipazione diretta (GLHI, GLI, GLHO, C.d.C);
- Fornisce alla Scuola la documentazione personale dell'alunno rilasciata dagli enti competenti, al fine di garantire un'adeguata conoscenza della diagnosi;
- E' coinvolta nella stesura del PDP o del PEI, fornendo tutte le indicazioni necessarie per una comprensione più ampia possibile del profilo dinamico-funzionale dell'alunno.

PAI - PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Il Collegio dei Docenti discute e delibera il PAI (documento redatto a conclusione di ogni anno scolastico dal GLI) sulla base di quanto emerso nel corso dell'anno durante le riunioni dei diversi organi coinvolti.

Al termine dell'anno scolastico il nostro Istituto, così come richiesto dalle normative vigenti, redige il PAI nel quale sono delineate le azioni che la Scuola intende intraprendere affinché siano garantite ad ogni alunno le condizioni più idonee a favorire da un lato l'apprendimento, dall'altro un percorso di maturazione personale. Tale documento è pubblicato sul sito dell'Istituzione scolastica ed è pertanto visibile a tutta la comunità.

LE PROPOSTE E LE AZIONI DELLA NOSTRA SCUOLA PER L'INCLUSIONE



I principi chiave cui ispirarsi per realizzare una didattica efficace nella scuola dell'inclusività sono i seguenti:

La strutturazione del contesto di apprendimento, in prospettiva inclusiva, si realizza attraverso l'attivazione di risorse materiali, umane e procedurali, nonché di ulteriori forme di supporto metodologico, organizzativo e morale che possono rendere più accessibile il percorso inclusivo. Si presterà attenzione a barriere e facilitatori, ovvero a tutte quelle azioni, procedure, materiali e anche a quelle idee e preconcetti che si configurano come ostacoli o al contrario che funzionano da positivi strumenti di accesso e fruizione delle opportunità che la scuola e il contesto sociale offrono allo studente. Quanto ai facilitatori, emerge che essi possono evitare che una limitazione dell'attività divenga una restrizione della partecipazione dal momento che migliorano la performance di una azione.

Nella scuola inclusiva è necessario passare dalla didattica trasmissiva ad una di tipo laboratoriale che attui il passaggio dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo e partecipativo nei confronti della conoscenza. La didattica metacognitiva sposta l'attenzione dai contenuti ai processi mentali che stanno alla base dell'apprendimento efficace. Con la didattica metacognitiva si passa da un apprendimento meccanico ad uno di tipo significativo che permette l'integrazione delle nuove informazioni con quelle possedute e l'utilizzo delle stesse in contesti differenti, sviluppando la capacità di problem solving, di pensiero critico e trasformando le conoscenze in vere e proprie competenze. La didattica metacognitiva presta grande attenzione all'individualizzazione e personalizzazione come strumento di garanzia del diritto allo studio.

Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, ecc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina, dunque, per l'alunno con BES le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

BUONE PRATICHE E PROGETTI PER PROMUOVERE L'INCLUSIONE

· **PROGETTI** - Il nostro Istituto, oltre a garantire la partecipazione di tutti gli studenti alle attività scolastiche ed extrascolastiche previste, predispone progetti volti a rafforzare le competenze degli alunni con BES.

· **FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI** - L'Istituto partecipa annualmente a Corsi di Formazione a carattere



informativo e didattico sulla normativa afferente ai BES e sui relativi adempimenti previsti, nonché sulla formazione specifica sui bisogni educativi.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. La nostra Scuola punta a favorire la costruzione attiva della conoscenza, stimolando le personali strategie di approccio alla conoscenza, rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e assecondando i meccanismi di autoregolazione.

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola si tiene conto:

- dell'organico di sostegno;
- degli insegnanti di potenziamento;
- dell'apprendimento cooperativo quale strumento per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli alunni e per veicolare conoscenze, abilità e competenze;
- della possibilità di tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie e a gruppi);
- della precedente esperienza scolastica dell'alunno;
- della documentazione medica prodotta;
- delle indicazioni fornite dalla famiglia.

Inclusione

Punti di forza

- Utilizzo di strategie didattiche inclusive;
- La scuola coinvolge i docenti curricolari e di sostegno, i genitori e i servizi sociali e sanitari presenti nel territorio in una serie di azioni di confronto e di progettazione inclusiva;
- La referente d'Istituto per l'Inclusione cura la formazione, le pratiche e le politiche inclusive, con particolare attenzione al confronto e al dialogo con le famiglie; predispone la documentazione prevista;



- I PEI e i PDP sono frutto del lavoro sinergico degli interi Consigli di Classe che si avvalgono della collaborazione di esperti esterni e delle famiglie. Tali Piani sono costantemente monitorati e aggiornati;
- La Scuola ricorre ad azioni diversificate per il recupero degli studenti con difficoltà di apprendimento, attraverso gruppi di livello all'interno delle classi, sportelli per il recupero, individuazione di alunni tutor;
- La Scuola promuove incontri sulla trattazione di temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità e permette agli alunni di partecipare a manifestazioni organizzate da enti esterni presenti sul territorio;
- Attività in sinergia con 'Let be CHILDREN', Centro per persone autistiche, sito in Amendolara e con la famiglia;
- Progetto L 2 rivolto agli alunni stranieri;
- Nell'A. S. 2021/22 il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI è stato verificato attraverso il questionario Index per l'inclusione.

Punti di debolezza

- Modesto uso delle TIC;
- Si rileva la necessità di spazi e strutture più adeguate;
- Insufficiente uso di strumenti tecnologici.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza

- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
- Sono stati avviati progetti extracurricolari di recupero di matematica e italiano;
- L'integrazione degli studenti con difficoltà di apprendimento è attuata anche con la partecipazione ad attività progettuali, sportive e di cittadinanza;
- Il potenziamento delle abilità, svolto in orario extracurricolare ed attraverso progetti aggiuntivi, consente la partecipazione a premi letterari e progetti di legalità;



- La scuola valorizza gli studenti più meritevoli e con particolari attitudini, promuovendo attività di potenziamento diversificate, come corsi di preparazione per la certificazione di Inglese (KET e FLYERS), attività teatrali, partecipazione a gare esterne alla scuola.
- Si agevolano strategie e approcci didattici per l'inclusione quali:
 - apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze;
 - tutoring;
 - didattica laboratoriale;
 - lavoro di gruppo a classi aperte;
 - peer education;
 - didattica per progetti (alcuni dei quali sono dedicati all'inserimento dei ragazzi con disabilità);
 - recupero linguistico per gli studenti stranieri.
- Gli esiti vengono rilevati periodicamente in base a quanto programmato attraverso indagini in itinere e questionari di gradimento per alunni e genitori.

Punti di debolezza

- Mancanza di progetti territoriali integrati;
- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Nell'Istituto la presenza di alunni stranieri, DA, BES e DSA è significativa.

ALUNNI STRANIERI

Una componente consistente dell'Istituto Comprensivo "C. Alvaro" è rappresentata da alunni con cittadinanza straniera che richiedono particolare attenzione sia per l'acquisizione della lingua italiana che per l'integrazione. La percentuale degli alunni stranieri sul totale degli iscritti dell'Istituto è del 8,7%.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola mette in campo metodologie e strategie educativo/didattiche coerenti con prassi inclusive al fine di assicurare il successo formativo di ciascuno e ha aderito alla Rete provinciale di scuole per l'Inclusività. Coinvolge i docenti curricolari e di sostegno, genitori e servizi sociali e sanitari presenti nel territorio in una serie di azioni di confronto e di progettazione inclusiva. La referente d'Istituto per l'inclusione cura la formazione, le pratiche e le politiche inclusive, con particolare attenzione al confronto e al dialogo con le famiglie; predispone la documentazione prevista. I PEI e i PDP sono frutto del lavoro sinergico dei Consigli di Classe che si avvalgono della collaborazione di esperti esterni e delle famiglie. Tali Piani sono costantemente monitorati e aggiornati. La scuola ricorre ad azioni diversificate per il recupero degli studenti con difficoltà di apprendimento, attraverso gruppi di livello all'interno delle classi, sportelli per il recupero, individuazione di alunni tutor. In merito alla trattazione di temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, la scuola promuove incontri e permette agli alunni di partecipare a manifestazioni organizzate da enti presenti sul territorio la cui ricaduta è positiva. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. L'integrazione degli studenti con difficoltà di apprendimento è attuata anche con la partecipazione ad attività progettuali sportive e di cittadinanza. Il potenziamento delle abilità, svolto in orario extracurricolare ed attraverso progetti aggiuntivi, consente la partecipazione a premi letterari e progetti di legalità. La scuola valorizza gli studenti più meritevoli e con particolari attitudini, promuovendo attività di potenziamento diversificate, attività teatrali, partecipazione a gare esterne. Si agevolano strategie e approcci didattici per l'inclusione quali: apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze, tutoring, didattica laboratoriale, lavoro di gruppo a classi aperte, peer education, didattica per progetti (alcuni dei quali sono dedicati all'inserimento dei ragazzi con disabilità), recupero linguistico per gli studenti stranieri. - Gli esiti delle varie attività vengono rilevati periodicamente in base a quanto programmato attraverso indagini in itinere. La scuola ha applicato il Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri. A partire dall' a.s. 2021/2022 il Piano di inclusione è stato implementato con la adozione del protocollo di accoglienza degli alunni adottati e di quelli con BES. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità (verifica intermedia e finale).



Punti di debolezza:

- Modesto uso delle TIC. - Si rileva la necessita' di spazi e strutture piu' adeguate. - Insufficiente uso di strumenti tecnologici. -Nelle attivita' laboratoriali deve essere maggiormente coinvolto il gruppo dei pari. - Mancanza di progetti territoriali integrati. - Le famiglie non sempre sono presenti e/o disponibili alla collaborazione per individuare e/o mettere in atto soluzioni adeguate ai bisogni dei propri figli.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola mette in campo metodologie e strategie educativo/didattiche coerenti con prassi inclusive al fine di assicurare il successo formativo di ciascuno e ha aderito alla Rete provinciale di scuole per l'Inclusività. Coinvolge i docenti curricolari e di sostegno, genitori e servizi sociali e sanitari presenti nel territorio in una serie di azioni di confronto e di progettazione inclusiva. La referente d'Istituto per l'inclusione cura la formazione, le pratiche e le politiche inclusive, con particolare attenzione al confronto e al dialogo con le famiglie; predispone la documentazione prevista. I PEI e i PDP sono frutto del lavoro sinergico dei Consigli di Classe che si avvalgono della collaborazione di esperti esterni e delle famiglie. Tali Piani sono costantemente monitorati e aggiornati. La scuola ricorre ad azioni diversificate per il recupero degli studenti con difficoltà di apprendimento, attraverso gruppi di livello all'interno delle classi, sportelli per il recupero, individuazione di alunni tutor. In merito alla trattazione di temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, la scuola promuove incontri e permette agli alunni di partecipare a manifestazioni organizzate da enti presenti sul territorio la cui ricaduta è positiva. E' stato predisposto un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. L'integrazione degli studenti con difficoltà di apprendimento è attuata anche con la partecipazione ad attività progettuali sportive e di cittadinanza. Il potenziamento delle abilità, svolto in orario extracurricolare ed attraverso progetti aggiuntivi, consente la partecipazione a premi letterari e progetti di legalità. La scuola valorizza gli studenti più meritevoli e con particolari attitudini, promuovendo attività di potenziamento diversificate, attività teatrali, partecipazione a gare esterne. Si agevolano strategie e approcci didattici per l'inclusione quali: apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze, tutoring, didattica laboratoriale, lavoro di gruppo a classi aperte, peer education, didattica per progetti (alcuni dei quali sono dedicati all'inserimento dei ragazzi con disabilità), recupero linguistico per gli studenti stranieri. - Gli esiti delle varie attività vengono rilevati periodicamente in base a quanto programmato attraverso indagini in itinere. La scuola ha applicato il Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri. A partire dall' a.s. 2021/2022 il Piano di inclusione è stato implementato con la adozione del protocollo di accoglienza degli alunni adottati e di quelli con BES. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e nei PDP viene monitorato con regolarità (



verifica intermedia e finale).

Punti di debolezza:

- Modesto uso delle TIC. - Si rileva la necessità di spazi e strutture più adeguate. - Insufficiente uso di strumenti tecnologici. - Nelle attività laboratoriali deve essere maggiormente coinvolto il gruppo dei pari. - Mancanza di progetti territoriali integrati. - Le famiglie non sempre sono presenti e/o disponibili alla collaborazione per individuare e/o mettere in atto soluzioni adeguate ai bisogni dei propri figli.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola mette in campo metodologie e strategie educativo/didattiche coerenti con prassi inclusive al fine di assicurare il successo formativo di ciascuno e ha aderito alla Rete provinciale di scuole per l'Inclusività. Coinvolge i docenti curricolari e di sostegno, genitori e servizi sociali e sanitari presenti nel territorio in una serie di azioni di confronto e di progettazione inclusiva. La referente d'Istituto per l'inclusione cura la formazione, le pratiche e le politiche inclusive, con particolare attenzione al confronto e al dialogo con le famiglie; predispone la documentazione prevista. I PEI e i PDP sono frutto del lavoro sinergico dei Consigli di Classe che si avvalgono della collaborazione di esperti esterni e delle famiglie. Tali Piani sono costantemente monitorati e aggiornati. La scuola ricorre ad azioni diversificate per il recupero degli studenti con difficoltà di apprendimento, attraverso gruppi di livello all'interno delle classi, sportelli per il recupero, individuazione di alunni tutor. In merito alla trattazione di temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, la scuola promuove incontri e permette agli alunni di partecipare a manifestazioni organizzate da enti presenti sul territorio la cui ricaduta è positiva. E' stato predisposto un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. L'integrazione degli studenti con difficoltà di apprendimento è attuata anche con la partecipazione ad attività progettuali sportive e di cittadinanza. Il potenziamento delle abilità, svolto in orario extracurricolare ed attraverso progetti aggiuntivi, consente la partecipazione a premi letterari e progetti di legalità. La scuola valorizza gli studenti più meritevoli e con particolari attitudini, promuovendo attività di potenziamento diversificate, attività teatrali, partecipazione a gare esterne. Si agevolano strategie e approcci didattici per l'inclusione quali: apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze, tutoring, didattica laboratoriale, lavoro di gruppo a classi aperte, peer education, didattica per progetti (alcuni dei quali sono dedicati all'inserimento dei ragazzi con disabilità), recupero linguistico per gli studenti stranieri. - Gli esiti delle varie attività vengono rilevati periodicamente in base a quanto programmato attraverso indagini in itinere. La scuola ha applicato il Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri. A partire dall' a.s. 2021/2022 il Piano di inclusione è stato implementato con la adozione del protocollo di accoglienza degli alunni adottati e di quelli con BES. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e nei PDP viene monitorato con regolarità (



verifica intermedia e finale).

Punti di debolezza:

- Modesto uso delle TIC. - Si rileva la necessità di spazi e strutture più adeguate. - Insufficiente uso di strumenti tecnologici. - Nelle attività laboratoriali deve essere maggiormente coinvolto il gruppo dei pari. - Mancanza di progetti territoriali integrati. - Le famiglie non sempre sono presenti e/o disponibili alla collaborazione per individuare e/o mettere in atto soluzioni adeguate ai bisogni dei propri figli.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I PEI e i PDP vengono redatti durante il primo periodo dell'anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I PEI e i PDP sono frutto del lavoro sinergico degli interi Consigli di Classe che si avvalgono della collaborazione di esperti esterni e delle famiglie. Tali Piani sono costantemente monitorati e aggiornati.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

• E' coinvolta nelle decisioni e nelle attività messe in campo dall'Istituto per promuovere l'inclusione e il successo formativo dello studente; • Collaborare proficuamente con l'Istituto prendendo parte a tutti gli incontri che ne prevedono la partecipazione diretta (GLHI, GLI, GLHO, C.d.C); • Fornire alla Scuola la documentazione personale dell'alunno rilasciata dagli enti competenti, al fine di garantire un'adeguata conoscenza della diagnosi; • E' coinvolta nella stesura del PDP o del PEI, fornendo tutte le indicazioni necessarie per una comprensione più ampia possibile del profilo dinamico-funzionale dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Criteria e modalità per la valutazione: • Presenza di una commissione per la Continuità ed Orientamento; • Progettazione UDA verticali e compiti di realtà dall'Infanzia alla Secondaria di primo Grado. Durante l'anno scolastico 2023/2024 sarà trattata l'UDA TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA: RispettiAMOCi e emozioniAMOCi; • L'UDA sarà realizzata secondo modalità specifiche e differenti per Ordine di Scuola; • Molteplicità di attività progettuali di orientamento anche in rete con altre scuole; • Giornate di open day; • Scambi di esperienze didattiche; • Incontri programmati tra docenti dei diversi livelli scolari. Quasi tutti gli interventi "realizzati" per garantire la continuità educativa risultano efficaci.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento – SECONDARIA: • Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni; • Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento; • Utilizzo di strumenti per l'orientamento; • Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado; • Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla Scuola Secondaria di primo Grado; • Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento finalizzati a ricevere supporto nella scelta della Scuola Superiore; • Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti. Risultati attesi: •



Orientare gli studenti delle classi terze verso una scelta consapevole e ponderata dell'Istituto Superiore da frequentare dopo l'Esame di Stato; • Offrire strumenti di valutazione per la maturazione della scelta degli alunni attraverso attivazione di "giornate di orientamento", incontri con le scuole, open day, laboratori; • Offrire e mostrare agli alunni delle classi V della Scuola Primaria un ambiente accogliente, motivante e momenti di arricchimento culturale attraverso laboratori organizzati dai ragazzi delle classi I della Scuola Secondaria di primo Grado nelle giornate dell'open day; • Creare un luogo d'incontro, di crescita culturale per tutta la comunità scolastica attraverso la cura del delicato passaggio tra Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo Grado, attraverso attività di accoglienza, ascolto, raccordo tra i diversi ordini di scuola.

Approfondimento

La scuola della continuità potrà lasciare ai propri bimbi "due eredità durevoli": "Le radici e le ali, le une per non dimenticare, le altre per volare". (Hodding Carter)

ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ'

Tipologia delle azioni realizzate per la continuità – PRIMARIA:

- Incontri tra insegnanti dell'Infanzia e della Primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi;
- Incontri tra insegnanti dell'Infanzia e della Primaria per definire le competenze in uscita e in entrata;
- Visita della scuola Primaria da parte dei bambini dell'Infanzia;
- Attività educative per i bambini dell'Infanzia con insegnanti della Primaria;
- Attività educative comuni tra bambini dell'Infanzia e della Primaria;
- Trasmissione dall'Infanzia alla Primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti.



Tipologia delle azioni realizzate per la continuità – SECONDARIA di primo grado:

- Incontri tra insegnanti della Primaria e della Secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi;
- Incontri tra insegnanti della Primaria e della Secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata;
- Visita della scuola Secondaria da parte degli studenti della Primaria;
- Attività educative per studenti della Primaria con insegnanti della Secondaria;
- Attività educative comuni tra studenti della Primaria e della Secondaria;
- Trasmissione dalla Primaria alla Secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti.

Tempi

Continuità:

- Nel mese di settembre incontro di continuità tra i docenti delle classi ponte per scambio di informazioni sugli esiti in ingresso;
- Nel mese di gennaio andranno dedicati all'open day da 1 a 2 giorni (in orario antimeridiano);
- Nel mese di maggio incontro tra i docenti delle classi ponte per definire la situazione in uscita degli alunni, condividere con le insegnanti i loro bisogni formativi ed avere informazioni riguardo gli studenti con BES, DSA e diversamente abili.

Orientamento:

- Nuovo piano per l'orientamento (OrientAlvaro).
- Incontri di orientamento con gli Istituti Superiori delle aree prossime al nostro IC.
- Indicatori di monitoraggio e valutazione

Partecipazione degli alunni e delle famiglie alle giornate di open day proposte dagli Istituti



Superiori.

Partecipazione e gradimento degli alunni alle attività formative proposte dagli Istituti Superiori.

Gradimento e partecipazione dei docenti impegnati alla realizzazione delle giornate di continuità ed orientamento.

Collaborazione e risposta degli Istituti Superiori del territorio.

Allegato:

PAI 2024-2025.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FUNZIONI	COMPITI	N. FIGURE
1° COLLABORATORE DS	<ul style="list-style-type: none">- Coordinerà l'Organizzazione e la gestione delle relazioni con l'esterno, promuovendo l'immagine della scuola in ambito extrascolastico, le attività culturali e gli eventi interni ed esterni alla Scuola, l'aggiornamento raccolta curriculum vitae docenti, il supporto alle attività connesse all'orario dei docenti della scuola secondaria;- Collaborerà con il Dirigente nella predisposizione e nell'attuazione del Piano delle attività del personale docente assieme agli altri due collaboratori;- Sostituirà il Dirigente nei colloqui con le famiglie e con gli alunni, nelle relazioni con gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta;- Fungerà da supporto all'organizzazione e al coordinamento delle elezioni per il rinnovo degli Organi collegiali;	1



	<ul style="list-style-type: none">- Collaborerà con il Dirigente nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto;- Contribuirà alla valutazione e gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti e gli alunni potenzialmente interessati;- Parteciperà agli incontri dello Staff dirigenziale;- Terrà regolari contatti telefonici e via Internet con il Dirigente.- Inoltre, in caso di assenza o impedimento sia del Dirigente che degli altri Collaboratore del Dirigente, sono attribuite tutte le funzioni a questi delegate relativamente agli adempimenti urgenti e indifferibili, d'intesa con il Dirigente e nel rispetto delle direttive impartite.	
2° COLLABORATORE DS	<p>Il 1°collaboratore, in accordo con il 2° collaboratore:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sostituisce il DS durante le ferie per almeno una settimana;• Sostituisce il Dirigente in sua assenza e lo rappresenta, su delega, nelle riunioni istituzionali;• Collabora con il Dirigente nella stesura: dell'OdG del Collegio Docenti, delle Riunioni, dei Consigli di Classe e Interclasse, del Consiglio, delle circolari;• Verifica le presenze durante le sedute del	1



Collegio dei Docenti;

- Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi;
- Presidia la Presidenza;
- Opera il necessario raccordo all'interno dell'Istituzione Scolastica coordinandosi con i Fiduciari di Plesso e la Coordinatrice per l'Infanzia;
- Opera il necessario raccordo fra INVALSI e docente referente per l'organizzazione delle prove e la diffusione dei risultati negli ordini di scuola coinvolti;
- Riceve docenti, studenti e famiglie, in assenza o non disponibilità del DS;
- Esercita azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti;
- Registra il ripetersi di azioni scorrette degli alunni per gli eventuali provvedimenti disciplinari;
- Monitora le presenze dei Docenti attraverso il Registro delle presenze;
- Sostituisce i Docenti assenti, in assenza del responsabile di plesso;
- In occasione dei Consigli di Classe / Interclasse e delle Riunioni predispone i registri dei verbali, i fogli firme;
- Predispone, distribuisce e raccoglie a fine anno le schede per la dichiarazione delle attività svolte;
- Controlla il flusso di comunicazioni in entrata e in uscita, evidenziando i documenti di rilievo per l'attività di Presidenza;
- Redigere la bozza del calendario dell'Esame di stato a conclusione del 1° ciclo di istruzione;



- Verificare che le circolari siano pubblicate;
- Provvede alla pubblicazione e comunicazione del calendario del ricevimento alle famiglie;
- In occasione degli Esami di Stato accoglie i Presidenti di Commissione, garantendo un'azione di raccordo fra Istituzione scolastica e Commissione;
- Gestisce l'applicazione del Regolamento nel plesso;
- Controlla il rispetto di orari e consegne da parte dei docenti e, se nota atteggiamenti scorretti reiterati, li comunica al DS;
- Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto;
- Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie;
- Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto;
- Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne;
- Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione;
- Coordina la partecipazione a concorsi e gare;
- Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici;
- Collabora alla gestione del sito web



dell'Istituto;

- Collabora alle attività di orientamento;
- Segue le iscrizioni degli alunni;
- Predisporre questionari e modulistica interna;
- Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto in collaborazione con le FS;
- Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto;
- Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;

• Svolge altre mansioni con particolare riferimento a:

- Vigilanza e controllo della disciplina;
- Organizzazione interna;
- Uso delle aule e dei laboratori;
- Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari;
- Proposte di metodologie didattiche.

• In caso di sostituzione del DS, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi:

- atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;
- atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;
- corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;
- corrispondenza con l'Amministrazione



del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza;

- documenti di valutazione degli alunni;
- libretti delle giustificazioni;
- richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi;
- richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

SUPPORTO ALLA FUNZIONE DOCENTE,

- Produrre documenti e materiali didattici informatizzati;
- Individuare formule comuni per la gestione degli OO.CC.
- Curare il successo scolastico e la partecipazione ai concorsi;
- Analizzare i bisogni formativi dei docenti e gestire il Piano di formazione e aggiornamento;
- Accogliere i colleghi in ingresso;
- Supportare la funzione docente con ogni utile modalità;
- Coordinare le attività di miglioramento e ampliamento dell'offerta formativa in sinergia con la F.S. n°1;
- Organizzare percorsi di conoscenza delle scuole del territorio e di raccordo con le stesse;
- Elaborare e divulgare il materiale utile alla compilazione di documenti funzionali alla



	<p>valutazione degli alunni: documento di valutazione e certificazione delle competenze;</p> <ul style="list-style-type: none">· Organizzare l'utilizzo della biblioteca scolastica;· Creare sinergie positive con il Dirigente, con le altre funzioni strumentali e con i docenti, nonché con il personale Ata.	
<p>3° - 4° COLLABORATORE DS</p>	<p>Sostituisce il DS durante le ferie per almeno una settimana;</p> <ul style="list-style-type: none">· In assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza;· Cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti,· Rappresenta al Dirigente situazioni e problemi, sezione Scuola primaria;· Collabora con i coordinatori di plesso;· Diffonde, curandone gli aspetti operativi, tutte le iniziative di carattere culturale e didattico di particolare significativa rilevanza esterna all'Istituto quale viaggi di istruzione, visite guidate, concorsi, partecipazione a manifestazioni;· E' referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti;· Collabora con il Dirigente nella stesura: dell'OdG del Collegio Docenti, delle Riunioni, dei Consigli di Classe e Interclasse, del	<p>2</p>



Consiglio, delle circolari.

- Gestire l'applicazione del Regolamento nel plesso;
- Controlla il rispetto di orari e consegne da parte dei docenti e, se nota atteggiamenti scorretti reiterati, li comunica al DS;.
- Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
- Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto;
- Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie;
- Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto;
- Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne;
- Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione;
- Coordina la partecipazione a concorsi e gare;
- Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici;



- Collabora alla gestione del sito web dell'Istituto;
- Collabora alle attività di orientamento;
- Segue le iscrizioni degli alunni;
- Predisponde questionari e modulistica interna;
- Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto in collaborazione con le FS;
- Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto;
- Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;
- Divulga gli impegni relativi alla Calendarizzazione degli incontri di programmazione, incontri con le famiglie e degli scrutini.

SVOLGE ALTRE MANSIONI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A:

- Vigilanza e controllo della disciplina;
- Organizzazione interna;
- Uso delle aule e dei laboratori;
- Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari;
- Proposte di metodologie didattiche.

IL DOCENTE COLLABORATORE, IN CASO DI SOSTITUZIONE DE DS , È DELEGATO ALLA FIRMA



DEI SEGUENTI ATTI AMMINISTRATIVI:

- atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;
- atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;
- corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;
- corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza;
- documenti di valutazione degli alunni;
- libretti delle giustificazioni;
- richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi;
- richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

SUPPORTO ALLA FUNZIONE DOCENTE

- Produrre documenti e materiali didattici informatizzati;
- Individuare formule comuni per la gestione degli OO.CC;
- Curare il successo scolastico e la partecipazione ai concorsi;



	<ul style="list-style-type: none">· Analizzare i bisogni formativi dei docenti e gestire il Piano di formazione e aggiornamento;· Accogliere i colleghi in ingresso;· Supportare la funzione docente con ogni utile modalità;· Coordinare le attività di miglioramento e ampliamento dell'offerta formativa in sinergia con la F.S. n°1;· Organizzare percorsi di conoscenza delle scuole del territorio e di raccordo con le stesse;· Elaborare e divulgare il materiale utile alla compilazione di documenti funzionali alla valutazione degli alunni: documento di valutazione e certificazione delle competenze;· Organizzare l'utilizzo della biblioteca scolastica;· Creare sinergie positive con il Dirigente, con le altre funzioni strumentali e con i docenti, nonché con il personale ATA.	
FUNZIONI STRUMENTALI	FUNZIONE STRUMENTALE 1 AREA 1 - PTOF E PROGETTI D'ISTITUTO <ul style="list-style-type: none">· Elaborazione e aggiornamento Offerta Formativa curriculare ed extracurriculare	1



- Coordinamento, monitoraggio, verifica e valutazione delle attività PTOF
- Coordinamento Esami di Stato
- Predisposizione del monitoraggio in itinere e della verifica finale
- Progetti gestiti in rete con altre scuole
- Valutazione degli apprendimenti – aggiornamento del documento di valutazione
- Valutazione d'istituto – prove INVALSI e informazione periodica sulle ultime novità
- Ottimizzazione dei procedimenti atti alla valutazione degli alunni, coordinando l'elaborazione di prove oggettive strutturate per disciplina (ex ante, in itinere, ex post);
- Verifica degli elementi di stabilità, di criticità e di innovazione presenti nei processi didattici per promuovere la riflessione dell'intera comunità scolastica per il cambiamento
- Autovalutazione e Qualità dell'istituto
- Cura della documentazione, dell'archiviazione, della diffusione e condivisione dei risultati
- Componente dello staff di collaborazione con il Dirigente Scolastico
- Collaborazione con le altre FF.SS.



	<p>FUNZIONE STRUMENTALE 2</p> <p>AREA 2 INCLUSIONE</p> <ul style="list-style-type: none">• Progettazione azioni e attività per favorire l'inclusione di ciascun alunno• Supporto alunni BES e cura della relativa documentazione personale• Azioni volte a prevenire/ridurre il disagio giovanile coordinandosi con Area 4• Coordinamento di iniziative e attività dei Docenti di sostegno• Individuazione di situazioni di difficoltà e disagio degli alunni• Azioni di collegamento con i servizi territoriali specifici• Promozione di attività/metodologie/strategie/ strumenti per la didattica "su misura" di ciascun alunno• Collaborazione con le altre FF.SS. e con la referente DSA• Cura della documentazione, dell'archiviazione, della diffusione e condivisione dei risultati	<p>1</p>
	<p>FUNZIONE STRUMENTALE 3</p> <p>AREA 3 ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none">• Progetto accoglienza e inserimento degli alunni neoiscritti• Promozione del successo formativo• Ricognizione delle risorse presenti nel territorio, utilizzabili per consulenza e supporto all'azione della scuola per il benessere degli alunni;• Promozione e coordinamento delle	<p>1</p>



	<p>attività curriculari ed extracurricolari anche in continuità con tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria e Secondaria anche per favorire il passaggio tra gli ordini di scuola</p> <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione di incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica• Relazioni con istituti di istruzione secondaria di primo grado per azioni di orientamento in uscita• Progettazione attività per l'Orientamento in entrata e in uscita• Organizzazione dell' OPEN DAY• Rapporti con il territorio relativi a orientamento• Supporto ai nuovi docenti• Curricolo verticale per competenze• Cura della documentazione, dell'archiviazione, della diffusione e condivisione dei risultati• Componente dello staff di collaborazione con il Dirigente Scolastico• Collaborazione con le altre FF.SS.	
	<p>FUNZIONE STRUMENTALE 4</p> <p>Area 4 - BENESSERE E PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE E PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA - INTERCULTURA</p> <ul style="list-style-type: none">• Promozione di interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica;• Rilevazione di situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio proponendone modalità /	<p>1</p>



strategie di prevenzione/soluzione;

- Predisposizione di iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione;

- Organizzazione di incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica;

- Condivisione di iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a tutti gli studenti esperienze di successo formativo;

- Collaborazione con gli studenti supportandoli

in tutte le attività e iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'istituto nello svolgimento delle loro funzioni;

- Coordinamento di progetti specifici di accoglienza, integrazione, mediazione e alfabetizzazione realizzati nelle scuole dell'Istituto Comprensivo verificare la presenza di un adeguato curriculum della lingua italiana

come L2;

- Collaborazione, in un'ottica di rete, con altre scuole, enti ed associazioni del territorio;

- Coordinamento delle attività di soggetti esterni che operano nell'istituto (Ente locale; cooperative; mediatori culturale linguistici; ecc...);

- Rilevazione dei bisogni degli alunni stranieri;

- Organizzazione e gestione di uno spazio di consulenza - ascolto per insegnanti e genitori;

- Favorire le iniziative nel campo



	dell'educazione alla salute.	
COMMISSIONE SISTEMA AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO VALUTAZIONE APPRENDIMENTO COMPORTAMENTO (FS n° 1)- NIV	<p>Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti;</p> <p>Raccolta e registrazione dei dati utili alla valutazione degli alunni in collaborazione con la FS Area 2;</p> <ul style="list-style-type: none">· Raccolta, armonizzazione ed archiviazione documentazione (verifiche mensili, registri, relazioni finali...) relative alle attività curricolari;· Organizzazione, gestione prove INVALSI;· Analisi e divulgazione dei risultati delle prove Invalsi: coordinamento dei gruppi di lavoro per l'individuazione dei punti di debolezza e definizione di nuove strategie metodologico-didattiche di intervento;· Elaborazione aggiornamento e monitoraggio RAV e PDM ai fini della stesura del PTOF.	7
COMMISSIONE CONTINUITÀ ORIENTAMENTO (FS N° 3)	<ul style="list-style-type: none">· Coordinare, in sinergia con le altre figure, le molteplici forme di progettazione curricolare elaborate dai docenti dell'Istituto;· Facilitare il passaggio tra i diversi ordini mediante l'organizzazione di concrete esperienze di continuità e la predisposizione di schede di passaggio per la condivisione di informazioni;· Progettare attività di continuità/raccordo atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola	4



	<p>all'altro;</p> <ul style="list-style-type: none">· Concordare conoscenze, abilità e competenze che gli alunni dovrebbero possedere alla fine di ogni percorso scolastico (obiettivi attesi e raggiunti);· Predisporre strumenti per la formazione delle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; <p><u>Orientamento:</u></p> <ul style="list-style-type: none">· Programmare ed organizzare attività funzionali all'orientamento in uscita dall'istituto;· Coordinare le attività di orientamento;· Predisporre i materiali per le attività di orientamento;· Avviare, se possibile, un percorso di orientamento strutturato a partire dalle classi prime;· Gestire dei bisogni formativi degli studenti in relazione all'orientamento scolastico;· Organizzare percorsi di conoscenza delle scuole del territorio e di raccordo con le stesse;· In sinergia con le funzioni strumentali per l'integrazione per l'intercultura, coordinare gli interventi per alunni D.A. e stranieri.	
RESPONSABILI DI PLESSO	<ul style="list-style-type: none">· Riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i	



	problemi del plesso;	
	<ul style="list-style-type: none">· Fa vigilanza sul fumo;· Organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte";· Provvede alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.);· Ritira la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna, a diffondere: le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso;· Controlla le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale;· Raccoglie e vaglia adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe;· Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;· Redige a ottobre maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso;· Sovrintende al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico;· Calendarizza le attività extracurricolari e i	11



progetti di ampliamento dell'offerta formativa;

- Segnala eventuali situazioni di rischio, con tempestività;
- Organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti del proprio plesso a scioperi, assemblee sindacali...altro;
- Controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.;

Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie;

Con i colleghi e con il personale ATA in servizio ha l'importante compito di:

- essere punto di riferimento organizzativo, riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti;

Con gli alunni la sua figura deve:

- rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali;

Con le famiglie ha il dovere di:

- disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e



	<p>dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione;</p> <p>Con persone esterne alla scuola ha il compito di:</p> <ul style="list-style-type: none">· accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso;· Avvisa la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente;· Controlla che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; <p>E' punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.</p>	
<p>COORDINATORE (e segretario verbalizzante) DI CLASSE:</p>	<p>Si occupa della stesura del piano didattico della classe;</p> <ul style="list-style-type: none">· Coordina tutte le operazioni inerenti le uscite didattiche e le visite guidate della classe, utilizzando l'apposita modulistica ed eventualmente si interfaccia con gli uffici di segreteria per affidare il trasporto a ditte;· Mantiene costanti rapporti con le famiglie quando necessita;· Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;	<p>39</p>



- È il punto di riferimento circa i problemi della classe e del Consiglio;
- Ha un collegamento diretto con la Dirigenza e informa il dirigente sugli avvenimenti significativi della classe;
- Mantiene il contatto con la rappresentanza dei genitori; in particolare, mantiene la comunicazione sotto ogni forma utile, con i genitori di alunni in difficoltà;
- Segnala ipotetici casi di BES, e in caso di riscontri positivi in C. di C. , ne informa i genitori e la FS n°3;
- Informa con la dovuta cautela le notizie necessarie sugli alunni in situazione di disagio;
- Coordina la stesura dei PDP ;
- Coadiuvava i docenti di sostegno nella redazione dei PEI;
- Verifica l'applicazione degli strumenti dispensativi e compensativi adottati con i Piani;
- Comunica le assenze ripetute degli alunni al DS ed alla segreteria alunni, tenendo conto (scuola secondaria) del numero massimo di assenze consentito ai fini della validità dell'anno scolastico;
- Segnala al DS situazioni di particolare indisciplinezza degli alunni con note ripetute o di una certa rilevanza invitando i



	<p>collegli a darne notizia essi stessi;</p> <ul style="list-style-type: none">· Ogni mese effettua la rilevazione delle assenze e informa le famiglie di situazioni a rischio per il successo scolastico;· Presiede le sedute del CdC quando ad esse non intervenga il dirigente;· Redige il verbale delle sedute;· Controlla il corretto uso delle griglie di valutazione in ogni disciplina.	
<p>RESPONSABILE DELLE AREE (anche dipartimenti- assi disciplinari) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:</p>	<p>AREE:</p> <ol style="list-style-type: none">1. LINGUISTICA (Italiano e Lingue)2. ARTISTICO/ESPRESSIVO (Musica, Arte, Ed. Fisica)3. MATEMATICO/SCIENTIFICA/TECNOLOGICA (Matematica - Scienze - Tecnologia)4. STORICO/GEOGRAFICA/SOCIALE (Storia, Geografia e Religione/Materia Alternativa) <ul style="list-style-type: none">· Collabora con la dirigenza, il personale e i collegli;· Fissa l'ordine del giorno, raccoglie e analizza le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni del collegio docenti e delle richieste presentate da singoli docenti;· Su delega del dirigente scolastico, presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro	<p>4</p>



- generale dei verbali del dipartimento;
- E' punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente;
 - E' garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento;
 - Verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento e il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al dirigente scolastico;
 - Su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, può richiedere la convocazione dell'area;
 - Coordina la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica delle discipline e i criteri di valutazione;
 - Opera la costruzione di un archivio di verifiche;
 - Coordina la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;
 - Coordina la scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni;
 - Favorisce il confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche dei docenti riguardo alla didattica della disciplina;
 - Promuove il lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione;
 - Favorisce la promozione e la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale;



	<ul style="list-style-type: none">Promuove, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni.	
ANIMATORE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">Funge da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio;Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure;Organizza e coordina ogni attività su piattaforma;Supporta i docenti nell'utilizzo di registro elettronico;Contribuisce alla tutela della privacy;Vigila sull'efficienza delle reti scolastiche e richiede eventuali interventi di manutenzione.	1
TEAM DIGITALE	<ul style="list-style-type: none">Cura il sito Web.	5
RETE INFORMATICA E LABORATORI, NUOVE TECNOLOGIE-PNSD	<ul style="list-style-type: none">Gestisce e manutene il sito web scolastico, aggiornarlo sistematicamente;Cura la grafica e la struttura del sito;	4



		<ul style="list-style-type: none">• Raccogliere i file da pubblicare raccordandosi al DS, ai titolari delle FS e a tutte le figure di sistema;• Coordinare attività che ruotano intorno all'informatica sia per la parte hardware che per la parte software;• Dà supporto ai colleghi, al personale e agli allievi, per l'utilizzo dei sistemi informatici;• Elabora e pubblica sul sito della scuola del materiale prodotto da docenti e uffici;• Assume la responsabilità dei laboratori informatici;• Trasmette dati informatici relativi ai progetti provinciali, regionali e nazionali;• Supporta i docenti per l'utilizzo dei registri informatici, la produzione di materiale informatizzato e l'utilizzo delle LIM;• Effettua Comunicazioni interne ed esterne di iniziative e attività organizzate dalla scuola, attraverso i mezzi di comunicazione di massa ed il sito web della scuola.	
RESPONSABILI LABORATORIO PALESTRA	DI e	<ul style="list-style-type: none">• Controlla e verifica in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.l. 44);• Indica all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità;• Formula un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di collegio docenti;	13



	<ul style="list-style-type: none">• Controlla periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio/ palestra/biblioteca affidati, annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al DSGA;• Controlla e verifica, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza;• Redige, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e criticità.	
VIGILANZA SUL FUMO	I Responsabili di Plesso avranno cura di far rispettare le regole relativamente al divieto di fumo.	11
RESPONSABILE PRIVACY	<ul style="list-style-type: none">• Informa e consiglia il titolare o il responsabile del trattamento, nonché i dipendenti, in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento europeo e da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;• Verifica l'attuazione e l'applicazione del Regolamento, delle altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, inclusi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale coinvolto nelle	1



	<p>operazioni di trattamento, e gli audit relativi;</p> <ul style="list-style-type: none">• Fornisce, se richiesto, pareri in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliare i relativi adempimenti;• Funge da punto di contatto per gli interessati in merito a qualunque problematica connessa al trattamento dei loro dati o all'esercizio dei loro diritti;• Funge da punto di contatto per il Garante per la protezione dei dati personali oppure, eventualmente, consulta il Garante di propria iniziativa.	
TUTOR ANNO DI PROVA	<ul style="list-style-type: none">• Orienta il docente neoassunto, facilitando in lui il processo di costruzione della propria identità professionale, lo accompagna nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie all'insegnamento, infine, monitora il processo formativo, anche attraverso lo studio della documentazione prodotta;• Accoglie e introduce il docente nel contesto scolastico in cui si trova ad operare;• Il tutor come un sostegno che guida il docente neoassunto fino al raggiungimento dell'autonomia operativa;• Segue la formazione così detta "peer to peer": il processo di sviluppo professionale che prende inizio dall'osservazione reciproca tra docente	5



	<p>tutor e neoimpresso;</p> <p>Svolge un importante ruolo valutativo, ed è chiamato a curare l'istruttoria del momento di valutazione finale del tutorato e a far parte del comitato di valutazione stesso.</p>	
COMMISSIONE PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO ANNUALE	Ha il compito di predisporre l'orario dei docenti per l'intero anno scolastico.	7
COMMISSIONE PTOF	Coadiuvata la FS Area 1 nella cura della redazione del Piano dell'Offerta Formativa e delle connessioni con la Carta dei Servizi ed il Regolamento. Analizza la modulistica unitaria esistente (programmazioni, progetti, relazioni, griglie di valutazione, documento del 15 maggio) e cura eventuali revisioni/aggiornamenti proposti dai Dipartimenti e definiti in sede di Commissione. Accoglie le richieste di aggiornamento/formazione avanzate dai Dipartimenti. Esamina i progetti specifici presentati per l'ampliamento dell'offerta formativa, relazionando al Collegio in merito alla loro compatibilità con le linee guida del PTOF ed il rispetto dei criteri attuativi ivi fissati. Accoglie le proposte di interventi migliorativi del PTOF, formulate in sede di Dipartimento. Analizza proposte di modifica / arricchimento dell'offerta formativa, attraverso le quote dell'autonomia scolastica.	3
COMMISSIONE INCLUSIONE	Predisporre attività e progetti per favorire l'integrazione e l'inclusione. Ottimizza la gestione delle risorse educative e strumentali. Stabilisce rapporti con gli enti territoriali. Pianifica e coordina la gestione e l'organizzazione delle risorse educative e strumentali. Collabora nella stesura del Piano dell'Inclusione (P.I.)	3
COMMISSIONE BENESSERE	La Commissione individua, organizza, realizza quelle le	3



	<p>iniziative volte a migliorare la vita scolastica, e soprattutto la relazione educativa tra studente e docente, tra studente e genitore, tra famiglie e docenti, tra gli studenti ed il territorio.</p> <p>Questo gruppo di lavoro, infatti, lavora nell'ottica di conseguire o migliorare quelle situazione che permettono di "star bene a scuola", sia per gli studenti, sia per i genitori ed i docenti. "Star bene" viene inteso come benessere psicofisico globale della persona, compresa la salute.</p>	
COMMISSIONE CYBERBULLISMO	Si occupa del coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno.	3
REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA	<ul style="list-style-type: none">· Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF;· Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;· Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi;· Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività;· Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità	1



e gli obiettivi del nostro Istituto;

- Socializzare le attività agli Organi Collegiali;
- Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività;
- Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola;
- Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi;
- Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica);
- Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso;
- Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico;
- Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno;
- Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica;
- Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la



	<p>partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella;</p> <ul style="list-style-type: none">· Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare;· Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza;· Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.	
<p>COORDINATORE DI INTERCLASSE</p>	<p>Il coordinatore di interclasse svolge i seguenti compiti:</p> <p><u>in rapporto agli alunni:</u></p> <p>· si informa sulle situazioni problematiche e ne dà comunicazione al Consiglio di interclasse</p> <p><u>in rapporto ai genitori:</u></p> <p>informa l'assemblea dei genitori di inizio anno sull'organizzazione dell'istituto, sui compiti dei consigli di classe e sulla programmazione</p>	<p>5</p>



	<p>educativo- didattica elaborata dai docenti per la classe.</p> <p>Tiene i rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne promuove il contributo in rapporto al team di sezione/classe: presiede le sedute del C.d.C., quando ad esse non\emptyset intervenga il Dirigente; coordina le attività di programmazione di intersezione/interclasse; coordina la compilazione del modulo per l'adozione dei libri di testo; redige il verbale delle sedute dei consigli di interclasse e intersezione; cura l'organizzazione delle uscite didattiche</p> <p><u>in rapporto al Dirigente scolastico:</u></p> <p>segnala al Dirigente eventuali situazioni problematiche emerse nella classe al fine di individuare possibili strategie di soluzione.</p>	
REFERENTE VIAGGI	<ol style="list-style-type: none">1. Raccogliere e valutare le offerte delle varie agenzie e di tutto il materiale pervenuto riguardante gite, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali, etc....;2. Predisporre il materiale informativo relativo alle diverse uscite;3. Raccogliere i verbali di intersezione/interclasse/classe;4. Elaborare un quadro riassuntivo delle uscite, delle	3



	<p>visite didattiche e/o dei viaggi di istruzione programmati;</p> <ol style="list-style-type: none">5. Organizzare le iniziative: contatti telefonici, postali o informatici con gli interlocutori esterni; prenotazioni, richieste di informazioni, fornire ai docenti ogni informazione utile riguardo le scelte effettuate;6. Curare i contatti con le coordinatrici di classe e con l'assistente amministrativo dell'area alunni per la conferma delle uscite e/o visite guidate;7. Gestire la modulistica relativa all'organizzazione delle uscite/visite guidate;8. Calendarizzare le diverse uscite.	
REFERENTE DSA	<ol style="list-style-type: none">1. Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti;2. Fornire indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica;3. Collaborare all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella	1



- classe con alunni DSA;
4. Offrire supporto ai colleghi insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti;
 5. Curare la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto;
 6. Diffondere le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore;
 7. Fornire informazioni riguardanti Enti, Associazioni, Istituzioni;
 8. Fornire informazioni riguardo a strumenti web per la condivisione di buone pratiche;
 9. Fare da mediatore tra famiglia e strutture del territorio;
 10. Informare gli insegnanti che effettuano supplenze nelle classi, della presenza di eventuali casi DSA.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il 1° collaboratore, in accordo con il 2° collaboratore: • Sostituisce il DS durante le ferie per almeno una settimana; • Sostituisce il Dirigente in sua assenza e lo rappresenta, su delega, nelle riunioni istituzionali; • Collabora con il Dirigente nella stesura: dell'OdG del Collegio Docenti, delle Riunioni, dei Consigli di Classe e Interclasse, del Consiglio, delle circolari; • Verifica le presenze durante le sedute del Collegio dei Docenti; • Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; • Presidia la Presidenza; • Opera il necessario raccordo all'interno dell'Istituzione Scolastica coordinandosi con i Fiduciari di Plesso e la Coordinatrice per l'Infanzia; • Opera il necessario raccordo fra INVALSI e docente referente per l'organizzazione delle prove e la diffusione dei risultati negli ordini di scuola coinvolti; • Riceve docenti, studenti e famiglie, in assenza o non disponibilità del DS; • Esercita azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti; • Registra il ripetersi di azioni scorrette degli alunni per gli eventuali provvedimenti disciplinari; • Monitora

4



le presenze dei Docenti attraverso il Registro delle presenze; • Sostituisce i Docenti assenti, in assenza del responsabile di plesso; • In occasione dei Consigli di Classe / Interclasse e delle Riunioni predispone i registri dei verbali, i fogli firme; • Predispone, distribuisce e raccoglie a fine anno le schede per la dichiarazione delle attività svolte; • Controlla il flusso di comunicazioni in entrata e in uscita, evidenziando i documenti di rilievo per l'attività di Presidenza; • Redigere la bozza del calendario dell'Esame di stato a conclusione del 1° ciclo di istruzione; • Verificare che le circolari siano pubblicate; • Provvede alla pubblicazione e comunicazione del calendario del ricevimento alle famiglie; • In occasione degli Esami di Stato accoglie i Presidenti di Commissione, garantendo un'azione di raccordo fra Istituzione scolastica e Commissione; • Gestisce l'applicazione del Regolamento nel plesso; • Controlla il rispetto di orari e consegne da parte dei docenti e, se nota atteggiamenti scorretti reiterati, li comunica al DS; • Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; • Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; • Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; • Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; • Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; • Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; • Mantiene rapporti con professionisti e agenzie



esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; • Coordina la partecipazione a concorsi e gare; • Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; • Collabora alla gestione del sito web dell'Istituto; • Collabora alle attività di orientamento; • Segue le iscrizioni degli alunni; • Predisponde questionari e modulistica interna; • Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto in collaborazione con le FS; • Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; • Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; • Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: - Vigilanza e controllo della disciplina; - Organizzazione interna; - Uso delle aule e dei laboratori; - Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; - Proposte di metodologie didattiche. • In caso di sostituzione del DS, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: - atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; - atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; - corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; - corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; - documenti di valutazione degli alunni; - libretti delle giustificazioni; - richieste di intervento forze



dell'ordine per gravi motivi; - richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni. SUPPORTO ALLA FUNZIONE DOCENTE, • Produrre documenti e materiali didattici informatizzati; • Individuare formule comuni per la gestione degli OO.CC. • Curare il successo scolastico e la partecipazione ai concorsi; • Analizzare i bisogni formativi dei docenti e gestire il Piano di formazione e aggiornamento; • Accogliere i colleghi in ingresso; • Supportare la funzione docente con ogni utile modalità; • Coordinare le attività di miglioramento e ampliamento dell'offerta formativa in sinergia con la F.S. n°1; • Organizzare percorsi di conoscenza delle scuole del territorio e di raccordo con le stesse; • Elaborare e divulgare il materiale utile alla compilazione di documenti funzionali alla valutazione degli alunni: documento di valutazione e certificazione delle competenze; • Organizzare l'utilizzo della biblioteca scolastica; • Creare sinergie positive con il Dirigente, con le altre funzioni strumentali e con i docenti, nonché con il personale Ata. Il secondo collaboratore del DS: • Sostituisce il DS durante le ferie per almeno una settimana; • In assenza del collaboratore vicario, lo sostituisce in tutti gli adempimenti di sua competenza; • Cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, • Rappresenta al Dirigente situazioni e problemi, sezione Scuola primaria; • Collabora con i coordinatori di plesso; • Diffonde, curandone gli aspetti operativi, tutte le iniziative di carattere culturale e didattico di particolare significativa rilevanza esterna all'Istituto quale viaggi di



istruzione, visite guidate, concorsi, partecipazione a manifestazioni; • E' referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • Collabora con il Dirigente nella stesura: dell'OdG del Collegio Docenti, delle Riunioni, dei Consigli di Classe e Interclasse, del Consiglio, delle circolari. • Gestire l'applicazione del Regolamento nel plesso; • Controlla il rispetto di orari e consegne da parte dei docenti e, se nota atteggiamenti scorretti reiterati, li comunica al DS;. • Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; • Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; • Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; • Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; • Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; • Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; • Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; • Coordina la partecipazione a concorsi e gare; • Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; • Collabora alla gestione del sito web dell'Istituto; • Collabora alle attività di orientamento; • Segue le iscrizioni degli alunni; • Predisporre questionari e modulistica interna; • Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto in collaborazione con le FS; • Collabora con il DSGA nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e



finanziaria dell'Istituto; • Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; • Divulga gli impegni relativi alla Calendarizzazione degli incontri di programmazione, incontri con le famiglie e degli scrutini. SVOLGE ALTRE MANSIONI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A: • Vigilanza e controllo della disciplina; • Organizzazione interna; • Uso delle aule e dei laboratori; • Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; • Proposte di metodologie didattiche. IL DOCENTE COLLABORATORE, IN CASO DI SOSTITUZIONE DE DS , È DELEGATO ALLA FIRMA DEI SEGUENTI ATTI AMMINISTRATIVI: - atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; - atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; - corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; - corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; - documenti di valutazione degli alunni; - libretti delle giustificazioni; - richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; - richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni. SUPPORTO ALLA FUNZIONE DOCENTE • Produrre documenti e materiali didattici informatizzati; • Individuare formule comuni per la gestione degli OO.CC; • Curare il successo scolastico e la partecipazione ai concorsi; • Analizzare i bisogni formativi dei docenti e gestire il Piano di formazione e



aggiornamento; • Accogliere i colleghi in ingresso; • Supportare la funzione docente con ogni utile modalità; • Coordinare le attività di miglioramento e ampliamento dell'offerta formativa in sinergia con la F.S. n°1; • Organizzare percorsi di conoscenza delle scuole del territorio e di raccordo con le stesse; • Elaborare e divulgare il materiale utile alla compilazione di documenti funzionali alla valutazione degli alunni: documento di valutazione e certificazione delle competenze; • Organizzare l'utilizzo della biblioteca scolastica; • Creare sinergie positive con il Dirigente, con le altre funzioni strumentali e con i docenti, nonché con il personale ATA.

Funzione strumentale

FUNZIONE STRUMENTALE 1 AREA 1 PTOF E
PROGETTI D'ISTITUTO • Elaborazione e aggiornamento Offerta Formativa curriculare ed extracurriculare • Coordinamento, monitoraggio, verifica e valutazione delle attività PTOF • Coordinamento Esami di Stato • Predisposizione del monitoraggio in itinere e della verifica finale • Progetti gestiti in rete con altre scuole • Valutazione degli apprendimenti – aggiornamento del documento di valutazione • Valutazione d'istituto – prove INVALSI e informazione periodica sulle ultime novità • Ottimizzazione dei procedimenti atti alla valutazione degli alunni, coordinando l'elaborazione di prove oggettive strutturate per disciplina (ex ante, in itinere, ex post); • Verifica degli elementi di stabilità, di criticità e di innovazione presenti nei processi didattici per promuovere la riflessione dell'intera comunità scolastica per il cambiamento • Autovalutazione

4



e Qualità dell'istituto • Cura della documentazione, dell'archiviazione, della diffusione e condivisione dei risultati • Componente dello staff di collaborazione con il Dirigente Scolastico • Collaborazione con le altre FF.SS. AREA 2 INCLUSIONE • Progettazione azioni e attività per favorire l'inclusione di ciascun alunno • Supporto alunni BES e cura della relativa documentazione personale • Azioni volte a prevenire/ridurre il disagio giovanile coordinandosi con Area 4 • Coordinamento di iniziative e attività dei Docenti di sostegno • Individuazione di situazioni di difficoltà e disagio degli alunni • Azioni di collegamento con i servizi territoriali specifici • Promozione di attività/metodologie/strategie/ strumenti per la didattica "su misura" di ciascun alunno • Collaborazione con le altre FF.SS. e con la referente DSA • Cura della documentazione, dell'archiviazione, della diffusione e condivisione dei risultati AREA 3 ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO • Progetto accoglienza e inserimento degli alunni neoiscritti • Promozione del successo formativo • Ricognizione delle risorse presenti nel territorio, utilizzabili per consulenza e supporto all'azione della scuola per il benessere degli alunni; • Promozione e coordinamento delle attività curriculari ed extracurricolari anche in continuità con tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria e Secondaria anche per favorire il passaggio tra gli ordini di scuola • Organizzazione di incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica • Relazioni con istituti di



istruzione secondaria di primo grado per azioni di orientamento in uscita • Progettazione attività per l'Orientamento in entrata e in uscita • Organizzazione dell' OPEN DAY • Rapporti con il territorio relativi a orientamento • Supporto ai nuovi docenti • Curricolo verticale per competenze • Cura della documentazione, dell'archiviazione, della diffusione e condivisione dei risultati • Componente dello staff di collaborazione con il Dirigente Scolastico • Collaborazione con le altre FF.SS. AREA 4 BENESSERE, PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE E PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA INTERCULTURA • Promozione di interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica; • Rilevazione di situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio proponendone modalità / strategie di prevenzione/soluzione; • Predisposizione di iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione; • Organizzazione di incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica; • Condivisione di iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a tutti gli studenti esperienze di successo formativo; • Collaborazione con gli studenti supportandoli in tutte le attività e iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'istituto nello svolgimento delle loro funzioni; • Coordinamento di progetti specifici di accoglienza, integrazione, mediazione e



alfabetizzazione realizzati nelle scuole dell'Istituto Comprensivo verificare la presenza di un adeguato curriculum della lingua italiana come L2; • Collaborazione, in un'ottica di rete, con altre scuole, enti ed associazioni del territorio; • Coordinamento delle attività di soggetti esterni che operano nell'istituto (Ente locale; cooperative; mediatori culturale linguistici; ecc...); • Rilevazione dei bisogni degli alunni stranieri; • Organizzazione e gestione di uno spazio di consulenza - ascolto per insegnanti e genitori; • Favorire le iniziative nel campo dell'educazione alla salute.

Responsabile di plesso

- Riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; • Fa vigilanza sul fumo; • Organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"; • Provvede alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); • Ritira la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna, a diffondere: le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso; • Controlla le firme di presenze, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale; • Raccoglie e vaglia adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe; • Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; • Redige a ottobre/maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso; • Sovrintende al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri

11



sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; • Calendarizza le attività extracurricolari e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa; • Segnala eventuali situazioni di rischio, con tempestività; • Organizza l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti del proprio plesso a scioperi, assemblee sindacali...altro; • Controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.; Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie; Con i colleghi e con il personale ATA in servizio ha l'importante compito di: • essere punto di riferimento organizzativo, riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti; Con gli alunni la sua figura deve: • rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali; Con le famiglie ha il dovere di: • disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione; Con persone esterne alla scuola ha il compito di: • accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso; • Avvisa la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in



	<p>occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente; • Controlla che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; E' punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.</p>	
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none">• Funge da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi, sia animando e coordinando la partecipazione alle altre attività formative, come quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; • Favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio; • Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure; • Organizza e coordina ogni attività su piattaforma;• Supporta i docenti nell'utilizzo del registro elettronico; • Contribuisce alla tutela della privacy; • Vigila sull'efficienza delle reti scolastiche e richiede eventuali interventi di manutenzione.	1
Team digitale	Cura il sito Web.	4
Coordinatore dell'educazione civica	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi,	1



convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; • Socializzare le attività agli Organi Collegiali; • Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; • Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; • Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; • Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle



competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); • Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; • Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; • Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; • Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; • Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; • Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; • Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; • Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto



	educativo di corresponsabilità.	
Vigilanza sul fumo (Responsabili di Plesso)	I Responsabili di Plesso avranno cura di far rispettare le regole relativamente al divieto di fumo.	11
Responsabile della privacy	<ul style="list-style-type: none">• Informa e consiglia il titolare o il responsabile del trattamento, nonché i dipendenti, in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento europeo e da altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;• Verifica l'attuazione e l'applicazione del Regolamento, delle altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, inclusi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale coinvolto nelle operazioni di trattamento, e gli audit relativi;• Fornisce, se richiesto, pareri in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliare i relativi adempimenti;• Funge da punto di contatto per gli interessati in merito a qualunque problematica connessa al trattamento dei loro dati o all'esercizio dei loro diritti;• Funge da punto di contatto per il Garante per la protezione dei dati personali oppure, eventualmente, consulta il Garante di propria iniziativa.	1
Commissione continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none">• Coordinare, in sinergia con le altre figure, le molteplici forme di progettazione curricolare elaborate dai docenti dell'Istituto;• Facilitare il passaggio tra i diversi ordini mediante l'organizzazione di concrete esperienze di	4



continuità e la predisposizione di schede di passaggio per la condivisione di informazioni; • Progettare attività di continuità/raccordo atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro; • Concordare conoscenze, abilità e competenze che gli alunni dovrebbero possedere alla fine di ogni percorso scolastico (obiettivi attesi e raggiunti); • Predisporre strumenti per la formazione delle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado; Orientamento: • Programmare ed organizzare attività funzionali all'orientamento in uscita dall'istituto; • Coordinare le attività di orientamento; • Predisporre i materiali per le attività di orientamento; • Avviare, se possibile, un percorso di orientamento strutturato a partire dalle classi prime; • Gestire dei bisogni formativi degli studenti in relazione all'orientamento scolastico; • Organizzare percorsi di conoscenza delle scuole del territorio e di raccordo con le stesse; • In sinergia con le funzioni strumentali per l'integrazione per l'intercultura, coordinare gli interventi per alunni D.A. e stranieri.

COMMISSIONE SISTEMA
AUTOVALUTAZIONE
D'ISTITUTO E
VALUTAZIONE
APPRENDIMENTO E
COMPORAMENTO (FS n°
1)- NIV

• Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli apprendimenti; • Raccolta e registrazione dei dati utili alla valutazione degli alunni in collaborazione con la FS Area 2; • Raccolta, armonizzazione ed archiviazione documentazione (verifiche mensili, registri, relazioni finali...) relative alle attività curricolari; • Organizzazione, gestione prove INVALSI; • Analisi e divulgazione dei risultati delle prove Invalsi; coordinamento dei gruppi di lavoro per

6



l'individuazione dei punti di debolezza e definizione di nuove strategie metodologico-didattiche di intervento; • Elaborazione aggiornamento e monitoraggio RAV e PDM ai fini della stesura del PTOF.

Coordinatore di classe

- Si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- Coordina tutte le operazioni inerenti le uscite didattiche e le visite guidate della classe, utilizzando l'apposita modulistica ed eventualmente si interfaccia con gli uffici di segreteria per affidare il trasporto a ditte;
- Mantiene costanti rapporti con le famiglie quando necessita;
- Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio;
- È il punto di riferimento circa i problemi della classe e del Consiglio;
- Ha un collegamento diretto con la Dirigenza e informa il dirigente sugli avvenimenti significativi della classe;
- Mantiene il contatto con la rappresentanza dei genitori; in particolare, mantiene la comunicazione sotto ogni forma utile, con i genitori di alunni in difficoltà;
- Segnala ipotetici casi di BES, e in caso di riscontri positivi in C. di C. , ne informa i genitori e la FS n°3;
- Informa con la dovuta cautela le notizie necessarie sugli alunni in situazione di disagio;
- Coordina la stesura dei PDP ;
- Coadiuvava i docenti di sostegno nella redazione dei PEI;
- Verifica l'applicazione degli strumenti dispensativi e compensativi adottati con i Piani;
- Comunica le assenze ripetute degli alunni al DS ed alla segreteria alunni, tenendo conto (scuola secondaria) del numero massimo di assenze consentito ai fini della validità dell'anno

39



scolastico; • Segnala al DS situazioni di particolare indisciplinatezza degli alunni con note ripetute o di una certa rilevanza invitando i colleghi a darne notizia essi stessi; • Ogni mese effettua la rilevazione delle assenze e informa le famiglie di situazioni a rischio per il successo scolastico; • Presiede le sedute del CdC quando ad esse non intervenga il dirigente; • Redige il verbale delle sedute; • Controlla il corretto uso delle griglie di valutazione in ogni disciplina.

RESPONSABILE DELLE
AREE (anche
dipartimenti-assi
disciplinari) SCUOLA
SECONDARIA DI PRIMO
GRADO

AREE: 1. LINGUISTICA (Italiano e Lingue) 2. ARTISTICO/ESPRESSIVO (Musica, Arte, Ed. Fisica) 3. MATEMATICO/SCIENTIFICA/TECNOLOGICA (Matematica, Scienze e Tecnologia) 4. STORICO/GEOGRAFICA/SOCIALE (Storia, Geografia e Religione) • Collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi; • Fissa l'ordine del giorno, raccoglie e analizza le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni del collegio docenti e delle richieste presentate da singoli docenti; • Su delega del dirigente scolastico, presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento; • E' punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente; • E' garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; • Verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento e il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al dirigente scolastico; • Su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza

4



dei docenti del dipartimento, può richiedere la convocazione dell'area; • Coordina la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica delle discipline e i criteri di valutazione; • Opera la costruzione di un archivio di verifiche; • Coordina la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici; • Coordina la scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni; • Favorisce il confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche dei docenti riguardo alla didattica della disciplina; • Promuove il lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione; • Favorisce la promozione e la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale; • Promuove, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni.

RETE INFORMATICA E
LABORATORI, NUOVE
TECNOLOGIE-PNSD

• Gestisce e manutene il sito web scolastico, aggiornarlo sistematicamente; • Cura la grafica e la struttura del sito; • Raccogliere i file da pubblicare raccordandosi al DS, ai titolari delle FS e a tutte le figure di sistema; • Coordinale attività che ruotano intorno all'informatica sia per la parte hardware che per la parte software; • Dà supporto ai colleghi, al personale e agli allievi, per l'utilizzo dei sistemi informatici; • Elabora e pubblica sul sito della scuola del materiale prodotto da docenti e uffici; • Assume la responsabilità dei laboratori informatici; • Trasmette dati informatici relativi ai progetti provinciali, regionali e nazionali; • Supporta i docenti per l'utilizzo dei registri informatici, la produzione di materiale informatizzato e l'utilizzo delle LIM; • Effettua Comunicazioni

4



	<p>interne ed esterne di iniziative e attività organizzate dalla scuola, attraverso i mezzi di comunicazione di massa ed il sito web della scuola.</p>	
RESPONSABILI DI LABORATORIO e PALESTRA	<p>• Controlla e verifica in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.l. 44); • Indica all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; • Formula un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di collegio docenti; • Controlla periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio/palestra/biblioteca affidati, annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al DSGA; • Controlla e verifica, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di Sua competenza; • Redige, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e criticità.</p>	10
TUTOR ANNO DI PROVA	<p>• Orienta il docente neoassunto, facilitando in lui il processo di costruzione della propria identità professionale, lo accompagna nell'acquisizione</p>	6



delle conoscenze e delle competenze necessarie all'insegnamento, e, infine, monitora il processo formativo, anche attraverso lo studio della documentazione prodotta; • Accoglie e introduce il docente nel contesto scolastico in cui si trova ad operare; • Il tutor come un sostegno che guida il docente neoassunto fino al raggiungimento dell'autonomia operativa; • Segue la formazione così detta "peer to peer": il processo di sviluppo professionale che prende inizio dall'osservazione reciproca tra docente tutor e neoimpresso; • Svolge un importante ruolo valutativo, ed è chiamato a curare l'istruttoria del momento di valutazione finale del tutorato e a far parte del comitato di valutazione stesso.

COLLABORATORE DEL
DIRIGENTE SCOLASTICO

- Coordinerà l'Organizzazione e la gestione delle relazioni con l'esterno, promuovendo l'immagine della scuola in ambito extrascolastico, le attività culturali e gli eventi interni ed esterni alla Scuola, l'aggiornamento raccolta curriculum vitae docenti, il supporto alle attività connesse all'orario dei docenti della scuola secondaria; - Collaborerà con il Dirigente nella predisposizione e nell'attuazione del Piano delle attività del personale docente assieme agli altri due collaboratori; - Sostituirà il Dirigente nei colloqui con le famiglie e con gli alunni, nelle relazioni con gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta; - Fungerà da supporto all'organizzazione e al coordinamento delle elezioni per il rinnovo degli Organi collegiali; - Collaborerà con il Dirigente nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; - Contribuirà alla valutazione e gestione

1



delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti e gli alunni potenzialmente interessati; - Parteciperà agli incontri dello Staff dirigenziale; - Terrà regolari contatti telefonici e via Internet con il Dirigente. - Inoltre, in caso di assenza o impedimento sia del Dirigente che degli altri Collaboratore del Dirigente, sono attribuite tutte le funzioni a questi delegate relativamente agli adempimenti urgenti e indifferibili, d'intesa con il Dirigente e nel rispetto delle direttive impartite.

COMMISSIONE PER LA
FORMULAZIONE
DELL'ORARIO ANNUALE

Ha il compito di predisporre l'orario dei docenti per l'intero anno scolastico.

7

COMMISSIONE PTOF

Coadiuvata la FS Area 1 nella cura della redazione del Piano dell'Offerta Formativa e delle connessioni con la Carta dei Servizi ed il Regolamento. Analizza la modulistica unitaria esistente (programmazioni, progetti, relazioni, griglie di valutazione, documento del 15 maggio) e cura eventuali revisioni/aggiornamenti proposti dai Dipartimenti e definiti in sede di Commissione. Accoglie le richieste di aggiornamento/formazione avanzate dai Dipartimenti. Esamina i progetti specifici presentati per l'ampliamento dell'offerta formativa, relazionando al Collegio in merito alla loro compatibilità con le linee guida del PTOF ed il rispetto dei criteri attuativi ivi fissati. Accoglie le proposte di interventi migliorativi del PTOF, formulate in sede di Dipartimento. Analizza proposte di modifica / arricchimento dell'offerta formativa, attraverso le quote dell'autonomia

3



	scolastica.	
COMMISSIONE INCLUSIONE	Predisporre attività e progetti per favorire l'integrazione e l'inclusione. Ottimizza la gestione delle risorse educative e strumentali. Stabilisce rapporti con gli enti territoriali. Pianifica e coordina la gestione e l'organizzazione delle risorse educative e strumentali. Collabora nella stesura del Piano dell'Inclusione (P.I.).	3
COMMISSIONE BENESSERE	La Commissione individua, organizza, realizza quelle le iniziative volte a migliorare la vita scolastica, e soprattutto la relazione educativa tra studente e docente, tra studente e genitore, tra famiglie e docenti, tra gli studenti ed il territorio. Questo gruppo di lavoro, infatti, lavora nell'ottica di conseguire o migliorare quelle situazione che permettono di "star bene a scuola", sia per gli studenti, sia per i genitori ed i docenti. "Star bene" viene inteso come benessere.	3
COMMISSIONE CYBERBULLISMO	Si occupa del coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno.	3
COORDINATORI DI INTERCLASSE	Il coordinatore di interclasse svolge i seguenti compiti: in rapporto agli alunni: • si informa sulle situazioni problematiche e ne dà comunicazione al Consiglio di interclasse in rapporto ai genitori: informa l'assemblea dei genitori di inizio anno sull'organizzazione dell'istituto, sui compiti dei consigli di classe e sulla programmazione educativo- didattica elaborata dai docenti per la classe. Tiene i rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne promuove il contributo in rapporto al team di sezione/classe: presiede le	5



sedute del C.d.C., quando ad esse non
intervenga il Dirigente; coordina le attività di
programmazione di intersezione/interclasse;
coordina la compilazione del modulo per
l'adozione dei libri di testo; redige il verbale delle
sedute dei consigli di interclasse e intersezione;
cura l'organizzazione delle uscite didattiche in
rapporto al Dirigente scolastico: segnala al
Dirigente eventuali situazioni problematiche
emerse nella classe al fine di individuare
possibili strategie di soluzione.

REFERENTE DSA	<p>1. Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti; 2. Fornire indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica; 3. Collaborare all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni DSA; 4. Offrire supporto ai colleghi insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti; 5. Curare la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto; 6. Diffondere le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore; 7. Fornire informazioni riguardanti Enti, Associazioni, Istituzioni; 8. Fornire informazioni riguardo a strumenti web per la condivisione di buone pratiche; 9. Fare da mediatore tra famiglia e strutture del territorio; 10. Informare gli insegnanti che effettuano supplenze nelle classi, della presenza di eventuali casi DSA.</p>	1
REFERENTE VIAGGI E USCITE	<p>1. Raccogliere e valutare le offerte delle varie agenzie e di tutto il materiale pervenuto</p>	3



riguardante gite, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali, etc...; 2. Predisporre il materiale informativo relativo alle diverse uscite; 3. Raccogliere i verbali di intersezione/interclasse/classe; 4. Elaborare un quadro riassuntivo delle uscite, delle visite didattiche e/o dei viaggi di istruzione programmati; 5. Organizzare le iniziative: contatti telefonici, postali o informatici con gli interlocutori esterni; prenotazioni, richieste di informazioni, fornire ai docenti ogni informazione utile riguardo le scelte effettuate; 6. Curare i contatti con le coordinatrici di classe e con l'assistente amministrativo dell'area alunni per la conferma delle uscite e/o visite guidate; 7. Gestire la modulistica relativa all'organizzazione delle uscite/visite guidate; 8. Calendarizzare le diverse uscite.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Detti docenti concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento e potenziamento (progetto Italiano come L2 ed educazione alla cittadinanza) oltre che con la sostituzione dei colleghi assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Sostegno

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria Detti docenti concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento e potenziamento (progetto Italiano come L2 ed educazione alla cittadinanza) oltre che con la sostituzione dei colleghi assenti. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

AB25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE) Detti docenti concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento e potenziamento (progetto Italiano come L2 ed educazione alla cittadinanza) oltre che con la sostituzione dei colleghi assenti. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati;
- Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico;
- Attribuisce al personale ATA incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario;
- Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;
- E' consegnatario dei beni mobili;
- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze;
- Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi;
- Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Inoltre:
- Attua la gestione del programma annuale (ex bilancio di previsione) e del conto consuntivo;
- Emette i mandati di pagamento e reversali d'incasso; effettua la verifica dei c/c intestati all'Istituto;
- Predisporre la scheda finanziaria analitica per ogni singolo progetto/attività previsti dal Programma Annuale;
- Definisce ed



esegue tutti gli atti contabili, di ragioneria ed economato; Cura l'attuazione amministrativa, finanziaria e contabile delle delibere del Consiglio d'Istituto in materia di bilancio; • Predisporre la relazione sullo stato delle entrate, degli impegni di spesa, dei pagamenti eseguiti; • Cura l'istruttoria delle attività contrattuali; • Determina l'ammontare presunto dell'avanzo d'amministrazione; • Valuta e seleziona i fornitori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto, consultandosi con il Dirigente scolastico; • Gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati; • Gestisce le scorte del magazzino.

Ufficio per il personale A.T.D.

- Tenuta registro contratti supplenti - esperti esterni. • Fondo Espero. • CUD supplenti temporanei - annuali per fondo istituto.
- Contratti POF con relativi calcoli dei compensi esperti esterni e
- dichiarazioni fiscali. • Anagrafe delle prestazioni. • Scarico giornaliero posta elettronica dai vari siti in uso. • Gestione protocollo e archiviazione atti. • Pubblicazione atti agli albi (personale, sindacale, OO.CC.). • Richieste interventi manutenzioni e arredi. • Scioperi del personale con relative rilevazioni. • Assemblee sindacali. • Chiamata giornaliera dei supplenti docente ed ATA. • Scaricamento graduatorie provvisorie e definitive Provinciali e d'istituto di tutte le fasce sia ATA che Docenti per tutti gli ordini di scuola. • Aggiornamento dati (rettifiche, depennamenti, inclusioni, ecc.) in tutte le graduatorie sia ATA che Docenti, sia Provinciali che d'Istituto. • Gestione dei contratti di lavoro del personale (supplente - ruolo) sia docente che ATA. • Registrazione contratti supplenti. • Chiamata giornaliera dei supplenti docenti e ATA. • Conteggio ore straordinario del personale ATA. • Richiesta e trasmissione dati amministrativi e fascicoli personali. • Certificati di servizio del personale docente ed ATA. • Relazioni del periodo di prova del personale. • Valutazione dei servizi e dei titoli per immissione in nuove graduatorie d'Istituto di 2^a 3^a fascia d'Istituto, docenti e ATA. • Valutazione e digitazione servizi pre-ruolo del personale ai



fini della ricostruzione di carriera. • Corsi di formazione e aggiornamento (adesioni, comunicazioni varie e successivamente preparazione degli eventuali attestati dei corsi di aggiornamento). • Gestione domande di trasferimento del personale. • Gestione domande assegno nucleo familiare. • Rilevazione mensile assenze del personale. • Dichiarazione servizi pre-ruolo. • Rapporti con l'utenza.

AREA ALUNNI

• Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, mensa, trasporto) e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola dell'Infanzia, Primaria e Sec. di primo Grado; • Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni; • Rilascio certificati vari; • Gestione dei registri scrutini ed esami. • Compilazione registro diplomi e consegna. • Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni scuola dell'Infanzia, Primaria e Sec. di primo Grado; • Gestione informatica dati alunni. • Gestione libri di testo scuola Primaria e Sec. di Primo Grado, cedole librarie. • Gestione domande di borsa di studio e contributo per i libri di testo; • Statistiche per Ministero, Regione e Provincia: anagrafe alunni, obbligo formativo, rilevazioni integrative. • Tenuta registro infortuni, denunce ad assicurazione, Questura e Inail.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://registro.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=81000370783

Pagelle on line

https://registrofamiglie.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Login.aspx?Customer_ID=81000370783

Modulistica da sito scolastico

<https://www.istitutocomprensivotrebisacce.edu.it/index.php/segreteria1/modulistica-docenti>

Sala riunioni in video-conferenza con docenti e genitori



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

<https://www.istitutocomprensivotrebisacce.edu.it/index.php/le-nostre-scuole/sala-riunioni>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete d'Ambito 5 - Calabria - "RESPONSABILE E PROTEZIONE DATI"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete per il servizio di cassa

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete provinciale di scuole per l'inclusività

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione con associazione sportiva SEVENTEEN

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione di tirocinio con l'Università della Calabria, della Basilicata e altre regioni (in fieri, se autorizzata)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con la Società



Sportiva Nuova Volley

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE D'AMBITO 5 - CALABRIA - "ALTA FORMAZIONE"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Denominazione della rete: **RETE CON L'IC UMBERTO ZANOTTI BIANCO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **ACCORDO DI PARTENARIATO CON IL TRUST RINALDO CHIDICHIMO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **ACCORDO DI PARTENARIATO CON ASSOCIAZIONE ASAS**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ACCORDO DI PARTENARIATO CON LA FIDAPA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ACCORDO DI PARTENARIATO CON IL ROTARI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ACCORDO DI PARTENARIATO CON LA SCUOLA DI MUSICA "CHOPIN" - Corigliano**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO DI PARTENARIATO CON IL COMUNE DI TREBISACCE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO DI PARTENARIATO CON L'ASSOCIAZIONE "L'ALBERO DELLA MEMORIA"



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ACCORDO DI PARTENARIATO CON LA PROLOCO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **ACCORDO DI PARTENARIATO CON L'ISTITUTO SUPERIORE "PAISIELLO" - TARANTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: • **CONVENZIONE CON IL PROGRAMMA P.I.P.P.I. PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE.**

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione e aggiornamento

PREMESSA La formazione e l'aggiornamento dei Docenti, sia individuale che collegiale, rappresenta un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa, inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. La nostra scuola, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti, progetta e organizza, anche in reti di scuole, la formazione del personale. Il Piano di Formazione del personale docente risulta essere sempre "work in progress" e cioè aggiornato e modificato ogni qualvolta vi siano nuove proposte di corsi e di Unità formative. La formazione si svolge in modo diversificato: con lezioni in presenza o a distanza, considerando sia le iniziative formative online e di autoformazione sia i rapporti sinergici con le altre scuole del territorio. RIFERIMENTI NORMATIVI Il Piano è stato elaborato tenendo conto della normativa vigente recante le indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico e dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola e delle priorità tematiche nazionali: • DPR 275/99 recante le norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche; • Il C.C.N.L. 29/11/2007 contempla: - all'art. 63 la formazione in servizio del personale; - all'art. 66 la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai DOCENTI ED AL PERSONALE ATA. • M. 851/2015 recante la formazione sul piano nazionale scuola digitale; • CCNL 19.04.2018; • L'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, - commi da 12 a 19:Piano Triennale dell'Offerta Formativa; - commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale; - commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche; - commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124. • Nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015 - Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale - Reti di scuole e collaborazioni esterne: "La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale"; • Nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 - Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale; • Nota MIUR 2915 "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico" del 15 settembre 2016; • Nota MIUR 11943 del 18/10/2016 recante modalità formazione PNSD; • Nota MIUR 17832 del 16 ottobre 2018. La legge 107/2015, nella



prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un Piano triennale dell'offerta formativa che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio, sia docente che amministrativo e ausiliario. La legge 107/2015, come è noto, propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma l24), secondo alcuni parametri innovativi: • Il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente; • La formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento; • La definizione del finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione; • L'inserimento nel PTOF della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare; • L'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali; • Il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente. Il Piano Nazionale di Formazione si articola in nove macro-aree che rappresentano l'intelaiatura entro la quale le scuole o le reti di scuole, coinvolgendo i propri docenti, potranno individuare percorsi formativi specifici e adatti alle esigenze di insegnanti e studenti, di seguito riportate: • Autonomia didattica e organizzativa; • Valutazione e miglioramento; • Didattica per competenze e innovazione metodologica; • Potenziamento della didattica delle lingue straniere; • Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; • Scuola e lavoro; • Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale; • Inclusione e disabilità; • Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO • Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti; • Favorire il rinforzo della motivazione personale e della responsabilità professionale; • Fornire occasione al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica con l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche; • Sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento. • Favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti nominati presso l'Istituto. INDIRIZZI DEL PIANO • Coerenza con le tematiche delle priorità nazionali e di conseguenza con quelle scelte ed individuate in sede collegiale; • Aderenza alle priorità rilevate dal RAV e dal PDM, nell'ottica del miglioramento continuo di tutta la comunità professionale; • Coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e del Piano nazionale di Formazione; • Rispetto del principio dell'obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente; • Libertà personale di partecipare agli eventi formativi organizzati a livello di istituzione scolastica o di auto-formarsi con i mezzi ritenuti più consoni alle proprie esigenze; • Possibilità di costituire all'interno della scuola, anche nei dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro o di studio, di ricerca e di sperimentazione didattica, in linea verticale o



orizzontale, dedicati all'elaborazione di prodotti significativi per l'intera comunità educante; • Riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente; • Documentazione della formazione personale agita fuori dall'istituzione scolastica quale strumento utile per prendere atto delle risorse professionali e delle competenze presenti nella scuola in modo che esse siano portate a conoscenza di tutti e possano diventare un investimento per l'intera comunità professionale.

SETTORI DI INTERVENTO • Sviluppo delle competenze professionali dei docenti, con particolare riferimento al rinnovamento metodologico-didattico da realizzare anche attraverso l'alfabetizzazione informatica e l'applicazione della multimedialità alla didattica; • Sviluppo delle competenze professionali degli insegnanti e potenziamento dei processi di apprendimento con particolare attenzione alle strategie didattiche da attivare con gli alunni in difficoltà e/o diversamente abili.

INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE Il Piano di Formazione comprende: • Attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate in fieri; • Corsi proposti da MIUR, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero e ai quali i docenti potranno perciò autonomamente decidere di partecipare; • Corsi organizzati dalla Rete di Ambito 5, cui l'Istituto aderisce all'interno del piano di formazione di rete; • Corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce; • Corsi e laboratori di formazione promossi e organizzati direttamente dall'Istituto; • Attività di autoformazione e ricerca-azione promosse e organizzate direttamente dall'Istituto; • Corsi di formazione on line o con modalità integrata a partecipazione individuale, debitamente autorizzati dal MIUR; • Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008 e normativa intesa alla promozione della salute e dello star bene a scuola). Accanto a attività formative rivolte a tutti i docenti, il Piano di Istituto contempla altri interventi formativi indirizzati (sia dalla scuola che da altri attori istituzionali) prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali: • docenti della scuola primaria: introduzione del registro elettronico; • sviluppo dei processi di innovazione metodologica nell'ambito della didattica digitale (azioni definite nel PNSD); • figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso, tutela della salute, anche per far fronte agli obblighi di formazione previsti dalle norme vigenti; • formazione per la prevenzione del cyberbullismo. Il Piano di formazione dell'IC "Corrado Alvaro" si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro Collegiale. Si farà pertanto ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse: • personale docente interno con specifiche competenze; • soggetti esterni che svolgano un'attività di consulenza in seminari e incontri-dibattito; • formazione a distanza e apprendimento in rete; • reti tra scuole che promuovano modalità di ricerca-azione e riflessione sull'esperienza, Università, Consorzi universitari; • altri soggetti accreditati purché le azioni intraprese siano coerenti con il Piano triennale dell'Offerta



Formativa. METODOLOGIA Per dare al presente piano un carattere di funzionalità, la metodologia sarà caratterizzata dai seguenti elementi: • Analisi puntuale dei bisogni e della domanda formativa; • Attivazione di metodologie come la ricerca-azione per assicurare la ricaduta positiva sul piano didattico; • Riflessione sulle esperienze collegiali e individuali come momento formativo essenziale; • Sviluppo professionale continuo; • Pertinenza degli interventi rispetto all'evoluzione delle conoscenze teoriche e professionali; • Valorizzazione delle esperienze innovative e professionali realizzate dalla scuola; • Raccordo fra le diverse figure professionali presenti nell'istituzione scolastica e con esperti esterni che, anche per compiti istituzionali, saranno chiamati a rendere forme di consulenza e di assistenza tecnica; • Attività di verifica dell'azione formativa. Le azioni del piano di formazione verranno monitorate in itinere per permettere una costante riflessione sui processi formativi nonché per potenziare gli stessi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione in lingua Inglese - Nuove competenze e nuovi linguaggi (DM 65/2023)

Il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 aprile 2023, n. 65, destina quota parte delle risorse, pari a 750 milioni di euro, relativi alla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza.



L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Il primo obiettivo è correlato all'attuazione dei commi 547-554 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", che introducono una serie di iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, e sarà oggetto di un successivo decreto ministeriale di riparto di ulteriore quota parte dell'investimento fra le istituzioni scolastiche. Il secondo obiettivo si realizza attraverso l'attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che prevede la "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning" da effettuarsi in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali delle istituzioni scolastiche, nonché dell'articolo 16-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, che inserisce le competenze linguistiche fra gli obiettivi del sistema di formazione in servizio dei docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale



scolastico

Questa linea di investimento mira a promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico. In dettaglio si prevedono lo sviluppo di un polo nazionale italiano sull'educazione digitale per la formazione di docenti e personale scolastico; la creazione di una rete integrata di poli formativi territoriali; l'attivazione di un catalogo di corsi di formazione in tutte le discipline del curriculum scolastico; la realizzazione di una piattaforma sui contenuti dell'educazione digitale e di metodologie didattiche innovative ad uso di docenti, studenti e famiglie; la realizzazione di "Patti per l'educazione digitale e le competenze per il futuro" inclusivi e sostenibili.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE



Nel corso del triennio di riferimento sono previste attività formative, che saranno specificate (nei tempi e nelle modalità) nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

L'Istituto Comprensivo "C. Alvaro", rispondendo a precise proposte ed esigenze discusse e approvate in Collegio dei Docenti, organizza corsi interni di Aggiornamento, con finanziamenti specifici.

Gli argomenti di formazione e aggiornamento previsti sono:

- Sicurezza - Aspetti normativi;
- Formazione obbligatoria per i docenti di nuova nomina o neo inseriti;
- Piano Nazionale Scuola Digitale;
- Formazione OBBLIGATORIA per il personale docente sprovvisto del titolo di Specializzazione sul sostegno e impegnato nelle classi con alunni con disabilità. (Legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, comma 961 e DM 188 del 21.6.2021);
- Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione;
- Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento;
- Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme;
- Percorsi formativi specifici per l'inclusione scolastica;
- Attività formative proposte ed organizzate in itinere;
- Registro elettronico;
- Laboratorio linguistico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Nella tabella che segue vengono indicati gli argomenti di formazione e aggiornamento previsti:

PER I TRE ORDINI DI SCUOLA	<ul style="list-style-type: none">• Sicurezza - formazione obbligatoria per i docenti di nuova nomina o neo inseriti• Piano Nazionale Scuola Digitale;• Aspetti normativi;• Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione;• Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento;• Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme;• Percorsi formativi specifici per l'inclusione scolastica;• Formazione sui temi dell'Inclusione e disabilità;
----------------------------	---



	<ul style="list-style-type: none">· Formazione OBBLIGATORIA per il personale docente sprovvisto del titolo di Specializzazione sul sostegno e impegnato nelle classi con alunni con disabilità. (Legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1, comma 961 e DM 188 del 21.6.2021);· Formazione Docenti sulle metodologie e le tecniche per la Didattica a Distanza;· Corso di Formazione sull'uso della piattaforma MICROSOFT OFFICE 365; <p>PON DI LINGUA INGLESE</p> <p>Attività formative proposte ed organizzate in itinere.</p>
--	---

Altre iniziative di formazione e aggiornamento saranno messe in atto per il personale sulla scorta di specifiche esigenze, anche espresse direttamente dai docenti.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale cui l'Istituto aderisce.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione e aggiornamento

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Approfondimento



Il Piano di Formazione comprende:

- Attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate in fieri;
- Corsi proposti da MIUR, USR, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero e ai quali il personale ATA potrà autonomamente decidere di partecipare;
- Corsi organizzati dalla Rete di Ambito 5, cui l'Istituto aderisce all'interno del piano di formazione di rete;
- Corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'istituto aderisce;
- Corsi di formazione on line o con modalità integrata a partecipazione individuale, debitamente autorizzati dal MIUR;
- Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008 e normativa intesa alla promozione della salute e dello star bene a scuola).

Accanto a attività formative rivolte a tutti i docenti, il Piano di Istituto contempla altri interventi formativi indirizzati (sia dalla scuola che da altri attori istituzionali) prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi di sicurezza, prevenzione, primo soccorso, tutela della salute, anche per far fronte agli obblighi di formazione previsti dalle norme vigenti.

Il Piano di formazione dell'IC "Corrado Alvaro" si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro Collegiale.

Si farà ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- soggetti esterni che svolgano un'attività di consulenza in seminari e incontri-dibattito;



- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- altri soggetti accreditati purché le azioni intraprese siano coerenti con il Piano triennale dell'Offerta Formativa.

METODOLOGIA

Per dare al presente piano un carattere di funzionalità, la metodologia sarà caratterizzata dai seguenti elementi:

- Analisi puntuale dei bisogni e della domanda formativa;
- Sviluppo professionale continuo;
- Pertinenza degli interventi rispetto all'evoluzione delle conoscenze teoriche e professionali;
- Valorizzazione delle esperienze innovative e professionali realizzate dalla scuola;
- Raccordo fra le diverse figure professionali presenti nell'istituzione scolastica e con esperti esterni che, anche per compiti istituzionali, saranno chiamati a rendere forme di consulenza e di assistenza tecnica;
- Attività di verifica dell'azione formativa.

Le azioni del piano di formazione verranno monitorate in itinere per permettere una costante riflessione sui processi formativi nonché per potenziare gli stessi.

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA



Il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione per il personale ATA, in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

La formazione e l'aggiornamento del Personale ATA sarà sempre da considerarsi quale leva strategica essenziale per il miglioramento dell'Istituzione Scolastica e si articolerà in iniziative:

- progettate dall'Istituto;
- promosse dall'amministrazione;
- realizzate in auto aggiornamento.

Nella tabella che segue vengono indicati gli argomenti di formazione e aggiornamento previsti:



PERSONALE ATA	<ul style="list-style-type: none">· Sicurezza;· Gestione dell'emergenza e del primo soccorso;· Funzionalità e sicurezza dei laboratori;· Gestione dei beni nei laboratori.
---------------	---

Altre iniziative di formazione e aggiornamento saranno messe in atto per il personale sulla scorta di specifiche esigenze.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale cui l'Istituto aderisce.